



M.I.M.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Dipartimento per il sistema educativo
di istruzione e formazione
Direzione Generale
per gli ordinamenti scolastici e la
valutazione del sistema nazionale
di istruzione
Ufficio II



Scuola Secondaria Statale di I grado
"PIRANDELLO - SVEVO"
Via Can. Scherillo, 34/38 – 80126 – Napoli
TEL 081/7672324
Codice meccanografico: NAMM649004
Codice Fiscale: 95121290639
mail: namm649004@istruzione.it
pec: namm649004@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.pirandellosvevo.edu.it/>



UNIONE
EUROPEA
FSE

UNIONE
EUROPEA
FESR



“Conoscere non è abbastanza; dobbiamo mettere in pratica ciò che sappiamo: dobbiamo fare” (W. Goethe).

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PIRANDELLO - SVEVO NAPOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2915/I-1** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 121*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 67** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 70** Moduli di orientamento formativo
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 182** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 196** Attività previste in relazione al PNSD
- 199** Valutazione degli apprendimenti
- 204** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 212** Aspetti generali
- 229** Modello organizzativo
- 247** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 251** Reti e Convenzioni attivate
- 276** Piano di formazione del personale docente
- 288** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione Scolastica

OPPORTUNITÀ

La scuola Pirandello Svevo abbraccia realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale, che permettono di articolare e arricchire, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa. L'ambiente socio-economico e culturale dell'utenza che afferisce alla nostra istituzione scolastica, infatti, si presenta vario e diversificato: accanto a ragazzi motivati allo studio e seguiti dalle famiglie nel loro iter scolastico, vi sono alunni appartenenti a nuclei familiari deprivati economicamente e culturalmente nonché alcuni casi di evasione scolastica; un disagio spesso sommerso che i docenti, sensibilizzati su tali dinamiche, riescono ad individuare attivando tempestivamente le strategie necessarie per arginare tali fenomeni. In considerazione del contesto socio-economico, la Scuola ha tenuto in considerazione i seguenti aspetti:

- l'esigenza avvertita da molti genitori di assicurare ai propri figli un'istruzione solida ed appropriata, in un ambiente scolastico ordinato, sereno e ben tutelato sotto il profilo della sicurezza;
- la necessità, sancita dalla Costituzione, di assicurare a tutti gli alunni uguaglianza di opportunità, promuovendo le potenzialità individuali;
- la necessità di collaborare con i genitori per arricchire il vissuto personale degli alunni con esperienze scolastiche e non, in un clima di partecipazione e di condivisione delle scelte educative;
- la necessità di operare per stimolare gli alunni alla motivazione allo studio, incoraggiandoli a progredire pur fra le incertezze e le difficoltà che incontreranno, nel tentativo di diminuire, quanto meno, lo svantaggio che li separa dai coetanei.

Allo scopo di perseguire tali finalità e rafforzare il proprio ruolo istituzionale di catalizzatore di processi di partecipazione democratica ed accrescimento culturale degli allievi, nel corso degli anni la Pirandello-Svevo ha progettato e affinato un'offerta formativa varia e diversificata, in una prospettiva di costante integrazione e inclusione di una platea proveniente da un territorio complesso e articolato: particolare attenzione è catalizzata, quindi, sulle situazioni di emarginazione sociali nei percorsi e nella fornitura degli strumenti. È approntata, inoltre, un'attenta formazione delle classi, per favorire la crescita di tutti gli alunni, con la definizione di percorsi personalizzati e individualizzati per i BES (DA, DSA ecc.).

VINCOLI

In considerazione dei limitati nuclei di svantaggio socioeconomico, la scuola deve rafforzare il proprio ruolo istituzionale. Il rapporto studenti-insegnanti, inoltre, non sempre risulta adeguato a supportare la popolazione



studentesca, pertanto sarebbe decisivo un incremento di docenti di potenziamento.

Territorio e Capitale Sociale

OPPORTUNITÀ

La Scuola Pirandello-Svevo è ubicata in Via Canonico Scherillo a Soccavo, ampio quartiere situato nella periferia occidentale della città e parte della più estesa area dei Campi Flegrei. Insieme al quartiere Pianura, da cui proviene anche una parte del bacino d'utenza della scuola, Soccavo afferisce alla IX Municipalità di Napoli. Il territorio di Soccavo (5,11 Km²) è costituito dalla valle pianeggiante che si estende ai piedi della collina dei Camaldoli (che ne determina il confine settentrionale), delimitata a sud dal quartiere Fuorigrotta, a est dal quartiere Vomero, a ovest dal quartiere Pianura e dai colli di Agnano (Monte Sant'Angelo) e a nord dal quartiere Arenella. I collegamenti all'interno del quartiere e con altre parti di città sono affidati alla linea ferroviaria circumflegrea (Stazioni di Traiano, Soccavo e Piave, quest'ultima in futuro collegata alla linea 7 della metropolitana di Napoli) e alle cinque linee autobus ,che assicurano il collegamento con i quartieri Vomero, Mergellina, Arenella, Chiaia, Fuorigrotta e Pianura.

Il raccordo Pigna-Soccavo-Pianura permette, inoltre, il collegamento con la Tangenziale di Napoli.

Emblema del quartiere è la suggestiva Croce di Piperno, segno della pietà e della devozione popolare: il monumento è attualmente ubicato all'incrocio tra via Scherillo e via Stanislao Manna, a breve distanza dall'Istituto scolastico. Nel quartiere sono presenti cinque scuole materne, sei scuole elementari, sei scuole medie, quattro istituti superiori ed un complesso universitario. E' inoltre attiva la Biblioteca Comunale "Giustino Fortunato", con sede in Piazza Giovanni XXIII e dotata di un patrimonio librario di circa 10 mila volumi.

L'ASL si trova a Via Canonico Scherillo, a breve distanza dalla scuola, e ospita diversi ambulatori, il consultorio e il centro vaccini.

Dopo anni di costruzione, è finalmente attivo anche il Centro Polifunzionale di Soccavo che ospita palestre e campi sportivi e che in un prossimo futuro ospiterà una stazione di Polizia, gallerie commerciali, l'attuale biblioteca e un multisala.

Il quartiere di Soccavo è caratterizzato, in prevalenza, da edilizia moderna, ma il nucleo più antico conserva ancora diversi edifici realizzati in muratura di tufo, in larga parte presenti tra via Scherillo (nei pressi della Croce di Piperno) e in via Bottazzi. Via dell'Epomeo è la principale strada del quartiere Soccavo, a forte connotazione commerciale e largamente frequentata da abitanti di aree urbane limitrofe. A margine del quartiere e lungo l'asse viario che collega lo stesso con Fuorigrotta, sorge il rione Traiano, realizzato alla fine del anni cinquanta e ispirato alle periferie scandinave e alle park-way americane per i suoi larghi viali alberati, ma diventato in seguito luogo in cui risultano maggiormente visibili i tratti di incuria urbana e deprivazione



sociale. Queste tre tipologie di agglomerato connotano in modo emblematico la vita del quartiere, dando luogo a tre contesti differenti che forniscono una chiave di lettura della variegata platea scolastica.

Il territorio in cui opera la scuola, da decenni caratterizzato da una significativa crescita demografica, presenta infatti una multiforme connotazione, abbracciando realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale. L'analisi del territorio evidenzia limitati nuclei di svantaggio socioeconomico, residenti in aree di particolare degrado, con una ripresa dei fenomeni di criminalità e illegalità. La prevalenza occupazionale lavorativa dei genitori degli alunni si colloca nel terziario (prevalentemente attività commerciali) e in parte alle dipendenze di aziende pubbliche e/o private, ma non manca una consistente percentuale dichiarata di sottoccupati e disoccupati. Nonostante l'incidenza non trascurabile di disoccupazione e precarietà lavorativa, sul territorio è presente una discreta percentuale di famiglie di estrazione sociale e culturale media/medio-alta che si impegna per la valorizzazione del territorio. In questo contesto anche le parrocchie (S.S. Pietro e Paolo; S. Maria delle Grazie; S. Maria di Montevergine), le cooperative e le associazioni culturali operanti sul territorio, i fattivi rapporti sinergici di continuità e orientamento con le scuole viciniori rappresentano un'opportunità per la realizzazione di percorsi educativi e formativi anche al di fuori del percorso curricolare. Il tutto implementato dall'attuale patto educativo Territoriale per la zona di Soccavo e da nuovi accordi con operatori del terzo settore. La Scuola Pirandello-Svevo accoglie, inoltre, un numero cospicuo di diversamente abili adoperandosi all'integrazione e sopperendo spesso alla mancanza di servizi adeguati di sostegno alle famiglie.

VINCOLI

Il contributo degli Enti locali non è ancora rispondente ai bisogni dell'utenza e delle Istituzioni in termini di finanziamenti e tempi di intervento.

Risorse Economiche e Materiali

OPPORTUNITÀ

La struttura scolastica è stata riqualificata grazie ai Fondi FESR Asse II e nell'ultimo anno, nell'ambito della programmazione Europea 2014-2020, ha potenziato gli impianti e le dotazioni multimediali già esistenti, consentendo un buon avvio del PNSD (rete LAN, incremento di LIM, computer, tablet, notebook). Il contributo volontario delle famiglie consente il pagamento dell'assicurazione e dell'ampliamento dell'offerta formativa. Sempre nell'ultimo anno la scuola ha ottenuto ulteriori finanziamenti POR- Scuola Viva e POC Apprendimento e socialità 1, che hanno consentito l'attivazione di percorsi extra-curricolari e/o nel tempo libero rispondenti alle esigenze della popolazione. I finanziamenti europei hanno consentito di attivare percorsi formativi in orario extracurricolari per gli alunni e per il personale. La scuola è situata in una zona commerciale facilmente raggiungibile, non presenta problemi di sicurezza né barriere architettoniche, è provvista di certificato anti-incendio. Sono presenti: 5 laboratori con LIM, un auditorium, una biblioteca (servizio di prestito tutto l'anno),



un laboratorio di ceramica, una palestra coperta e un campo polivalente esterno, 36 aule con LIM o monitor touch, notebook e connessione Internet, 3 laboratori mobili e uno spazio alternativo per l'apprendimento. in corso di attuazione il piano per il cablaggio , la connessione in fibra ottica e le progettualità legate al PNRR.

VINCOLI

I finanziamenti dello Stato consentono di riconoscere economicamente solo in minima parte gli incarichi del personale.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio basso evidenziando una realtà socioculturale variegata. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è superiore alle medie riscontrate a livello regionale, del sud ed a livello nazionale. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono inferiori alle medie riscontrate a livello regionale, del sud ed a livello nazionale. La scuola, considerato il contesto socio-economico della popolazione scolastica ,la cui eterogeneità è considerata elemento di forza, propone costanti ma diversificate opportunità di apprendimento quali importanti riferimenti culturali e formativi e interviene con particolare attenzione per attuare un reale processo di inclusione e integrazione di alunni e famiglie.

Vincoli:

La presenza di fenomeni di criminalità e illegalità mirano a compromettere il ruolo istituzionale della scuola.

Opportunità e Vincoli desunti dal RAV

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'analisi del territorio evidenzia nuclei di svantaggio socioeconomico, residenti in aree di particolare degrado, con una ripresa dei fenomeni di criminalità e illegalità. La prevalenza occupazionale lavorativa dei genitori degli alunni si colloca nel terziario (prevalentemente attività commerciali) e in parte alle dipendenze di aziende pubbliche e/o private, ma non manca una consistente percentuale dichiarata di sottoccupati e disoccupati. In questo contesto le parrocchie (S.S. Pietro e Paolo; S. Maria delle Grazie; S. Maria di Montevergine), le cooperative e le associazioni culturali, i fattivi rapporti sinergici di continuità e orientamento con le scuole viciniori rappresentano un'opportunità per la



realizzazione di percorsi educativi e formativi . Il tutto implementato dall'attuale patto educativo Territoriale per la zona di Soccavo. La scuola accoglie un cospicuo numero di BES(alunni diversamente abili, alunni con DSA, alunni con svantaggio socio-economico) adoperandosi per la loro integrazione e sopperendo spesso alla mancanza di servizi adeguati di sostegno alle famiglie. La scuola è raggiungibile con diverse linee di autobus e con la circumflegrea.

Vincoli:

I tempi di intervento degli enti locali per la manutenzione ordinaria e straordinaria non sono allineati alle esigenze di funzionamento della scuola. I finanziamenti risultano ancora esigui rispetto agli interventi necessari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche della scuola derivano da: -finanziamenti dello Stato; -finanziamenti comunali; -partecipazione a POR , PON, POC; -partecipazione al PNRR; - partecipazione a concorsi a premi; - contributo volontario per la copertura assicurativa e l'ampliamento dell'offerta formativa. La struttura scolastica nell'ambito della programmazione europea 2014/2020, ha potenziato la rete LAN/W-LAN ; attualmente è in corso di attuazione il piano per il cablaggio e la connessione in fibra ottica. Le aule sono dotate di Lim o monitor touch. Vi è una dotazione di n. 80 tablet e n. 56 p.c. Sono presenti: -laboratorio ceramica - laboratorio informatico - palestra - teatro - biblioteca - campo esterno - pista di atletica. Le strutture e la sicurezza degli edifici della scuola rispecchiano la normativa vigente.

Vincoli:

Le risorse economiche sono comunque inadeguate rispetto alle dimensioni della scuola , alle spese di funzionamento e a quelle di manutenzione ordinaria . Gli spazi da destinare ad ambienti didattici sono insufficienti.

Risorse professionali

Opportunità:

Le caratteristiche socio anagrafiche del personale indicano la presenza di un'alta percentuale di docenti in età da 50 anni in su, con contratto a tempo indeterminato e in servizio da tempo nella scuola. Ciò favorisce certamente stabilità e continuità. Le competenze professionali e i titoli posseduti sono riferibili alla didattica per competenze, alla valutazione, all' inclusione e alla didattica digitale. Diversi docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti di sostegno sono in linea con la normativa vigente. La quasi totalità dei docenti di disciplina ha seguito il corso di formazione per l'inclusione organizzato dalla scuola Polo. Il processo di formazione individuale, di un gruppo di essi , è costante



in vari ambiti. La scuola si avvale di una funzione strumentale che svolge anche funzioni di coordinamento, cura le relazioni con la ASL, presenza ai GLO, monitora le attività e ne rileva le criticità per l'opportuna condivisione e risoluzione. Sono presenti due OSA attribuiti dal Comune. Il personale ATA è anch'esso stabile e gli AA sono formati sull'utilizzo del software di segreteria digitale.

Vincoli:

La dotazione dell'organico dell'autonomia è sicuramente insufficiente alla realizzazione di attività progettuali a supporto di recupero/potenziamento. Grave criticità è rappresentata dal numero di collaboratori scolastici in organico di diritto sicuramente inadeguato rispetto all'ampiezza dell'edificio e alla dislocazione presso altro plesso, di appartenenza della scuola viciniora, di quattro classi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio basso evidenziando una realtà socioculturale variegata. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è superiore alle medie riscontrate a livello regionale, del sud ed a livello nazionale. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono inferiori alle medie riscontrate a livello regionale, del sud ed a livello nazionale. La scuola, considerato il contesto socio-economico della popolazione scolastica, la cui eterogeneità è considerata elemento di forza, propone costanti ma diversificate opportunità di apprendimento quali importanti riferimenti culturali e formativi e interviene con particolare attenzione per attuare un reale processo di inclusione e integrazione di alunni e famiglie.

Vincoli:

La presenza di fenomeni di criminalità e illegalità sul territorio mirano a compromettere il ruolo istituzionale della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'analisi del territorio evidenzia nuclei di svantaggio socioeconomico, residenti in aree di particolare degrado, con una ripresa dei fenomeni di criminalità e illegalità. La prevalenza occupazionale lavorativa dei genitori degli alunni si colloca nel terziario (prevalentemente attività commerciali) e in parte alle dipendenze di aziende pubbliche e/o private, ma non manca una consistente percentuale dichiarata di sottoccupati e disoccupati. In questo contesto le parrocchie (S.S. Pietro e Paolo; S. Maria delle Grazie; S. Maria di Montevergine), le cooperative e le associazioni culturali, i fattivi rapporti



sinergici di continuità e orientamento con le scuole viciniori rappresentano un'opportunità per la realizzazione di percorsi educativi e formativi. Il tutto implementato dall'attuale patto educativo Territoriale per la zona di Soccavo. La scuola accoglie un cospicuo numero di BES(alunni diversamente abili, alunni con DSA, alunni con svantaggio socio-economico) adoperandosi per la loro integrazione e sopperendo spesso alla mancanza di servizi adeguati di sostegno alle famiglie. La scuola è raggiungibile con diverse linee di autobus e con la circumflegrea.

Vincoli:

I tempi di intervento degli enti locali per la manutenzione ordinaria e straordinaria non sono allineati alle esigenze di funzionamento della scuola. I finanziamenti risultano ancora esigui rispetto agli interventi necessari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche della scuola derivano da: -finanziamenti dello Stato; -finanziamenti comunali; -partecipazione a POR , PON, POC; -partecipazione al PNRR; - partecipazione a concorsi a premi; - contributo volontario per la copertura assicurativa e l'ampliamento dell'offerta formativa. La struttura scolastica nell'ambito della programmazione europea 2014/2020, ha potenziato la rete LAN/W-LAN ; attualmente è terminato il piano per il cablaggio mentre la connessione in fibra ottica è in fase di ultimazione. Le aule sono dotate di Lim o monitor touch. Vi è una dotazione di n. 72 tablet e n. 50 p.c. Sono presenti: -laboratorio ceramica - laboratorio informatico - palestra - teatro - biblioteca - campo esterno - pista di atletica. Le strutture e la sicurezza degli edifici della scuola rispecchiano la normativa vigente.

Vincoli:

Le risorse economiche sono comunque inadeguate rispetto alle dimensioni della scuola , alle spese di funzionamento e a quelle di manutenzione ordinaria . Gli spazi da destinare ad ambienti didattici sono insufficienti.

Risorse professionali

Opportunità:

Le caratteristiche socio anagrafiche del personale indicano la presenza di un'alta percentuale di docenti in età da 50 anni in su, con contratto a tempo indeterminato e in servizio da tempo nella scuola. Ciò favorisce certamente stabilità e continuità. Le competenze professionali e i titoli posseduti sono riferibili alla didattica per competenze, alla valutazione, all' inclusione e alla didattica digitale. Diversi docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche. Le



competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti di sostegno sono in linea con la normativa vigente. La quasi totalità dei docenti di disciplina ha seguito il corso di formazione per l'inclusione organizzato dalla scuola Polo. Il processo di formazione individuale, di un gruppo di essi, è costante in vari ambiti. La scuola si avvale di una funzione strumentale che svolge anche funzioni di coordinamento, cura le relazioni con la ASL, presenza ai GLO, monitora le attività e ne rileva le criticità per l'opportuna condivisione e risoluzione. Sono presenti due OSA attribuiti dal Comune. Il personale ATA è anch'esso stabile e gli AA sono formati sull'utilizzo del software di segreteria digitale.

Vincoli:

La dotazione dell'organico dell'autonomia è sicuramente insufficiente alla realizzazione di attività progettuali a supporto di recupero/potenziamento. Grave criticità è rappresentata dal numero di collaboratori scolastici in organico di diritto sicuramente inadeguato rispetto all'ampiezza dell'edificio e alla dislocazione presso altro plesso, di appartenenza della scuola viciniora, di quattro classi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PIRANDELLO - SVEVO NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM649004
Indirizzo	VIA CANONICO SCHERILLO, 34/38 SOCCAVO 80126 NAPOLI
Telefono	0817672324
Email	NAMM649004@istruzione.it
Pec	namm649004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.pirandelloosvevo.edu.it
Numero Classi	36
Totale Alunni	771



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
	Pista Atletica	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	36
	Monitor Touch in classe	36



Approfondimento

Approfondimento

La S.S. di 1° grado "Pirandello Svevo" di Napoli utilizza attualmente due strutture, entrambe site nel quartiere Soccavo in via Canonico Scherillo, L'edificio della sede centrale: è stato assegnato alla Pirandello nel 1995 e si trova in via C. Scherillo: a circa 500 metri da via Dell'Epomeo, arteria principale di questo quartiere. L'edificio, in calcestruzzo armato e muratura, si sviluppa su due piani fuori terra ed uno interrato; è caratterizzato da ampie vetrate nelle aule che assicurano un buon livello di illuminazione naturale, ed è fornito di riscaldamento autonomo e di un ascensore quale ulteriore collegamento verticale tra i due piani. Ogni locale è provvisto di norme per l'evacuazione in caso di incendio e di planimetria con indicazione delle vie di fuga in conformità con il D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii. L'edificio presenta all'esterno diversi spazi a verde o pavimentati, punti di eventuale raccolta in caso di incendio o calamità naturale. Vi sono all'interno n°30 aule, n°16 servizi igienici per gli alunni maschi, n°16 servizi igienici per le alunne, n°4 servizi igienici per alunni diversamente abili, n°10 servizi igienici per il personale, n° 4 servizi igienici 2 maschi e 2 femmine in palestra, n° 4 servizi igienici 2 maschi e 2 femmine in teatro. La struttura è inoltre dotata di un Teatro adibito anche a sala riunioni e cineforum un'ampia palestra attrezzata e di spaziosi locali adibiti a: sala dei professori, laboratori di informatica, laboratorio scientifico, laboratorio di ceramica, laboratorio musicale e una biblioteca. Un'ampia quadratura è destinata agli uffici di Segreteria e alla Presidenza.

L'edificio della sede succursale:

Questo edificio di fronte alla sede centrale è utilizzato congiuntamente al 33° Circolo Didattico. La scuola utilizza 4 aule di tale edifici. Il suddetto è in cemento armato e muratura, si sviluppa su un piano fuori terra, l'illuminazione è garantita da ampie vetrate nei corridoi e nelle aule. E' fornito di riscaldamento autonomo. All'esterno presenta un ampio spazio quest'ultimo luogo e la zona antistante l'ingresso principale sono stati individuati come punti di raccolta in caso di evacuazione. Ogni locale è provvisto di norme per l'evacuazione in caso di incendio e di planimetria con indicazione delle vie di fuga in conformità con il D. lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Adeguamento attrezzature ed aule secondo Progetto: " Movi-Vento di innovazione" PNRR- Missione 4: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom — Ambienti di apprendimento innovativi



Saranno innovati 18 ambienti scolastici grazie agli acquisti effettuati con il finanziamento del PNRR, in particolare:

- Arredi
- Attrezzature informatiche
- Kit per le STEM
- Stampante 3D, Plotter
- Attrezzature per il Multimediale.

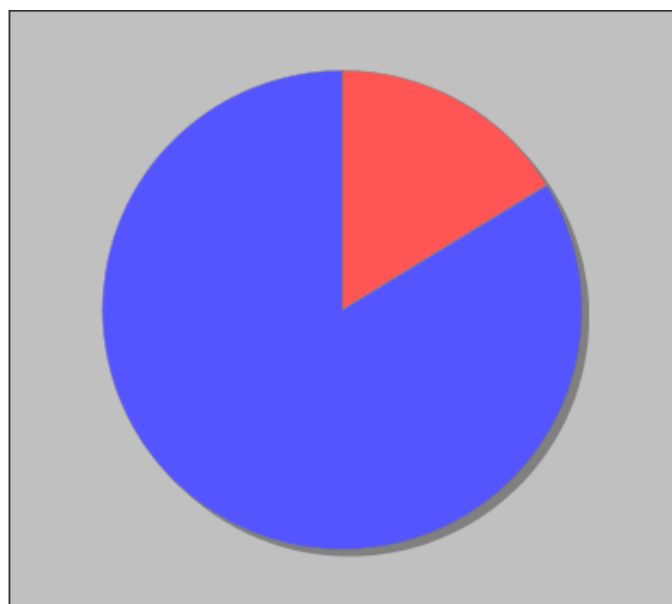


Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	18

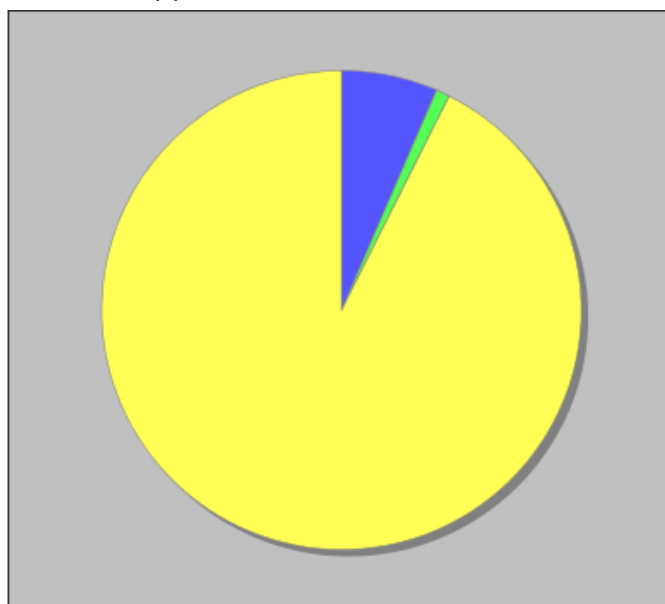
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 108

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 1
- Piu' di 5 anni - 100

Approfondimento

La scuola fruisce di un assistente tecnico di laboratorio, a rotazione con gli altri istituti del territorio, che fa capo alla scuola polo C.D. Risorgimento.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Negli ultimi anni il curricolo e la progettazione didattica, anche quella relativa ai Piani integrati, sono stati adeguati al curricolo fondamentale e rispondenti alle attese educative e formative della comunità. Gli obiettivi e i traguardi di apprendimento sono stati definiti per classi parallele dai Dipartimenti sulla base degli esiti precedenti, soprattutto nell'ambito linguistico e matematico si è tenuto conto dei dati dell'Invalsi. Il curricolo prevede di utilizzare modelli comuni a tutta la scuola, con particolare attenzione al profilo delle competenze da possedere in uscita. Le attività opzionali ed elettive hanno promosso la Cittadinanza attiva e responsabile e hanno favorito lo sviluppo delle competenze trasversali. Il coordinamento delle modalità di progettazione didattica e di eventuale revisione delle scelte operate è affidato al Nucleo di Miglioramento ai docenti Funzione strumentale e ai Referenti dei Dipartimenti, con la collaborazione dello staff della Dirigenza, al fine di predisporre ambienti e condizioni di apprendimento adeguate all'azione didattica. I criteri di valutazione, su proposta dei Dipartimenti, sono approvati collegialmente e applicati a tutte le classi e finalizzati a valutare i percorsi. La nostra offerta formativa offre pari opportunità a tutte le tipologie di alunni attraverso programmazioni personalizzate o individualizzate.

Sono programmate inoltre sia attività che consentono di acquisire le competenze chiave, sia attività di potenziamento per i livelli di eccellenza. Nel curricolo è presente come disciplina di approfondimento il latino in tutte le classi, rilevante la partecipazioni ai Giochi Matematici e scientifici, nonché la partecipazione alle svariate iniziative culturali.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Negli ultimi anni il curricolo e la progettazione didattica, anche quella relativa ai Piani integrati, sono stati adeguati al curricolo fondamentale e rispondenti alle attese educative e formative della comunità.

Gli obiettivi e i traguardi di apprendimento sono stati definiti per classi parallele dai Dipartimenti sulla base degli esiti precedenti, soprattutto nell'ambito linguistico e matematico si è tenuto conto dei dati dell'Invalsi. Il curricolo prevede di utilizzare modelli comuni a tutta la scuola, con particolare attenzione al profilo delle competenze da possedere in uscita. Le attività opzionali ed elettive hanno promosso la Cittadinanza attiva e responsabile e hanno favorito lo sviluppo delle competenze trasversali.

Il coordinamento delle modalità di progettazione didattica e di eventuale revisione delle scelte operate è affidato al Nucleo di Miglioramento ai docenti Funzione strumentale e ai Referenti dei Dipartimenti, con la collaborazione dello staff della Dirigenza, al fine di predisporre ambienti e condizioni di apprendimento adeguate all'azione didattica.

I criteri di valutazione, su proposta dei Dipartimenti, sono approvati collegialmente e applicati a tutte le classi e finalizzati a valutare i percorsi

La nostra offerta formativa offre pari opportunità a tutte le tipologie di alunni: sono programmate attività che consentono di acquisire le competenze chiave, senza trascurare i livelli di eccellenza, come l'introduzione da più anni dello studio del latino in tutte le classi e la partecipazioni ai Giochi Matematici, nonché alle iniziative culturali, che hanno consentito a molti alunni di raggiungere ottimi esiti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo



Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliora...Menti 1**

Il Migliora...Menti 1 prevede percorsi curricolari ampliati con attività e progetti destinati, a tutte le classi, non solo sulla base dei bisogni e delle esigenze dell'utenza e del territorio, ma anche in considerazione delle criticità già riscontrate nel RAV.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto, sulla base dei percorsi programmati, è improntato sull'ampliamento della progettazione didattica nelle competenze chiave, sulla strutturazione di attività laboratoriali, su interclassi e trasversali ai diversi ordini di scuola, di cittadinanza attiva, nonché sullo sviluppo dell'inclusione e dell'apertura al territorio.

Gli indicatori di monitoraggio saranno gli esiti nelle prove standardizzate INVALSI, frequenza dei progetti; numero di alunni coinvolti; enti, appartenenti al territorio e non, coinvolti nelle attività programmate.

Le modalità di rilevazione saranno basate su un'analisi statistica degli esiti in relazione ai risultati dei precedenti anni scolastici; la partecipazione delle classi a progetti di cittadinanza attiva; il coinvolgimento di enti territoriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.



Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire la diffusione di buone pratiche anche attraverso la metodologia delle classi aperte. Utilizzare prove autentiche e rubriche di valutazione comuni per classi parallele.

Ampliare la dimensione organizzativa attraverso la flessibilità in funzione della didattica: laboratori e orario scolastico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare le attività strutturate, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come

○ **Continuità e orientamento**

Consolidare i percorsi di continuità con la scuola primaria e incrementare quelli di orientamento con la scuola secondaria di secondo grado anche al fine di monitorare con maggiore efficacia gli esiti a distanza degli studenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Inserire (compatibilmente con le risorse economiche disponibili), progetti inerenti il miglioramento delle competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese. Arricchire l'offerta formativa utilizzando le risorse destinate all'orientamento, con attività che tendono a far emergere le attitudini degli alunni.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la condivisione delle buone pratiche. Attivare percorsi di formazione per i docenti finalizzati alla acquisizione di padronanza nella realizzazione delle prove autentiche e nell'utilizzo delle rubriche di valutazione.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti e personale ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2021
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	D.S. e D.S.G.A.
Risultati attesi	Per i docenti: Acquisire padronanza nella elaborazione dei percorsi didattici curriculari e nelle TIC. Per il personale ATA: Acquisizione competenze nelle TIC.



Attività prevista nel percorso: Attività e progetti curricolari e extracurricolari (UdA, PON, POR, etc..)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni Enti
Responsabile	Docenti curricolari; Docenti di potenziamento; Docente Esperto/Tutor, Associazioni (culturali, sportive, etc...); Enti Locali
Risultati attesi	Valorizzazione e potenziamento delle Competenze Comunicative, Sociali, Civiche e Progettuali. Miglioramento delle performances in ambito sia scolastico ed extrascolastico. Miglioramento rapporti con il territorio, enti locali e associazioni.

● **Percorso n° 2: Migliora...Menti 2**

Il Migliora...Menti 2 prevede percorsi curricolari ampliati con attività e progetti destinati, a tutte le classi, non solo sulla base dei bisogni e delle esigenze dell'utenza e del territorio, ma anche in considerazione delle criticità già riscontrate nel RAV.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto, sulla base dei percorsi programmati, è improntato sull'ampliamento della progettazione didattica nelle competenze chiave, sulla strutturazione di



attività laboratoriali, su percorsi interclassi e trasversali, di cittadinanza attiva, nonché sullo sviluppo dell'inclusione e dell'apertura al territorio.

Gli indicatori di monitoraggio saranno gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica, lingue straniere e competenze civiche; frequenza dei progetti; numero di alunni coinvolti; enti, appartenenti al territorio e non, coinvolti nelle attività programmate.

Le modalità di rilevazione saranno basate su un'analisi statistica: gli esiti in uscita nelle competenze chiave (rubriche di processo e Certificazione delle Competenze); la partecipazione delle classi a progetti di cittadinanza attiva; il coinvolgimento di enti territoriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le



discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Favorire la diffusione di buone pratiche anche attraverso la metodologia delle classi aperte. Utilizzare prove autentiche e rubriche di valutazione comuni per classi parallele.

Ampliare la dimensione organizzativa attraverso la flessibilità in funzione della didattica: laboratori e orario scolastico.



Inserire (compatibilmente con le risorse economiche disponibili), progetti inerenti il miglioramento delle competenze, utilizzando UDA trasversali su compiti autentici . Arricchire l'offerta formativa utilizzando metodologie innovative che tendono a far emergere le soft skills degli alunni.

○ Ambiente di apprendimento

Implementare le attività strutturate, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire lo sviluppo di metodologie didattiche innovative su ambienti di apprendimento collaborativi strutturati su spazi fisici flessibili e/o digitali.

Attività prevista nel percorso: Attività e progetti curricolari e extracurricolari (UdA, PON, POR, PNRR, PN, e altre eventuali opportunità)

Descrizione dell'attività

Per il miglioramento dell'offerta formativa la scuola si avvale di finanziamento Europei e Statali, atti a migliorare gli ambienti di apprendimento, le dotazioni digitali, strumentali, musicali, scientifiche. Inoltre il piano prevede l'organizzazione di corsi per formazione docenti e alunni, al fine di rendere più efficace il processo di apprendimento/insegnamento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

0/2025



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti curricolari; Docenti di potenziamento; Docente Esperto/Tutor, Associazioni (culturali, sportive, etc...); Enti Locali
Risultati attesi	Valorizzazione e potenziamento delle Competenze Comunicative, Sociali, Civiche e Progettuali. Miglioramento delle performances in ambito sia scolastico ed extrascolastico. Miglioramento rapporti con il territorio, enti locali e associazioni.

● **Percorso n° 3: Migliora...Menti 3**

Il Migliora...Menti 3 prevede percorsi curricolari ampliati con attività e progetti destinati, a tutte le classi, non solo sulla base dei bisogni e delle esigenze dell'utenza e del territorio, ma anche in considerazione delle criticità già riscontrate nel RAV.

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto, sulla base dei percorsi programmati, è improntato sull'ampliamento della progettazione didattica nelle competenze chiave, sulla strutturazione di attività laboratoriali, su interclassi e trasversali ai diversi ordini di scuola, di cittadinanza attiva, nonché sullo sviluppo dell'inclusione e dell'apertura al territorio.

Gli indicatori di monitoraggio saranno gli esiti degli alunni nei primi due anni della SSIG; frequenza



dei progetti; numero di alunni coinvolti; enti, appartenenti al territorio e non, coinvolti nelle attività programmate.

Allo scopo di valutare l'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto, e quanto le competenze acquisite consentano il successo formativo, si predisporrà un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza nel corso della Scuola Secondaria di II grado.

Le modalità di rilevazione saranno basate su un'analisi statistica degli esiti scolastici del biennio delle SSIIIG.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i



livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

sd

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sportello settimanale per consulenze relative alle scelte orientative, con alunni e genitori durante tutto il corso dell'anno in orario antimeridiano. Incontri e contatti



telefonici con le FFSS e/o i referenti per l'integrazione degli alunni diversamente abili della scuola superiore, per l'inserimento dei nostri alunni e per il monitoraggio degli alunni già iscritti nell'anno precedente. Raccordo con le FFSS per l'integrazione e il disagio e con i colleghi di sostegno per la scelta orientativa degli alunni diversamente abili. Comunicazione delle attività di Open Day svolte negli istituti secondari di II grado sul sito della scuola e sui social. Creazione di una bacheca espositiva fisica e on-line con tutte le brochure e i volantini degli Istituti Superiori sempre a disposizione degli alunni e delle famiglie nell'atrio e nel sito della nostra scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La pratica delle metodologie didattiche innovative consentirà, un'aumentata personalizzazione dell'intervento didattico sull'allievo, con conseguente capacità da parte del corpo docente di includere e differenziare l'azione didattica.

Gli indicatori di monitoraggio, in questo caso, saranno dati dalla rilevazione del numero dei docenti che attuano forme di didattica innovativa per valutare la ricaduta in classe di tali metodologie.

Le modalità di rilevazione potranno consistere nella somministrazione di questionari.

Il piano di formazione dedicata ai docenti consentirà di rendere più funzionali i dipartimenti disciplinari, nell'ottica di uno sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica.

Gli effetti positivi a medio termine saranno il potenziamento dell'attività di condivisione e ricerca da parte dei docenti coinvolti e la predisposizione di percorsi didattici che coinvolgano gli alunni dalla scuola ottimizzando il curriculum verticale e la valutazione.

Gli effetti positivi a lungo termine saranno la strutturazione di unità didattiche condivise nel dipartimento e strutturate a classi aperte in continuità orizzontale e verticale nonché la nascita di stili di insegnamento caratterizzati da condivisione e ricerca.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi didattici sono basati sul **cooperative learning**, che consente di svolgere un lavoro di approfondimento innescando un senso di appartenenza. Questo permette di affrontare insieme al gruppo le diverse problematiche legate ai compiti di realtà assegnati, senza mai perdere una visione complessiva dell'oggetto ricerca. Nell'interazione e con le costanti sollecitazioni, il "noi-



gruppo” finisce spesso per sostituire la spinta all’individualismo di alcuni, perseguendo ruoli e funzioni differenti per un lavoro a più mani.

Molte delle attività sono impostate anche su una didattica laboratoriale che ha, come esito, prodotti significativi, dove la competenza acquisita è il risultato di una pratica e di una interiorizzazione del processo di apprendimento. L’intento è quello di costruire conoscenze e sviluppare abilità e competenze, mettendo i gruppi classe in condizione di gestire tutte le variabili che via via intervengono in un percorso didattico o nella progettazione di un prodotto (problem solving).

Il tutto è sviluppato attraverso una metodologia della ricerca, che intende il laboratorio come situazione e modalità di lavoro dove gli allievi, con gli stimoli ricevuti e le opportune lezioni introduttive partecipate, progettano, sperimentano, ricercano agendo con capacità critica e creatività: Il laboratorio è, quindi, anche uno spazio efficace di socializzazione (attività di **peer-tutoring** e di cooperazione attraverso intenzionali momenti interattivi di cooperazione, l’impegno e solidarietà), oltre che di personalizzazione per sviluppare autosufficienza, autostima, esplorazione e creatività.

Questo permette che dalla problematizzazione si giunga ad una reale motivazione, alla curiosità e alla partecipazione anche di alcuni alunni che nelle lezioni tradizionali e nello studio teorico rimangono spesso semplici spettatori. Gli alunni diventano, così, protagonisti e coinvolti in una situazione collettiva di scambio tra pari, dove riescono a rielaborare (ognuno a proprio modo e secondo i livelli di partenza) la conoscenza attraverso l’esperienza diretta, e costruiscono un apprendimento significativo trovando soluzioni a situazioni problematiche attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Alla didattica laboratoriale, alla base dei percorsi strutturati per facilitare i processi di apprendimento, si affida il compito di definire uno spazio efficace di socializzazione (attività di **peer-tutoring** e di cooperazione attraverso intenzionali momenti interattivi di cooperazione, impegno e solidarietà), oltre che di personalizzazione per sviluppare autosufficienza, autostima, esplorazione e creatività.



I lavori intrapresi e i percorsi predisposti nel corso dell'attività curricolare sono quindi impostati secondo queste fasi:

- 1 - Brainstorming: contestualizzazione anche con l'aiuto di strumenti multimediali.
- 2 - Esplorazione dei materiali: scelta di contenuti facilmente modellizzanti, che valgano per tutto ciò che non è temporalmente possibile svolgere, ma in grado di sviluppare il transfert cognitivo e riuscire a risolvere e ad affrontare, con lo stesso approccio, altri casi analoghi o differenti.
- 3 - Flipping: fase preparatoria con utilizzo ed elaborazione dei materiali, in modo guidato, anche con l'impiego di classi virtuali.
- 4 - Condivisione dei materiali, con rilevazione critica di osservazioni e criticità.
- 5 - Fase ricostruttiva da parte del docente con la partecipazione degli alunni, per giungere alla concettualizzazione.

Tale metodologia consente anche di strutturare, in modo più sistematico, una serie di Episodi di Apprendimento Situati (EAS).

Al centro della didattica vi è l'integrazione efficace delle TIC (Tecnologie per l'Informatica e la Comunicazione) nei processi di insegnamento/apprendimento, con costante utilizzo di software applicativi del pacchetto Office nonché open source per la didattica, con la produzione dei relativi prodotti multimediali.

L'intento è quello di cogliere il potenziale didattico di questi strumenti (TIC) e fare in modo che gli stessi alunni possano utilizzarli in maniera consapevole e critica, e non come qualcosa da fruire passivamente o che funga da decorazione e restyling delle esercitazioni assegnate.

Questi software permettono di svolgere un'attività di co-costruzione degli oggetti di apprendimento (ad esempio mappe concettuali e mentali, learning object, punti "caldi" su cartografie, ...) nonché di documentazione e accesso ai contenuti per una successiva rielaborazione, personalizzazione e costruzione di nuovi significati e materiali: elaborati e



prodotti (mappe concettuali interattive, ambienti Padlet, blog) che prevedano una riflessione sulla costruzione e relazione dei concetti nuovi e vecchi, con lo scopo di un'assimilazione duratura del sapere e del tipo di approccio, senza farne quindi un apprendimento meccanico, mnemonico e passivo.

L'interattività anche digitale segue l'azione attiva dell'attività laboratoriale, con tempi calibrati sul ritmo degli alunni (nello sforzo di condurre l'intero gruppo classe insieme nel percorso, senza lasciare indietro nessuno). Questo consente, anche se non sempre con gli stessi risultati data l'eterogeneità dei gruppi classe ed alcune situazioni problematiche, di muovere l'attenzione, la motivazione e l'interesse degli alunni (Learning by doing).

Gli stessi software Padlet e Popplet permettono al docente di impostare ambienti digitali e gestirli come mediatore: all'interno di questi ogni alunno, opportunamente guidato, può inserire il proprio contributo personale di ricerca e creativo ed è leggibile l'apporto di ognuno.

Alcuni software possono servire anche per rilevare gli stili di apprendimento e permettere di approcciare ad argomenti nuovi da vari punti di vista secondo il personale stile di apprendimento.

Sono utilizzati ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci, quali la piattaforma Edmodo e Cloud, con diversi campi di applicazione: strutturazione verifiche; input di ricerca; assegnazione compiti di realtà; correzioni prodotti fisici e multimediali; scambio di informazioni con docente e tra pari per sottogruppi assegnati; invio di documentazione.

L'interfaccia amichevole delle piattaforme di classi virtuali permette di condividere uno spazio in evoluzione: all'inizio strutturato come archivio digitale, luogo in cui stratificare i documenti usati durante le lezioni e costruiti insieme in classe, acquista via via, nel corso dell'anno, il valore di un diario di bordo. I singoli documenti si arricchiscono progressivamente: in orizzontale, con rimandi ad altro materiale (per es., link), e in verticale, con altro materiale costruito sul precedente, volto allo studio (per es., mappe concettuali, sintesi).

E quello spazio acquisisce connotati e funzioni analoghe a quelle di uno spazio in cui i



ragazzi possano, al contempo, socializzare e stare insieme, ma anche esercitarsi con il fine di far pratica e imparare a fare cose nuove nella condivisione e nell'aiuto reciproco, sia dal punto di vista strettamente tecnologico, sia dal punto di vista dei contenuti oggetto di studio.

L'ambiente online si rivela, quindi, uno spazio in cui, oltre a consultare e reperire materiali, gli alunni hanno un ruolo maggiormente attivo.

Le competenze legate alle TIC sono, in tal modo, incrementate tramite la predisposizione di un bagaglio di competenze digitali vissute in prima persona e non solo raccontate: la continuità nell'uso diretto di uno strumento consente di far emergere numerosi temi e problemi legati alle capacità di base nell'uso degli strumenti, sia dal punto di vista strettamente tecnologico sia dal punto di vista delle capacità comunicative e relazionali (per es., le regole d'uso della comunicazione a distanza, la riflessione sulla lingua della comunicazione mediata dal computer e sul suo ibrido tra scritto e orale), sia dal punto di vista dell'educazione ai media e alle modalità di analisi e fruizione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.

Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

Ridisegnare le aule e gli spazi comuni prevedendo ambiti diversificati per attività non strutturate e per l'apprendimento individuale/informale che favoriscano la



condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative; e per eventi e presentazioni in plenaria;



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Movi-Vento di Innovazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'idea progettuale muove dalle nuove direttive delle ultime linee guida PNRR -Missione 4 ,per proporre spazi esistenti, ma strutturati secondo il principio della flessibilità architettonica funzionale al metodo d'insegnamento. La situazione dello stato di fatto ha suggerito di adottare gli stessi criteri funzionali ed estetici per tutte le n. 18 aule interessate, pur se con l'obiettivo di diversificazione didattica. Gli ambienti di apprendimento saranno realizzati tenendo a riferimento i 7 principi di apprendimento OCSE: alunni al centro; cooperazione; clima d'aula positivo per emozioni e relazioni; inclusività; processo di formazione che non deve prevedere sovraccarico fisico o contenutistico; feedback formativo; comunità di apprendimento. L'obiettivo è dunque migliorare il processo creando ambienti che forniscano stimoli al confronto, alla cooperazione, al problem solving, all'apprendimento contestualizzato, costruttivo e significativo. Il progetto mira, quindi, a potenziare le didattiche cooperative e inclusive attraverso strumenti digitali e setting d'aula adeguati. Si trasforma l'aula da mero " contenitore " di gruppi di studenti a ambiente come spazio dell'incontro e della relazione: la diversità e le differenze divengono parte integrante del modello scuola. Gli spazi si trasformano in luoghi capaci di favorire un clima



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di benessere relazionale, condizione essenziale per produrre apprendimenti significativi nel singolo alunno e nei vari gruppi. La classe diviene reale comunità e l'apprendimento processo sociale.

Importo del finanziamento

€ 146.016,74

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il nostro Istituto con i fondi dell'iniziativa React-Eu ha effettuato il potenziamento del cablaggio al suo interno e grazie alle convenzioni che il M.I.M. ha stipulato con gli operatori del settore è in fase di collegamento digitale in fibra ottica. Inoltre, con il PNRR per la transizione digitale delle PA, ha presentato progettualità per "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali" e per "Supporto per l'adeguamento dei siti web e dei servizi on-line delle scuole" per migliorare l'accesso ai servizi. È destinatario del progetto "Azione di coinvolgimento degli Animatori digitali" finalizzato ad un intervento formativo del personale scolastico alla transizione ecologica e culturale e al coinvolgimento della comunità scolastica ad opera dell'Animatore digitale. L'aggiornamento del personale sarà prevista anche dal Piano Nazionale di Formazione Docenti che inserirà tra le priorità nazionali l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (Coding e della Didattica digitale), con l'investimento del PNRR relativo alla Piano Scuola 4.0.

Tale piano con l'azione Framework1-Next Generation Classrooms, a cui partecipa il nostro istituto, prevede la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative, per il loro efficace utilizzo secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. Infatti la trasformazione fisica e virtuale non può che essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento ed insegnamento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a Scelta	1	33



CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

“Il curriculum di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’Istituto”. La costruzione del curriculum quindi è un adempimento fondamentale in quanto è “il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa” è, cioè, un cammino di costante miglioramento dell’insegnamento-apprendimento che si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Sulla base delle Indicazioni, i docenti, riuniti in appositi Dipartimenti disciplinari, hanno elaborato il CURRICOLO, fissando competenze e traguardi da raggiungere.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per ciò che riguarda il consolidamento e/o potenziamento delle competenze di cittadinanza, in tutte le classi saranno strutturati percorsi trasversali e interdisciplinari rivolti all’approfondimento delle tematiche relative alla Costituzione, allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza digitale, con opportune e diversificate strategie, secondo le Linee Guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l’alunno possa imparare attraverso il fare e l’interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le competenze apprese in contesti via via più articolati. E’ stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l’importanza di implementare quanto svolto nell’ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa, nell'ambito delle competenze chiave europee, prevede la progettazione e strutturazione di unità di apprendimento trasversali focalizzate sul consolidamento e/o potenziamento, delle competenze anche disciplinari in tutte le classi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ciò che riguarda il consolidamento e/o potenziamento delle competenze di cittadinanza, in tutte le classi saranno strutturati percorsi trasversali e interdisciplinari rivolti all'approfondimento delle tematiche relative alla Costituzione, allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza digitale, con opportune e diversificate strategie, secondo le Linee Guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Piano formativo prevede attività progettuali curricolari in varie aree tematiche e, nelle prime due settimane del mese di febbraio, una sospensione della programmazione disciplinare, al fine di consentire il recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze acquisite nel 1° quadrimestre e attività di orientamento.

Patto di corresponsabilità

Considerato che "L'educazione deve tendere allo sviluppo della personalità, dei talenti, delle abilità mentali e fisiche; allo sviluppo del rispetto per i diritti umani e per le libertà fondamentali; alla preparazione ad una vita responsabile in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, uguaglianza fra i sessi e amicizia tra tutti i popoli, gruppi etnici, nazionali e religiosi; allo sviluppo del rispetto per l'ambiente naturale" (Convenzione ONU 1989); considerato che la crescita della persona e l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole coinvolgono ed impegnano prioritariamente la famiglia e la scuola, l'Istituzione scolastica, i genitori della Scuola Secondaria di 1° grado Pirandello Svevo sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità integrato con le misure di prevenzione e mitigazione dal Covid-19 (come previsto dalla Costituzione (artt. 30 e 34); dall'art. 1 §3 dello Statuto degli studenti (D.P.R. 249/1998), secondo il quale "la comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale"; dall'art. 1 §1 della legge 53/2003, secondo il quale la scuola "persegue lo scopo di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra



scuola e genitori”; dal il DM n° 5843/A3 del 16.10.06 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”; dal il DM n° 16 dello 05.02.07 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”, e il DL 196/2003 sul “Codice in materia di protezione dei dati personali”; dal DM n. 30 del 15 marzo 2007 e dalla nota del M.I.M. 10/07/190 del 19/12/2022 recante le “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulare e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”; dalla Legge n. 71 del 29.05.17 e successivo aggiornamento con D.M. 18 del 13/01/2021 in materia di “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo”; dall’adozione del PTOF dal Consiglio d’Istituto).

Regolamento d'Istituto

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall’istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali (comma 3 art. 1 DL 62/2017). La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art. 2 DL 62/2017).



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIRANDELLO - SVEVO NAPOLI	NAMM649004

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
2. Comunicazione nelle lingue straniere



3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenze digitali
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa
8. Consapevolezza ed espressione culturale
9. L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: _____ (Qui il consiglio di classe può aggiungere eventuali altre competenze acquisite dall'alunno - in attività scolastiche e/o extra scolastiche - e ritenute significative dal consiglio medesimo)

Per ciascuna delle sopra riportate competenze il consiglio di classe indica il livello raggiunto dall'allievo :

- A – Avanzato (Indicatore esplicativo: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli)
- B – Intermedio (Indicatore esplicativo: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite)
- C – Base (Indicatore esplicativo: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese)
- D – Iniziale (Indicatore esplicativo: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note)

Alunni con disabilità

Per gli alunni con disabilità certificata, il modello nazionale (allegato B) può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati, relativi alle competenze del profilo dello studente, agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.



Candidati privatisti

La certificazione delle competenze non è prevista per i candidati privatisti, considerato anche il fatto che la stessa va redatta in sede di scrutinio finale.

Allegati:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: PIRANDELLO - SVEVO NAPOLI NAMM649004
(ISTITUTO PRINCIPALE) - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Allegati:

Ed. CIVICA - curriculum 2023_2024.pdf



Curricolo di Istituto

PIRANDELLO - SVEVO NAPOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’Istituto”. La costruzione del curricolo quindi è un adempimento fondamentale in quanto è “il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa” è, cioè, un cammino di costante miglioramento dell’insegnamento-apprendimento che si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Sulla base delle Indicazioni, i docenti, riuniti in appositi Dipartimenti disciplinari, hanno elaborato il CURRICOLO, fissando competenze e traguardi da raggiungere.

Allegato:

Curricolo d'istituto con griglie di valutazione.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo:

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA



Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COMPETENZE COSTITUZIONALI

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Riconoscere gli effetti del degrado e comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e pianificare strategie e soluzioni.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

COMPETENZE IN MATERIA DIGITALE

Essere in grado di distinguere e di utilizzare correttamente i diversi device, rispettando i comportamenti nella rete, la relativa netiquette e navigare in modo sicuro .

Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COMPETENZE COSTITUZIONALI**

- capacità di individuare le diverse Fonti del diritto;
- capacità di individuare gli strumenti legislativi;
- capacità di individuare gli organi costituzionali e i loro poteri;
- capacità di individuare gli istituti di democrazia diretta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico;
- capacità di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana;
- capacità di padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi;
- capacità di partecipare attivamente alle attività attraverso il proprio contributo personale;
- capacità di agire in modo autonomo e responsabile, osservando regole e norme;
- capacità di stabilire collegamenti tra diverse tradizioni culturali;
- capacità di riconoscere aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale;
- capacità di comprendere gli aspetti comunicativi e relazionali dell'espressività corporea;
- capacità di riconoscere il valore dei diversi culti religiosi;
- capacità di riconoscere il valore delle differenze di genere.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

- capacità di individuare i modelli economici;
- capacità di riconoscere il valore dei beni artistici e ambientali;
- capacità di riconoscere aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale.

- capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi;
- capacità di utilizzare le strategie del pensiero razionale per trovare soluzioni;
- capacità di scegliere tra opzioni diverse;
- capacità di prendere decisioni;
- capacità di progettare e pianificare.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **COMPETENZE IN MATERIA DIGITALE**

- capacità di impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali
- capacità di collaborare attraverso le tecnologie digitali;
- capacità di scambiare e presentare informazioni in modo responsabile e con senso critico;

- capacità di comunicare con altri utenti in ambienti e comunità digitali;
- capacità di cercare informazioni on line;



- capacità di valutare informazioni e contenuti digitali;
 - capacità di gestire dati, informazioni e contenuti digitali;
 - capacità di elaborazione delle informazioni;
 - capacità di creare contenuti digitali;
-
- capacità di individuare gli aspetti critici del digitale;
 - capacità di applicare i principi giuridici ed etici nell'uso del digitale;
 - capacità di osservare le netiquette e comunicare con linguaggio non ostile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa, nell'ambito delle competenze chiave europee, prevede la progettazione e strutturazione di unità di apprendimento focalizzate sul consolidamento



e/o potenziamento, nelle classi prime, delle competenze nella lingua madre, nelle classi seconde della competenza di civile convivenza e legalità e, nelle classi terze, delle competenze progettuali.

Allegato:

Unità di Apprendimento - Format.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ciò che riguarda il consolidamento e/o potenziamento delle competenze di cittadinanza, in tutte le classi saranno strutturati percorsi trasversali e interdisciplinari rivolti all'approfondimento delle tematiche relative alla Costituzione, allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza digitale, con opportune e diversificate strategie, secondo le Linee Guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92.

Allegato:

Competenza trasversali.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il Piano formativo offre, progetti curriculari che hanno il fine di potenziare e recuperare gli alunni; inoltre nella prima settimana del mese di febbraio, è prevista una sospensione della programmazione disciplinare, al fine di consentire il recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze oggetto della programmazione del 1° quadrimestre; nella seconda settimana sono previste attività di orientamento.

Patto di corresponsabilità



Considerato che "L'educazione deve tendere allo sviluppo della personalità, dei talenti, delle abilità mentali e fisiche; allo sviluppo del rispetto per i diritti umani e per le libertà fondamentali; alla preparazione ad una vita responsabile in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, uguaglianza fra i sessi e amicizia tra tutti i popoli, gruppi etnici, nazionali e religiosi; allo sviluppo del rispetto per l'ambiente naturale" (Convenzione ONU 1989); considerato che la crescita della persona e l'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole coinvolgono ed impegnano prioritariamente la famiglia e la scuola, l'Istituzione scolastica, i genitori della Scuola Secondaria di 1° grado Pirandello Svevo sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità integrato con le misure di prevenzione e mitigazione dal Covid-19 (come previsto dalla Costituzione (artt. 30 e 34); dall'art. 1 §3 dello Statuto degli studenti (D.P.R. 249/1998), secondo il quale "la comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale"; dall'art. 1 §1 della legge 53/2003, secondo il quale la scuola "persegue lo scopo di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori"; dal il DM n° 5843/A3 del 16.10.06 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"; dal il DM n° 16 dello 05.02.07 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo", e il DL 196/2003 sul "Codice in materia di protezione dei dati personali"; dal DM n. 30 del 15 marzo 2007 e dalla nota del M.I.M. 10/07/190 del 19/12/2022 recante le "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulare e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"; dalla Legge n. 71 del 29.05.17 e successivo aggiornamento con D.M. 18 del 13/01/2021 in materia di "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo"; dall'adozione del PTOF dal Consiglio d'Istituto).

Allegato:

Patto di corresponsabilità.pdf

Regolamento d'Istituto



La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali (comma 3 art. 1 DL 62/2017). La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art. 2 DL 62/2017).

Allegato:

Regolamento d'Istituto.pdf

Regolamento iscrizione al corso musicale

Modalità di iscrizione ai corsi

Il Percorso di Indirizzo Musicale è aperto a tutti gli alunni previo superamento della prova orientativa attitudinale in cui non sono richieste abilità strumentali. Pertanto per accedere al percorso ad indirizzo musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda e indicando tra gli strumenti disponibili, l'ordine di preferenza, tra:

- Pianoforte
- Flauto traverso
- Violino
- Chitarra.

Allegato:

Regolamento iscrizione al percorso musicale.pdf

Curricolo percorso indirizzo musicale

Il Percorso a indirizzo musicale, introdotto con il D.I. 176/2022, costituisce parte integrante



del PTOF dell'Istituzione scolastica e concorre all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni,

integrando gli aspetti tecnico pratici con quelli teorici , lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina della musica.

Allegato:

Curricolo percorso indirizzo musicale.pdf

Curricolo Digitale

Nella società della conoscenza, la scuola impone di confrontarsi con competenze diverse da quelle dei precedenti decenni , pena una pericolosa distanza fra il mondo della formazione e le pratiche sociali delle nuove generazioni. Per molto tempo l'aula è stata il luogo principale dell'istruzione scolastica; gli altri spazi erano strumentali o accessori alla sua centralità: ogni luogo della scuola era pensato per un impiego specifico e restava inutilizzato quando non veniva svolto quel tipo di attività ad esso destinata. Oggi sorge la necessità di vedere la scuola come uno spazio unico e integrato in cui i vari microambienti, finalizzati a scopi diversificati, hanno la stessa dignità e risultano flessibili, abitabili e in grado di accogliere in ogni momento le persone. Si tratta di spazi che presentano un adeguato livello di funzionalità, comfort e benessere per realizzare le molteplici attività della scuola.

La progettazione di un curriculum nasce dall'esigenza di superare la tradizionale separazione tra le discipline , che ignorandosi a volte reciprocamente, contribuiscono a frantumare quel mondo e quella realtà che la mente in sviluppo intende conoscere, comprendere, interpretare nella sua interezza.

E' necessario ricomporre, fornendogli senso, i contenuti dell'apprendimento e dell'esperienza e pervenire alla "Convergenza dei saperi sull'uomo e per l'uomo". Occorre puntare non alla multidisciplinarietà o alla pluridisciplinarietà, ma all' interazione tra le discipline, al riconoscimento di relazioni tra strutture disciplinari, all'integrazione dei concetti



fondamentali, alla programmazione comune della ricerca e dei metodi didattici, alla coordinazione e collaborazione intorno ad un progetto comune.

Così intesa, l'interdisciplinarietà si identifica in un vero e proprio metodo di lavoro.

E' in tale contesto che è stata improntata la progettazione didattica basata su pedagogie innovative per supportare la: progettazione tecnico operativa dei nuovi ambienti; individuare gli strumenti propedeutici a una didattica inclusiva e personalizzata; individuare, progettare e pianificare le opportune azioni di formazione coerenti con i nuovi ambienti di apprendimento da realizzare; collaborare, sulla base dei nuovi ambienti di apprendimento in via di realizzazione.

E' necessario passare da una scuola che trasmette i contenuti ad un ambiente immersivo o aumentato.

Il focus rimane il cambiamento della didattica e la messa a sistema di un nuovo modo di fare scuola.

Il motivo per cui oggi la didattica deve essere digitale parte da PREMESSE METODOLOGICHE: l'INNOVAZIONE non è una questione digitale, ma metodologica.

Va sottolineato che la competenza digitale, così come tutte le competenze trasversali, segue il modello delle 4C: collaborazione, comunicazione, pensiero critico, creatività, creatività intesa come il riuscire a proporre in autonomia soluzioni originali per risolvere un problema, utilizzare quindi anche le tecnologie digitali per trovare nuovi modi di fare qualcosa, di pervenire ad un obiettivo, di costruire il proprio sapere seguendo percorsi diversi.

Il digitale permette di valorizzare lo STILE COGNITIVO di ogni alunno, dare la possibilità di sperimentare RISPOSTE diverse a STIMOLI diversi, di valorizzare gli STILI DI APPRENDIMENTO e favorire l'inclusione, offrire una varietà di TECNICHE e MODALITÀ.

Pertanto, il curricolo digitale risulta essere una pista di lavoro indicativa ma molto concreta; declina lo sviluppo progressivo della competenza, le attività proposte, le molte risorse suggerite. E' un richiamo coerente e continuo alle aree fondamentali della competenza digitale secondo il modello europeo DigComp; le attività e le risorse non sono quasi mai



rigidamente associate ad un'area; alcune competenze, attività e aree si ripetono negli anni di corso, perché nello sviluppo della competenza cambia il livello di autonomia degli studenti e non esiste una netta separazione del sapere.

Il Curricolo risulta uno strumento costruito da docenti per l'intera comunità professionale; un adattamento non sempre canonico del framework DigComp anche se tecnicamente aderente; perfezionabile, flessibile, adattabile, modificabile nel tempo con i suggerimenti del corpo docente e con le esperienze; costruito con un linguaggio e esempi semplici perché tutti lo possano usare e trarne esiti positivi. Il curricolo digitale di istituto deve quindi puntare ad una messa a sistema delle metodologie didattiche innovative. In quest'ottica, strutturata su nuovi ecosistemi, la classe diviene reale comunità e l'apprendimento un processo sociale e l'ambiente un ulteriore educatore quale spazio relazionale ed emotivo, modificato e arricchito, in stretta comunicazione con spazi informali e di connettività.

In base a quanto progettato, dal gruppo Area 2, l'aula così potrà assumere diverse configurazioni, da quella classica frontale a quella dinamica per lavori di coppia, oppure a quella in cui ogni elemento si adegua alle esigenze didattiche, come le lezioni di gruppo con numero variabile di studenti. Gli arredi poi saranno ripensati in maniera tale da farli diventare dinamici e modulari, così come verranno implementate tutte le attrezzature, dai software, app e tool di diverso tipo, alle postazioni attrezzate per l'allestimento di laboratori modulari, come ad esempio quello del debate lab o del digital storytelling per la creazione di podcast, di video, di libri digitali, di artefatti digitali come immagini, collage dinamici, per far apprendere le tecniche di narrazione grazie alla mediazione di contenuti digitali. Tali postazioni saranno complete di dotazioni informatiche e di sistemi audio/video professionali con la possibilità di registrare e condividere l'evento in streaming e sui social.

In particolare, allineandosi con gli obiettivi di trasformazione tecnologica previsti dal Piano Scuola 4.0 si intende rinnovare didattica attraverso una progettazione basata sulle seguenti pedagogie innovative:

- 1) lezioni interattive per incoraggiare gli alunni a parlare ed a esprimere le loro idee attraverso, ad esempio, l'utilizzo di quiz, di giochi interattivi, di sondaggi o brainstorming, utilizzando piattaforme on line che consentano agli studenti di rispondere anche in modo anonimo eludendo così la paura di sbagliare;



2) utilizzo della realtà virtuale per esplorare e sperimentare situazioni che altrimenti non potrebbero utilizzare, come ad esempio esplorare la Via lattea o conoscere l'era giurassica familiarizzando con i dinosauri come se fossero a pochi metri di distanza;

3) utilizzo dell'IA per la personalizzazione degli apprendimenti degli studenti;

4) utilizzo della stampa 3D con cui realizzare oggetti tridimensionali al fine di comprendere meglio i concetti come, ad esempio, vedere modelli di edifici famosi e studiare la loro struttura o visualizzare gli organi del corpo umano;

5) utilizzo dell'apprendimento basato sull'indagine per imparare a farsi domande e a darsi delle risposte attraverso la ricerca;

6) utilizzo del processo di design thinking per imparare a risolvere problemi in maniera creativa attraverso un percorso che prevede 5 fasi che sono:

- Empatizzare – Sviluppare empatia e scoprire i bisogni per le soluzioni.
- Definire – Definire i problemi e il potenziale per affrontarli.
- ideare – Pensa e genera nuove idee creative.
- Prototipo – Fare una bozza o un campione delle soluzioni per esplorare ulteriormente le idee.
- Test – Testare le soluzioni, valutare e raccogliere feedback.

7) utilizzo dell'apprendimento basato sul progetto per imparare a lavorare su progetti che hanno una ricaduta sull'intera comunità.

In questo modo tutte le pratiche di insegnamento e di apprendimento saranno realmente incentrate su chi apprende, amplificando le attitudini, i diversi stili di apprendimento, nonché le motivazioni intrinseche che caratterizzano ogni singolo alunno. L'intento finale è quello di attuare percorsi di potenziamento delle competenze digitali necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia e



matematica), anche per superare i divari di genere che siano coerenti con le trasformazioni socioeconomiche.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: PIRANDELLO - SVEVO NAPOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)- Nuove competenze e nuovi linguaggi**

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e docenti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

Il progetto nasce dalla necessità di potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), delle competenze digitali e delle competenze multi linguistiche di studenti e del personale docente, attraverso l'integrazione co-curricolare di attività interdisciplinari. L'attenzione alle discipline STEM è finalizzata a radicare nelle nuove generazioni la "cultura" scientifica e l'approccio sistemico del metodo scientifico.

Le attività guideranno a scoprire, sperimentare e mettere a sistema strategie e metodologie nell'ottica dell'innovazione didattica con gli alunni, attraverso la nuova configurazione degli ambienti di apprendimento e l'utilizzo diffuso e costante dei sussidi digitali implementati con il progetto Next Generation Classroom. Declinando le 5 aree di competenza digitale in cui si articola la struttura del DigComp (alfabetizzazione su informazioni e dati; comunicazione e collaborazione; creazione di contenuti digitali;



sicurezza; risoluzione dei problemi) si intende fornire gli strumenti teorico-pratici per programmare ed implementare attività di apprendimento interdisciplinari con un focus specifico sulla creatività digitale, attraverso la rivalutazione dell'errore e la RICERCA AZIONE.

Il progetto si prefigge lo scopo di avvicinare gli alunni alle dinamiche di una metodologia laboratoriale nell'ambito di una logica costruttivista, nella quale il gruppo assume valore di strumento di crescita individuale e sociale.

La formazione fornirà ai discenti, attraverso l'apprendimento esperienziale e i principali strumenti digitali, i metodi di lavoro da utilizzare nei diversi contesti.

Sarà dato spazio ad una riflessione su strategie, modalità e strumenti per progettare e valorizzare la creatività nei contesti educativi e scolastici attraverso l'uso del digitale.

Attraverso la Gamification, lo Storytelling, l'Inquiry Based Learning, esperienze immersive e creative, il Coding e la Robotica educativa sarà possibile stimolare la creatività degli studenti e permettere loro di esplorare la loro immaginazione nonché organizzare esperienze immersive.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pervenire ad una diagnosi del grado di Insegnamento/apprendimento attraverso la Gamification, lo Storytelling e l'Inquiry Based Learning .
- Potenziare la dimensione laboratoriale degli Insegnamenti/ apprendimenti, utilizzando gli strumenti di valutazione più aderenti al lavoro di gruppo cooperativo e alla classe capovolta.
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti operativi digitali a supporto dei percorsi didattici progettati su compiti di realtà.
- Utilizzare consapevolmente il Cloud come ambiente nel quale strutturare e rinforzare la didattica operativa e cooperativa secondo ruoli definiti.
- Potenziare le competenze linguistiche e le competenze nella metodologia CLIL.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: PIRANDELLO - SVEVO NAPOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Didattica Orientativa per la classe I**

Le attività proposte sono coerenti con le Linee guida per l'orientamento, di cui al DM 328 del 22/12/2022, che hanno lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità ed i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, gli allievi avranno l'opportunità di esprimersi liberamente riflettendo su sé stessi, i propri talenti e passioni, il processo di apprendimento, la formazione del pensiero. In questo senso la didattica diventa orientativa perché guida i ragazzi nel difficile processo di scoperta della personalità e di comprensione del sé in un'ottica di formazione continua (lifelong learning). L'obiettivo è superare la frontalità della lezione tradizionale e insegnare usando un nuovo approccio: alla base di tutto vi è l'apprendimento cooperativo, che aiuta alunne e alunni a responsabilizzarsi assumendo ognuno un ruolo in un gruppo di studio (guida, verbalizzatore, facilitatore, controllore) e, al tempo stesso, invoglia a conoscere, chiedere, dialogare, incuriosirsi, porre questioni e risolverle insieme. Sviluppa perciò competenze sociali costruendo conoscenze in modo divertente e produttivo sia per la classe sia per l'insegnante.

Le attività prevedono:

1. Test che aiuta ad individuare le funzioni cognitive maggiormente utilizzate dagli alunni ,



- presentando, a chi lo esegue, anche una panoramica sui propri punti di forza e di debolezza;
2. Attività con l'ausilio della piattaforma Class Dojo, grazie alla quale è possibile incentivare i comportamenti positivi degli alunni usando i meccanismi del gioco, vale a dire l'attribuzione di premi e penalità, cardine delle lezioni elaborate è il modello educativo M.L.T.V. che si articola in una serie di domande o una breve sequenza di passaggi, utilizzati per strutturare e supportare l'attività razionale degli alunni, e per contribuire a renderla "visibile" non solo all'insegnante, ma soprattutto a chi la elabora;
 3. Escape room, letteralmente stanza di fuga, un gioco che nasce nella realtà come un luogo chiuso da cui si deve cercare di uscire per guadagnare la libertà. I partecipanti devono rintracciare degli indizi e risolvere una serie di enigmi, puzzle, problemi che mettono alla prova la capacità di utilizzare le proprie conoscenze e abilità in modo creativo. Le sfide sono progressive, ad una ne segue un'altra, fino al termine. Una connotazione importante è che si tratta di un gioco di squadra, in cui ci si misura con le prestazioni del proprio gruppo;
 4. Alfabetizzazione mediatica (media literacy), che ha l'intento di aiutare le generazioni più giovani, nel complesso mondo dei social media, a sviluppare la capacità critica di discernere le notizie vere da quelle false e fuorvianti;
 5. Test di Holland, creato partendo dal principio per il quale esiste una stretta correlazione tra le attività lavorative e gli aspetti della personalità.

Completano il pacchetto di materiali una serie di test online e serious games realizzati con la Piattaforma Kahoot! per trasmettere in maniera divertente e accattivante contenuti complessi quali, per esempio, le fake news e l'alfabetizzazione mediatica (media literacy).

Le attività si svolgeranno in una delle due settimane di pausa didattica al termine del primo quadrimestre con il coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso fornito dall'USR Campania

○ Modulo n° 2: Didattica Orientativa per la classe II

Le attività proposte sono coerenti con le Linee guida per l'orientamento, di cui al DM 328 del 22/12/2022, che hanno lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità ed i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, gli allievi avranno l'opportunità di esprimersi liberamente riflettendo su sé stessi, i propri talenti e passioni, il processo di apprendimento, la formazione del pensiero. In questo senso la didattica diventa orientativa perché guida i ragazzi nel difficile processo di scoperta della personalità e di comprensione del sé in un'ottica di formazione continua (lifelong learning). L'obiettivo è superare la frontalità della lezione tradizionale e insegnare usando un nuovo approccio: alla base di tutto vi è l'apprendimento cooperativo, che aiuta alunne e alunni a responsabilizzarsi assumendo ognuno un ruolo in un gruppo di studio (guida, verbalizzatore, facilitatore, controllore) e, al tempo stesso, invoglia a conoscere, chiedere, dialogare, incuriosirsi, porre questioni e risolverle insieme. Sviluppa perciò competenze sociali costruendo conoscenze in modo divertente e produttivo sia per la classe sia per l'insegnante.

Le attività prevedono:

1. Test che aiuta ad individuare le funzioni cognitive maggiormente utilizzate dagli alunni, presentando, a chi lo esegue, anche una panoramica sui propri punti di forza e di debolezza;
2. Attività con l'ausilio della piattaforma Class Dojo, grazie alla quale è possibile incentivare i comportamenti positivi degli alunni usando i meccanismi del gioco, vale a dire l'attribuzione di premi e penalità, cardine delle lezioni elaborate è il modello educativo



- M.L.T.V. che si articola in una serie di domande o una breve sequenza di passaggi, utilizzati per strutturare e supportare l'attività razionale degli alunni, e per contribuire a renderla "visibile" non solo all'insegnante, ma soprattutto a chi la elabora;
3. Escape room, letteralmente stanza di fuga, un gioco che nasce nella realtà come un luogo chiuso da cui si deve cercare di uscire per guadagnare la libertà. I partecipanti devono rintracciare degli indizi e risolvere una serie di enigmi, puzzle, problemi che mettono alla prova la capacità di utilizzare le proprie conoscenze e abilità in modo creativo. Le sfide sono progressive, ad una ne segue un'altra, fino al termine. Una connotazione importante è che si tratta di un gioco di squadra, in cui ci si misura con le prestazioni del proprio gruppo;
 4. Alfabetizzazione mediatica (media literacy), che ha l'intento di aiutare le generazioni più giovani, nel complesso mondo dei social media, a sviluppare la capacità critica di discernere le notizie vere da quelle false e fuorvianti;
 5. Test di Holland, creato partendo dal principio per il quale esiste una stretta correlazione tra le attività lavorative e gli aspetti della personalità.

Completano il pacchetto di materiali una serie di test online e serious games realizzati con la Piattaforma Kahoot! per trasmettere in maniera divertente e accattivante contenuti complessi quali, per esempio, le fake news e l'alfabetizzazione mediatica (media literacy).

Le attività si svolgeranno in una delle due settimane di pausa didattica al termine del primo quadrimestre con il coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso fornito dall'USR Campania

○ Modulo n° 3: Didattica Orientativa per la classe III

Le attività proposte sono coerenti con le Linee guida per l'orientamento, di cui al DM 328 del 22/12/2022, che hanno lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità ed i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

L'Orientamento si snoderà con un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale.

Le attività prevedono:

1. Presentazione dei percorsi scolastici delle scuole statali di II grado.
2. Attività proposte con l'ausilio dell'USR Campania nell'ambito del progetto OrientaLife:
 - Modulo di didattica orientativa - Il percorso si rivolge alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di I grado che, grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, fornisce agli allievi l'opportunità di esprimersi liberamente riflettendo su sé stessi, i propri talenti e passioni, il processo di apprendimento, la formazione del pensiero. In questo senso la didattica diventa orientativa perché guida i ragazzi nel difficile processo di scoperta della personalità e di comprensione del sé in un'ottica di formazione continua (lifelong learning).

Gli incontri sono cinque, ogni incontro è di tre ore per un totale di 15 ore per istituto:



3 lezioni vengono svolte dai formatori dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, altre due sono affidate ai docenti referenti e/o ai docenti delle classi, che utilizzeranno il materiale messo a disposizione dall'USR per la Campania.

- Debate - Il debate è una strategia didattica che promuove l'acquisizione di competenze trasversali e life skills e incoraggia il cooperative learning e la peer education. Si concretizza mediante una sfida tra due gruppi di studenti che difendono o contestano un'affermazione o un argomento proposto dal docente, schierandosi a favore (pro) o in opposizione (contro). A partire dall'argomento scelto, il dibattito non è libero ma assume una forma strutturata, regolamentata da precise convenzioni temporali e costruita attraverso l'analisi critica e l'uso di fonti documentarie.

Gli incontri sono cinque, ogni incontro è di tre ore per un totale di 15 ore per istituto: 3 lezioni vengono svolte dai formatori dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, altre due sono affidate ai docenti referenti e/o ai docenti delle classi.

- Prevenzione rischi e resilienza - Il percorso vuole educare i giovani alla cultura della prevenzione dei disastri ambientali e ai comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza. Le azioni che ognuno di noi può compiere per contribuire a ridurre rischi come terremoto, alluvione, maremoto, incendi boschivi possono salvare le nostre vite e quelle degli altri.

Gli incontri sono cinque, ogni incontro è di tre ore per un totale di 15 ore per istituto: le 5 lezioni vengono interamente svolte dalla Croce Rossa Italiana.

Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorso fornito dall'USR Campania - Incontri di orientamento con i referenti scuole Secondarie di II°



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Approfondimento lingua italiana - Latino - Referente: Docenti di Lettere.

L'attività è finalizzata all'approfondimento della lingua italiana, della sua evoluzione della sintassi rispetto alla matrice culturale stessa e sarà svolta per le classi prime, seconde e terze per 1 ora alla settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Competenze: Acquisire e interpretare informazioni, individuare il contributo del latino alla formazione della lingua italiana, leggere e comprendere e interpretare semplici testi, sviluppare capacità di analisi, sintesi e deduzione, utilizzare correttamente strumenti espressivi ed argomentativi in vari contesti, sviluppare adeguate modalità di pensiero e comunicazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Denominazione	POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA - LATINO	
Docente	REFERENTE Docenti di Lettere	
Compito significativo e prodotti	Cartelloni e lavori multimediali di cultura e civiltà latina (quadri di civiltà: la famiglia, la scuola, l'alimentazione ecc..) Prime esperienze di traduzione L'attività è finalizzata all'approfondimento della lingua italiana, della sua evoluzione, della sintassi rispetto alla matrice culturale stessa e sarà svolta per le classi prime, seconde e terze per 1 ora alla settimana. Obiettivi formativi e competenze attese: Competenze: Acquisire e interpretare informazioni, individuare il contributo del latino alla formazione della lingua italiana, leggere e comprendere e interpretare semplici testi, sviluppare capacità di analisi, sintesi e deduzione, utilizzare correttamente strumenti espressivi ed argomentativi in vari contesti, sviluppare adeguate modalità di pensiero e comunicazione.	
	Competenze chiave e relative competenze specifiche	Evidenze osservabili



<p>COMPETENZE NELLA LINGUA MADRE</p> <p>Acquisire e interpretare informazioni</p> <p>Individuare il contributo del latino alla formazione della lingua italiana, cogliendo i rapporti di derivazione e permanenza dell'antico nella propria lingua.</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare semplici testi.</p> <p>Sviluppare attività di analisi, di sintesi, di deduzione attraverso la decodificazione di semplici testi in latino.</p> <p>Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per l'interazione comunicativa in vari contesti.</p> <p>Sviluppare modalità generali del pensiero e della comunicazione attraverso riflessioni sulla cultura e la lingua latina.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Legge, comprende e interpreta il contenuto dei messaggi e dei testi proposti.- Espone un intervento in modo chiaro, corretto e coeso rispetto a contenuti personali e di studio.- Pone domande pertinenti, ascolta, dimostra motivazione ed interesse.
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>Assumere responsabilmente comportamenti e ruoli di partecipazione attiva e comunicativa.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.
<p>COMPETENZE DIGITALI</p> <p>Utilizzare le più comuni tecnologie utili ad un contesto applicativo</p> <p>Utilizzare consapevolmente di una piattaforma digitale</p>	<ul style="list-style-type: none">- Conosce e usa nuove applicazioni e strumenti (anche OpenSource).- Utilizza in modo consapevole una piattaforma digitale
<p>IMPARARE AD IMPARARE</p>	<ul style="list-style-type: none">- Organizza il tempo, reperisce materiali e si



Acquisire ed interpretare l'informazione.	adopera per la produzione di elaborati individualmente e/o in gruppo.
Abilità	Conoscenze
Coglie i rapporti tra lingua latina e lingua italiana.	L'evoluzione storica della lingua italiana e la sua origine dal latino.
Analizzare, interpretare e tradurre in italiano corretto e coerente semplici testi in latino.	Confronti tra lingua latina e lingua italiana.
Strutturare in modo logico, coerente e corretto l'espressione orale e scritta.	Fondamenti di morfologia e di sintassi latina.
Operare confronti tra cultura del mondo latino e quella del mondo contemporaneo.	Elementi di base della lingua italiana. Lessico e codici fondamentali della comunicazione. Cultura e civiltà latina.
Elaborare prodotti multimediali.	Semplici applicazioni per lavori multimediali.
Utenti destinatari	Tutti gli alunni delle classi prime, seconde, terze
Tempi	Un'ora settimanale in orario curricolare
Metodologia	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale e partecipata• Didattica laboratoriale• Cooperative learning• Lavori individuali e di gruppo <p>Per le classi prime si prediligerà un approccio ludico/sperimentale, per le classi seconde e terze la riflessione sulla lingua, eventualmente integrata, per le classi terze, da una prima narrazione per brevi cenni, di alcuni</p>



	autori.
Strumenti	Libro di testo Schemi e mappe concettuali Sussidi multimediali e audiovisivi
Valutazione	La preparazione di ciascun allievo sarà valutata attraverso interrogazioni, esercizi di traduzione e lavori individuali e di gruppo. Inoltre, si terranno in considerazione interesse, impegno, spirito d'iniziativa e di collaborazione.

● Potenziamento di Arte e Immagine - Referente: Prof.ssa Erman.

Realizzazione di manufatti che mettano in pratica tecniche artistiche generalmente non utilizzate durante le ore curricolari di arte e immagine, di assemblaggio materiali, esposizione dei lavori prodotti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Obiettivi: sviluppare la creatività, il senso civico, la collaborazione e il rispetto reciproco.
Competenze europee: imparare a imparare, sviluppo delle competenze sociali e civiche, promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Potenziamento Arte-immagine

Obiettivi: sviluppare la creatività, il senso civico, la collaborazione e il rispetto reciproco.
Competenze europee: imparare a imparare, sviluppo delle competenze sociali e civiche, promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità

Denominazione

"Viaggio in Italia" a cura della Prof.ssa Erman



<p>Compito significativo e prodotti</p>	<p>Il potenziamento prevede un laboratorio inclusivo rivolto agli allievi delle classi prime. Si costruirà in cartoncino l'Italia con la tecnica dei pixel , dove verranno indicati i riferimenti geografici, le bellezze artistiche e paesistiche, le specialità enogastronomiche, le tradizioni e le feste popolari.</p> <p>Saranno utilizzate tecniche artistiche diverse, compreso l'assemblaggio di materiali poveri, di recupero e di riciclo.</p> <p>Saranno utilizzata per le ricerche la rete e la biblioteca.</p> <p>Il prodotto finale troverà collocazione nei locali scolastici.</p>	
<p>Competenze chiave e relative competenze specifiche</p>		<p>Evidenze osservabili</p>
<p>Imparare a imparare Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un ideazione e progettazione originale, applicandole le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differente.</p> <p>Organizza il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende il significato di immagini statiche e dinamiche, di filmati e di prodotti multimediali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gradimento : livello di soddisfazione rispetto al bisogno formativo e alle aspettative. • Partecipazione : coinvolgimento personale e interazione nel gruppo. • Apprendimento: modificazione significativa degli atteggiamenti e delle conoscenze e delle condotte in ingresso. • Trasferimento : impiego delle acquisizioni in altri contesti operativi. 	
<p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Migliorare il livello di autostima ed attività di collaborazione integrando diverse potenzialità e abilità al fine di un risultato comune e nel rispetto reciproco.</p> <p>Favorire attraverso il canale artistico espressivo l'integrazione e l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento.</p>		



<p>Spirito di iniziativa ed imprenditorialità</p> <p>l'alunno elabora percorsi personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando conoscenze e regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti, privilegiando quelli di recupero e riciclo.</p>	
<p style="text-align: center;">Abilità</p>	<p style="text-align: center;">Conoscenze <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i></p>
<p>Idea, produce e rielabora manufatti elaborando materiali e strumenti diversificati.</p>	<p>Conoscere le caratteristiche fondamentali delle diverse tecniche artistiche e gli elementi base del linguaggio visivo ed il loro impiego.</p>
<p>Esprime sensazioni, pensieri ed emozioni tramite il linguaggio visuale.</p>	<p>Conoscere i colori e le loro combinazioni.</p>
<p>Comprende e utilizza gli elementi della comunicazione visiva i relativi codici e le funzioni.</p>	<p>Conoscere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi.</p>
<p>Partecipa alle attività di gruppo.</p>	<p>Acquisire attenzione e consapevolezza nell'operosità espressiva.</p>
<p>Si applica nell'esecuzione dei lavori proposti.</p>	<p>Possedere una conoscenza delle tecniche e dei codici del linguaggio visivo scegliendo autonomamente quella più rispondente al messaggio visivo che si vuole realizzare.</p>
<p>Migliora il segno grafico e l'utilizzo degli strumenti grafico pittorici..</p>	<p>Alunni diversamente abili o con difficoltà scolastiche e spesso non in grado di seguire le sei ore delle lezioni curricolari, supportati da alunni normodotati con la presenza di insegnanti di sostegno per quegli alunni con gravi difficoltà</p>
<p>Utilizza in modo autonomo attrezzature e materiali.</p>	
<p>Svolge con maggiore autonomia il lavoro richiesto.</p>	
<p>Utenti destinatari</p>	<p>Il C. di C. delle varie classi prime individua gli alunni diversamente abili o con difficoltà scolastiche e spesso non in grado di seguire le sei ore di lezioni curricolari, supportati da alunni normodotati con la presenza di insegnanti di sostegno per quegli alunni con gravi difficoltà</p>



Tempi	Martedì e Venerdì dalle ore 9.00 alle 11.00 durante tutto l'a.s.
Metodologia	Didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring peer to peer, project work
Strumenti	Idonei strumenti da disegno e pittura (matite colorate, pennelli, colori acrilici, colla, cartoncino, forbicine, pennarelli).
Risorse umane interne esterne	Tutte le risorse saranno interne alla scuola
Valutazione	La valutazione prevede un giudizio in itinere e finale rispetto agli obiettivi prefissati e servirà a rielaborare gli interventi educativi in modo da renderli adeguati alle potenzialità e alle esigenze cognitive di ogni alunno.

● Potenziamento strumento musicale - Pianoforte e Coro - Referente: Prof. Tomei e Vitale Attanasio.

Partecipazione a rassegne e concorsi musicali. Saggio di Natale e di fine anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Obiettivi: Mostrare adeguate capacità di diteggiatura; conoscere il funzionamento dello strumento; ricercare il corretto assetto psicofisico allo strumento; conoscere e utilizzare i principali fraseggi e attacchi del tasto, conoscere e utilizzare indicazioni dinamiche, agogiche ed espressive. Competenze: nella pratica musicale d'insieme (da camera e d'orchestra) eseguire la propria parte in modo coerente riguardo all'insieme, alle dinamiche, all'agogica e al fraseggio; leggere e comprendere il gesto del direttore; mostrare capacità di ascolto della parte dei propri compagni, a cui relaziona la propria esecuzione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

<i>Denominazione</i>	Potenziamento musicale
----------------------	------------------------



	CORO E PIANOFORTE
Compito significativo e prodotti	Partecipazione a rassegne e concorsi. Saggio di Natale e di fine anno
SEZIONE CORO	
Competenze chiave e relative competenze specifiche	Evidenze osservabili
<input type="checkbox"/> Comunicazione nelle lingue straniere.	Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità del linguaggio musicale-espressivo e corale. Memorizza testi di vario genere e in varie lingue. Rispetta le regole dello stare insieme nel coro. Partecipando attivamente e sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri.
<input type="checkbox"/> Imparare ad imparare.	
<input type="checkbox"/> Competenze sociali e civiche.	
<input type="checkbox"/> Consapevolezza ed espressione culturale.	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare la voce, in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro musicale.	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro...).• Tecnica della respirazione• Esercizi vocali per l'estensione
<ul style="list-style-type: none">• Memorizzare il testo di un canto	Articolazione del parlato sul ritmo



	Esercizi per imitazione
• Controllare la propria emissione vocale	Esercizi di riscaldamento vocale Vocalizzi
• Eseguire canti in modalità corale	Ascolto di brani di musica corali di vario genere Brani monodici e polifonici Repertorio da affrontare
Utenti destinatari	Alunni di diverse sezioni e classi
Tempi	2 ore settimanali: in due diversi giorni della settimana alla sesta ora per tutto l'anno scolastico. Nelle due settimane precedenti i concerti, alle lezioni curricolari si aggiungeranno le lezioni extracurricolari che avranno la durata di due ore ciascuna e una prova generale della durata di due ore.
Metodologia	Prove audio-percettive d'ingresso . Lavoro guidato singolo e di gruppo - Tutoring; Peer tutoring ;osservazione in itinere e finale
Risorse umane <input type="checkbox"/> interne <input type="checkbox"/> esterne	Docenti di pianoforte della scuola Proff. Massimo Tomei e Attanasio Vitale
Strumenti	Partiture, computer, microfoni, impianto di amplificazione, pianoforte
Valutazione	Per le verifiche si i utilizzerà la registrazione ed al riascolto delle performance del coro: registrazione audio-video. Spesso, inoltre, alcuni alunni saranno incaricati di osservare le dinamiche (timbriche, comportamentali e relazionali) del gruppo/coro per poi socializzare al gruppo stesso le loro idee/valutazioni che emergeranno



dall'osservazione. In sintesi: Osservazioni dirette; •sperimentazioni ed esercitazioni di varie tipologie; un altro momento di verifica sarà certamente il concerto.

SEZIONE PIANOFORTE

Competenze chiave e relative competenze specifiche	Evidenze osservabili
<input type="checkbox"/> Imparare ad imparare.	<ul style="list-style-type: none">- Mostrare capacità di diteggiatura in situazioni di posizioni fisse e/o di estensione limitata.- Conoscere lo strumento e il suo funzionamento.- Ricercare il corretto assetto psicofisico allo strumento (postura, percezione corporea, rilassamento e autocontrollo, equilibrio in situazioni dinamiche).- Conoscere ed utilizzare i principali fraseggi e attacchi del tasto (legato, staccato, separato), anche a parti diverse e indipendenti.- Conoscere e utilizzare indicazioni dinamiche, agogiche ed espressive.Nella pratica musicale d'insieme (da camera e d'orchestra) eseguire la propria parte propria parte in modo coerente riguardo all'insieme, alle dinamiche, all'agogica e al fraseggio; leggere e comprendere il gesto del direttore; mostrare capacità di ascolto della parte dei propri compagni, a cui relaziona la propria esecuzione.
<input type="checkbox"/> Competenze sociali e civiche.	
<input type="checkbox"/> Consapevolezza ed espressione culturale.	



<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
<p>-Uso dello strumento in tutte le sue parti, uso dei pedali - Conoscere ed usare tutte le posizioni sul pianoforte - Consolidare le tecniche proprie dello strumento (arpeggi sciolti con tasti neri, accordi lati, scale con alterazioni)</p>	<p>- Conoscenza delle tecniche proprie del pianoforte</p> <p>- Conoscenza della corretta postura davanti al pianoforte</p>
<p>-Personalizzazione della diteggiatura in base alle esigenze della partitura</p> <p>-Saper leggere ed eseguire in modo autonomo sequenze ritmiche e melodiche difficili</p> <p>-Capacità di lettura a prima vista a mani unite</p>	<p>- Conoscenza della simbologia musicale (suono-segno)</p> <p>- Conoscenza delle possibilità timbriche del pianoforte</p>
<p>- Concentrazione e sviluppo dell'ascolto critico</p> <p>-Individuazione dell'errore, capacità di autocorrezione</p> <p>-Partecipare ad un'esecuzione strumentale in maniera autonoma (duo, ensemble, orchestra) eseguendo in maniera espressiva i brani musicali</p>	<p>-Conoscenza delle dinamiche di gruppo della musica d'Insieme</p> <p>- Conoscenza della partitura musicale in ogni suo aspetto (parte propria e altrui)</p>
Utenti destinatari	



	Alunni del Corso G ad indirizzo musicale
Tempi ed attribuzione classi ai docenti	Ciascun docente di pianoforte guida individualmente per l'intero anno scolastico una delle tre classi (I – II – III) del corso G. Un'altra classe è guidata in compresenza dividendo tra i docenti il numero di alunni iscritti nella stessa, sempre per l'intero anno scolastico, con ore di lezione individuali e di musica d'insieme.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali individuali e di ascolto• Lezione a coppie di alunni, a piccoli gruppi o individualmente.• Fornire sempre indicazioni atte a creare la consapevolezza di corrette modalità di apprendimento.• Portare l'alunno alla comprensione e accettazione motivata dell'errore (inteso come punto di partenza per ricostruire il corretto processo di apprendimento. ••• • Controllare sistematicamente il lavoro svolto e discuterne la qualità con l'alunno stesso• Insistere sempre sull'autonomia nella decodifica del testo• Favorire la capacità di immaginare il suono prima di produrlo
Risorse umane <input type="checkbox"/> interne <input type="checkbox"/> esterne	2 Docenti di pianoforte della scuola Proff. Massimo Tomei e Attanasio Vitale
Strumenti	Partiture, computer, microfoni, impianto di amplificazione, pianoforte
Valutazione	Per le verifiche si utilizzerà la registrazione ed al riascolto delle performance



Osservazioni dirette; •sperimentazioni ed esercitazioni di varie tipologie; un altro momento di verifica sarà certamente il concerto.

● Laboratorio permanente La Bottega della Ceramica - Referente: Prof.sse Cerqua, Principe.

Realizzazione di manufatti in ceramica 4 ore alla settimana utilizzate a rotazione per gli alunni di tutte le classi. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni con disabilità e/o con BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi: Sviluppare abilità operative e di manipolazione, operare correttamente con gli



strumenti, conoscere le fasi di lavorazione del prodotto, organizzare il lavoro e portarlo a termine, riconoscere materiali e strumenti utilizzati. Competenze: creazione di un ambiente di tipo collaborativo che faciliti l'inclusione, rispetto delle regole, facilitare la comunicazione mediante l'utilizzo di canali diversi, sviluppare l'autonomia personale e la creatività.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Ceramica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

Denominazione	La bottega della ceramica Laboratorio permanente
Docente	Cerqua Paola (2 ore/sett.), Principe Luisa (2 ore/sett.)



Utenti destinatari	Alunni ed alunni tutor di ogni classe.	
Tempi	Novembre- Maggio (4 ore/sett.)	
Metodologia	Didattica laboratoriale, Cooperative learning.	
Strumenti	Argilla, colori ceramici, smalti, cristalline, formine, attrezzi vari.	
Pianificazione		
	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare le abilità operative e di manipolazione.• Essere in grado di operare correttamente con gli strumenti.• Conoscere le fasi di lavorazione e denominarle.• Organizzare il lavoro e portarlo a termine.• Riconoscere materiali e strumenti impiegati.	<ul style="list-style-type: none">• Creazione di un ambiente di reale collaborazione ed inclusione.• Rispetto delle regole.• Facilitare la comunicazione mediante canali diversi.• Sviluppare l'autonomia personale.• Sviluppare la creatività.
Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto	Le strategie del piano sono finalizzate ad implementare la collaborazione, il rispetto reciproco, l'autonomia e la creatività.	



Attività previste	Attività laboratoriale in piccoli gruppi che si alternano (massimo 10 alunni)	
Competenze specifiche	L'alunno partecipa attivamente alla realizzazione di manufatti	
Il monitoraggio e i risultati	Saranno valutati la partecipazione, l'impegno, la capacità di lavorare in gruppo, il rispetto delle regole e l'acquisizione di abilità manipolative e creative. L'organizzazione delle mostre-mercato darà la possibilità di sperimentare e testare le competenze di imprenditorialità e lo spirito di iniziativa. Inoltre si potranno mettere in atto e migliorare le strategie relazionali e comunicative.	
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati
Realizzazione di oggetti legati alle festività ai cicli della natura e mostra di fine anno con presentazione e vendita dei prodotti realizzati.	Raccolta dati e questionario finale di gradimento.	Video e foto sul sito della scuola. Partecipazione ad eventi e manifestazioni.

● Progetto Biblioteca - Referente: Prof.sse Rossano, Fichera.

Apertura della biblioteca dell'istituto ai ragazzi e ai docenti in orario curricolare. Catalogazione, collocazione, conservazione e gestione dei libri della Biblioteca Coinvolgimento della Biblioteca in eventi e proposte anche in relazione all'apertura della scuola al territorio



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze nella lingua madre Sviluppo delle competenze sociali e civiche
Imparare a imparare

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

Aule	Teatro
------	--------



Approfondimento

Denominazione	PROGETTO "INCONTRO IN BIBLIOTECA: UNO SPAZIO TRANQUILLO"	
Docente	DOCENTI REFERENTI: Prof.ssa Maria Francesca Rossano, Prof.ssa Lavinia Fichera DOCENTI COLLABORATORI: Prof.ssa Patrizia Altomare, Prof.ssa Domenica Antonietta Crisci, Prof.ssa Alessandra Iurza, Prof.ssa Giuliana Santoro	
Compito significativo e prodotti	<p>Catalogazione, collocazione, conservazione e gestione dei libri della biblioteca. Partecipazione della Scuola ad eventi, concorsi ed iniziative volti anche all'implementazione dei titoli in catalogo.</p> <p>Apertura della biblioteca dell'istituto ai ragazzi e ai docenti in orario curricolare.</p> <p>Accesso individuale libero ma regolato e vigilato dalle referenti, mirato a consultazione, prestito e familiarizzazione con le tecniche di catalogazione, collocazione, conservazione e gestione dei libri della biblioteca.</p> <p>Coinvolgimento della Biblioteca in eventi e proposte provenienti dalla società civile, anche in relazione all'apertura della scuola al territorio.</p> <p>Proposte di lettura e collegamento ad altri progetti della scuola (#loleggoperché, Incontro con l'autore, Un libro per crescere, La pagina che non c'era, Scrittori di classe, attività di recupero e potenziamento, Laboratori dell'Inclusione ...) intesi in rapporto di osmosi con i testi a disposizione o con momenti di lettura collettiva e reading., iniziative coinvolgenti per i ragazzi, atte ad incrementare il volume di nuovi testi e ad incentivare il piacere della lettura e l'incontro personale con il testo.</p>	
	Competenze chiave e relative competenze specifiche	Evidenze osservabili
	COMPETENZE NELLA LINGUA MADRE	- Utilizza gli strumenti espressivi per gestire



<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in diversi contesti;</p> <p>Produrre testi espressivi di vario tipo in relazione ai differenti contesti.</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<p>l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <ul style="list-style-type: none">-Amplia il repertorio lessicale-Accosta i linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.-Legge testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni.-Affina strategie di lettura: espressiva, esplorativa, di consultazione, approfondita-Consulta dizionari e testi di studio adottando opportune modalità di ricerca
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>Assumere responsabilmente comportamenti e ruoli di partecipazione attiva e comunicativa.</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo;</p> <p>Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Mette in atto comportamenti di sostegno e di aiuto materiale nei confronti dei pari in difficoltà.- Interagisce in modo rispettoso e positivo nei confronti dei pari e degli adulti.
<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento utilizzando fonti e modalità di informazione e formazione diversi in relazione a strategie, metodo di studio e di lavoro e in funzione del tempo disponibile</p>	<ul style="list-style-type: none">- Reperisce informazioni da varie fonti-Collega nuove informazioni a quelle già possedute- Correla conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi
<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>



<p>Individua semplici collegamenti tra Informazioni reperite da testi, incontri con esperti e figure di testimonianza o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute; Applica semplici strategie di organizzazione delle informazioni Mette in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale</p>	<p>Principali generi letterari, con particolare attenzione alla tradizione letteraria italiana Contesto storico di riferimento di autori e opere. Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. Uso dei dizionari Regolamento della Biblioteca Catalogo dei testi posseduti e generi presenti Significato di regola e norma, meccanismi della gestione partecipata di un ambiente comune.</p>
<p>Utenti destinatari</p>	<p>Tutti gli alunni ed i docenti della scuola Alunni assistenti durante i turni di apertura in qualità di peer tutor</p>
<p>Tempi</p>	<p>Intero anno scolastico. Momenti forti scanditi dalle proposte e dagli eventi condivisi dalla rete territoriale in cui è iscritta la scuola.</p>
<p>Metodologia</p>	<p>Lavori individuali e di gruppo Lettura ad alta voce Tutoring Peer tutoring Classi aperte Testi/ video a tema Incontri e dibattiti (Autori, Artisti, Figure istituzionali) Drammatizzazioni</p>
<p>Strumenti</p>	<p>Testi in continua acquisizione grazie alle iniziative progettuali attuate; enti esterni, esperti ed associazioni. Teatro, giornate a tema, eventi sul territorio, interviste e video per approfondimenti, strumenti multimediali e software open source.</p>



Valutazione	Verrà formulata a partire da alcuni fattori: accessi durante l'anno ed incremento della partecipazione di gruppi/classi; livello di partecipazione/gradimento alle attività di Biblioteca E tracciata attraverso: incontri periodici (CdC, Rappresentanti degli studenti, Staff ...), eventuali azioni di revisione delle azioni con il contributo dei docenti, tabulazioni dei dati e rubriche di valutazione.
--------------------	--

● Legalità e Partecipazione in Continuità con il Territorio. Progetto di contrasto al bullismo e al cyberbullismo - Referente: Prof.ssa Aloigi.

Realizzazione di azioni di informazione e prevenzione (elezione rappresentanti di classe e d'istituto, collegamento con altri progetti) e azioni dedicate a singoli soggetti (vittime/bulli e classi/gruppi)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Risultati attesi

Competenze: sviluppo delle competenze nella lingua madre, sviluppo delle competenze sociali e civiche, sviluppo delle competenze digitali, imparare a imparare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------



Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Denominazione	LEGALITA' E' PARTECIPAZIONE IN CONTINUITA' CON IL TERRITORIO
Docente	REFERENTE PER IL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO REFERENTE PER LA LEGALITA' Alessandra Aloigi Team bullismo e cyber bullismo Francesca De Roma, Fabio Esposito e Maria Calvi
Compito significativo e prodotti	A)AZIONI DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE : Elezione rappresentanti di classe e d'Istituto con coordinamento durante l'intero anno scolastico in raccordo con le istituzioni sul territorio in rapporto di osmosi. Partecipazione ad eventi e proposte provenienti dalla società civile con giornate a tema (Visita al Senato della Repubblica, Educazione all'Affettività, Giornata contro il Femminicidio, Nodo blu, Safer Internet Day, Giornata della Memoria e dell'Impegno). Collegamento ad altri progetti della scuola (#loleggoperché, Incontro con l'autore, Potenziamento, Laboratori dell'Inclusione, di Educazione all'Affettività, Educazione Ambientale...) finalizzati ad incrementare forme di protagonismo civico dei ragazzi a scuola, nel quartiere e nel territorio di appartenenza. I prodotti realizzati nei diversi Progetti saranno intesi alla luce del protagonismo "civico" dei ragazzi, dal momento che tutti gli apprendimenti coinvolti concorrono ad ampliare gli orizzonti culturali, la diversità costituisce un arricchimento per la società.



	<p>B)AZIONI DEDICATE A SOGGETTI/GRUPPI/SOTTOGRUPPI</p> <p>Percorsi rivolti a soggetti coinvolti (vittime/bulli) o a sottogruppi (classi/gruppi)</p> <ul style="list-style-type: none">- Attività di osservazione, ascolto, mediazione scolastica- Telefono Rosa- Percorso di Educazione all’Affettività e alla sessualità- Percorso di formazione sulle strategie educative proposto dal Servizio di Psicologia Clinica Asl Na1 –Genitori, docenti
<i>Competenze chiave e relative competenze specifiche</i>	<i>Evidenze osservabili</i>
<p>COMPETENZE NELLA LINGUA MADRE</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l’interazione comunicativa in diversi contesti; produrre testi espressivi di vario tipo in relazione ai differenti contesti.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Produce testi e comunicazioni pertinenti alla consegna con logica e coerenza.
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>Assumere responsabilmente comportamenti e ruoli di partecipazione attiva e comunicativa.</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Mette in atto comportamenti di sostegno e di aiuto materiale nei confronti dei pari in difficoltà.- Interagisce in modo rispettoso e positivo nei confronti dei pari e degli adulti.
<p>COMPETENZE DIGITALI</p> <p>Utilizzare le più comuni tecnologie utili ad un</p>	<ul style="list-style-type: none">- Conosce e usa nuove applicazioni e strumenti (anche OpenSource).



contesto applicativo	-Riflette su un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media contro ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico;
IMPARARE AD IMPARARE Acquisire ed interpretare l'informazione.	- Reperisce informazioni da varie fonti
Abilità	Conoscenze
<p>Individua semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, incontri con esperti e figure di testimonianza o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute;</p> <p>Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana;</p> <p>Applica semplici strategie di organizzazione delle informazioni;</p> <p>Mette in atto comportamenti corretti nel gioco;</p> <p>nel lavoro, nell'interazione sociale;</p> <p>Ascolta e rispetta il punto di vista altrui;</p> <p>Individua le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispetta le persone che le portano;</p> <p>Individua le affinità rispetto alla propria esperienza.</p>	<p>Regolamento di Istituto e la legislazione inerente il fenomeno del bullismo/cyberbullismo, i valori sanciti e tutelati nella Costituzione;</p> <p>Modalità di segnalazione e di assistenza specializzata legate al fenomeno(Helpline Telefono azzurro , ecc...);</p> <p>Regole della vita e del lavoro in classe.</p> <p>Utilizzo del web in modo corretto con la gestione di filmati e immagini anche su canali youtube dedicati;</p> <p>Significato di regola e norma;</p> <p>Caratteristiche del proprio territorio;</p> <p>Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare;</p> <p>Conosce le strutture amministrative e i meccanismi della gestione partecipata.</p>
Utenti destinatari	<p>A)Azioni preventive: Alunni delle classi prime, seconde e terze</p> <p>B)Azioni dedicate a gruppi/sottogruppi/soggetti</p>



	C) Rappresentanti di Classe e d'Istituto in qualità di peer tutor D) Famiglie
Tempi	Intero anno scolastico- Momenti forti scanditi dalle proposte e dagli eventi condivisi dalla rete territoriale in cui è iscritta la scuola
Metodologia	Brainstorming Lavori individuali e di gruppo Tutoring Peer tutoring Classi aperte Alfabetizzazione emozionale, circle time, roleplaying Circle time Testi/ video a tema Spettacoli teatrali Incontri e dibattiti (Figure istituzionali, Polizia Postale, Percorsi di Legalità della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, Libera...) Incontri di formazione sulla genitorialità
Strumenti	Assemblee dei rappresentanti degli studenti, Libri di testo, LIM, aula informatica, laboratorio artistico, biblioteca, laboratorio scientifico, uscite didattiche, video per approfondimenti, strumenti multimediali e software open source, esperti ed associazioni.
Valutazione	Gli indicatori di valutazione verranno formulati a partire da alcuni fattori: Distribuzione voti di comportamento. Numero di iniziative di cittadinanza attiva seguite dagli studenti. Livello di partecipazione/gradimento alle attività di gruppo e laboratoriali. Tracciate attraverso: a) incontri periodici (CdC, Rappresentanti degli studenti, Staff...) b) eventuali azioni di revisione delle azioni con il contributo dei docenti; c) tabulazioni dei dati e rubriche di valutazione



● Progetto Lettura e Scrittura - Referente: Docenti di Lettere.

L'attività è svolta nel corso dell'intero anno scolastico dai docenti di lettere su testi di narrativa, argomentativi o espositivi, mediante incontri laboratoriali, produzioni di lavori multimediali e incontri con autori dei testi selezionati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.



Risultati attesi

Attraverso lezioni partecipate, dibattiti, circle time e lavori individuali e di gruppo, l'allievo inizierà ad analizzare la struttura di un testo, padroneggiare gli strumenti espressivi, utilizzare le tecniche di lettura e i codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Teatro Aula generica

Approfondimento

Denominazione	PROGETTO LETTURA E SCRITTURA "LEGGERE E SCRIVERE PER CRESCERE"
Docente	Docenti di lettere ed eventualmente da altri docenti del cdc



Compito significativo e prodotti	<p>L'attività è svolta nel corso dell'intero anno scolastico dai docenti di lettere ed eventualmente da altri docenti del cdc su testi di narrativa, argomentativi o espositivi, mediante incontri laboratoriali, dibattiti, produzioni di lavori multimediali e incontri con autori dei testi selezionati.</p> <p>Proposte di lettura e collegamento ad altri progetti della scuola (#loleggoperché, Incontro con l'autore, Un libro per crescere, La pagina che non c'era, Scrittori di classe, premio Elsa Morante attività di recupero e potenziamento, Laboratori dell'Inclusione ...) e alle iniziative che coinvolgono la Biblioteca scolastica.</p> <p>Obiettivi formativi e competenze attese: Attraverso lezioni partecipate, dibattiti, circle time e lavori individuali e di gruppo, l'allievo inizierà ad analizzare la struttura di un testo, padroneggiare gli strumenti espressivi, utilizzare le tecniche di lettura e i codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.</p>
Competenze chiave e relative competenze specifiche	Evidenze osservabili
COMPETENZE NELLA LINGUA MADRE Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in diversi contesti; Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo Utilizzare e produrre testi multimediali	<ul style="list-style-type: none">- Utilizza gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti-Amplia il repertorio lessicale-Accosta i linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.-Legge, comprende ed interpreta testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni.-Affina strategie di lettura: espressiva, esplorativa, di consultazione, approfondita-Consulta dizionari e testi di studio adottando opportune modalità di ricerca-Pone domande pertinenti, ascolta, dimostra



	<p>motivazione ed interesse</p> <p>-Espone un intervento in modo chiaro, corretto e coeso rispetto a contenuti personali e di studio</p>
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>Assumere responsabilmente comportamenti e ruoli di partecipazione attiva e comunicativa.</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo;</p> <p>Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p>	<p>- Mette in atto comportamenti di sostegno e di aiuto materiale nei confronti dei pari in difficoltà.</p> <p>- Interagisce in modo rispettoso e positivo nei confronti dei pari e degli adulti.</p>
<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento utilizzando fonti e modalità di informazione e formazione diversi in relazione a strategie, metodo di studio e di lavoro e in funzione del tempo disponibile</p>	<p>- Reperisce informazioni da varie fonti</p> <p>-Collega nuove informazioni a quelle già possedute</p> <p>- Correla conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi</p> <p>- Organizza il tempo, reperisce materiali e si adopera per la produzione di elaborati individualmente e/o in gruppo</p>
<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>
<p>Applica strategie diverse di lettura</p> <p>Individua natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo scritto</p> <p>Coglie i caratteri specifici di un testo letterario</p>	<p>Tecniche di lettura</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</p> <p>Principali generi letterari</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti</p>



Comprende il messaggio contenuto in un testo orale	e contesti differenti
Espone in modo chiaro, logico e coerente sia per iscritto che oralmente esperienze vissute e testi ascoltati o letti	Contesto storico di riferimento di autori e opere
Esprime il proprio punto di vista	Principali strutture grammaticali della lingua italiana
Elabora prodotti multimediali	Elementi di base delle funzioni della Lingua
	Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni
	Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale
	Semplici applicazioni per lavori multimediali
Utenti destinatari	Tutti gli alunni della scuola Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Tempi	Intero anno scolastico. Una o più ore settimanali in orario curricolare
Metodologia	Lettura ad alta voce Lezione frontale e partecipata; Didattica laboratoriale; Circle-time; Cooperative learning; Lavori individuali e di gruppo
Strumenti	Testi di narrativa fotocopie, schemi e mappe concettuali, sussidi multimediali e audiovisivi, biblioteca scolastica.
Valutazione	Verrà formulata a partire da alcuni fattori: interrogazioni, dibattiti, prove



	strutturate e semi-strutturate. Inoltre, si terranno in considerazione interesse, impegno, spirito d'iniziativa e di collaborazione. E tracciata attraverso tabulazioni dei dati e rubriche di valutazione.
--	--

● Didattica Trasferita - Referente: Prof.ssa Erman, Abbate.

Le disposizioni vigenti in materia sono contenute nella Circolare Ministeriale n. 291 /1992, nell'OM 132/1990, nella Circolare Ministeriale n. 623/1996, nel Decreto Legislativo n. 111/1995. I viaggi d'istruzione fanno parte integrante della programmazione educativa e didattica in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel PTOF A integrazione dell'offerta formativa, all'interno della programmazione didattica annuale, i Consigli di classe possono programmare didattica trasferita connessa ad attività culturali, sportive e naturalistiche. Le uscite didattiche di mezza giornata e di un'intera giornata sono organizzate e attuate nel rispetto delle norme ministeriali. La programmazione e la realizzazione di tali iniziative rientra nell'autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi collegiali della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità



Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Risultati attesi

Le finalità delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione sono: motivare allo studio anche attraverso attività pratiche e concrete; conoscere, apprezzare e sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti di habitat naturali, beni culturali, storici ed artistici; favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione OBIETTIVI CULTURALI Acquisizione di nuove conoscenze. Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta. Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici. Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi. OBIETTIVI FORMATIVI Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze. Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

La didattica trasferita è un'opportunità inderogabile di ampliamento dell'offerta formativa, pertanto, per la sua realizzazione è necessario:

- Condivisione nei dipartimenti per classi parallele (di norma 2 uscite per classe);
- Individuazione nei consigli di classe delle specifiche mete coerenti con la programmazione didattico-educativa;
- Determinazione di un costo medio che consenta la partecipazione di tutti gli alunni;
- Compatibilità con le esigenze degli alunni con BES.

Per le visite guidate di durata compresa entro il normale orario giornaliero o di un'intera giornata delle lezioni si richiederà di volta in volta l'autorizzazione alla partecipazione da parte dei genitori.

Tutta la procedura amministrativa/contabile sarà svolta dall'ufficio di segreteria, compresa la procedura riguardante la sorveglianza da parte della Polizia di Stato sui mezzi di trasporto

Documentazione

La documentazione fondamentale da acquisire agli atti è la seguente:

- Elenco nominativo degli alunni partecipanti e degli accompagnatori destinati per classe;
- Autorizzazione dei genitori (a cura del docente coordinatore);
- Programma analitico dell'uscita didattica con riferimento agli obiettivi didattico-culturali dell'iniziativa (a cura del docente coordinatore).



● **Potenziamento Musicale - Musica d'insieme - Referente: Prof. Paturzo, Scala, Tomei, Vanacore, A. Vitale.**

Pratica musicale d'insieme (da camera e d'orchestra) eseguire la propria parte propria parte in modo coerente riguardo all'insieme, alle dinamiche, all'agogica e al fraseggio; leggere e comprendere il gesto del direttore; Ascolto della parte dei propri compagni, a cui relaziona la propria esecuzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione tra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su: • riconoscimento e descrizione degli elementi primari della sintassi e delle forme musicali; •



capacità di riconoscere l'ambito storico-stilistico degli eventi musicali praticati; • produzione e/o riproduzione di composizioni scritte di livello strumentale appropriato; • capacità di inserirsi nel contesto d'insieme in modo adeguato al repertorio e alla formazione strumentale.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

	Musica
--	--------

Biblioteche	Informatizzata
--------------------	----------------

Aule	Concerti
-------------	----------

	Proiezioni
--	------------

	Teatro
--	--------

	Aula generica
--	---------------

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione tra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su: • riconoscimento e descrizione degli elementi primari della sintassi e delle forme musicali; • capacità di riconoscere l'ambito storico-stilistico degli eventi musicali praticati; • produzione e/o riproduzione di composizioni scritte di livello strumentale appropriato; • capacità di inserirsi nel contesto d'insieme in modo adeguato al repertorio e alla formazione strumentale.



Denominazione	<u>MUSICA D'INSIEME</u>	
Compito significativo e prodotti	Partecipazione a rassegne e concorsi. Saggio di Natale e di fine anno.	
Competenze chiave e relative competenze specifiche <ul style="list-style-type: none">• Imparare ad imparare• Competenze sociali e civiche• Consapevolezza ed espressione culturale.	Evidenze osservabili <ul style="list-style-type: none">• Nella pratica musicale d'insieme (da camera e d'orchestra) eseguire la propria parte propria parte in modo coerente riguardo all'insieme, alle dinamiche, all'agogica e al fraseggio;• leggere e comprendere il gesto del direttore;• mostrare capacità di ascolto della parte dei propri compagni, a cui relaziona la propria esecuzione.	
Abilità <ul style="list-style-type: none">• L'alunno impara a relazionarsi socialmente dialogando attraverso le lezioni con il proprio strumento.• Esprime emozioni, utilizzando le varie possibilità del linguaggio musicale -	Conoscenze <ul style="list-style-type: none">• Utilizzo del proprio strumento, in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità ritmiche ed espressive.• Controllare la propria emissione del	



<p>espressivo.</p> <ul style="list-style-type: none">• Legge e memorizza le parti musicali proprie, facilitandone l'esecuzione mediante l'ascolto reciproco con gli altri strumenti.• Rispetta le regole dello stare insieme in orchestra partecipando attivamente e sviluppando la capacità di accordarsi con gli altri.	<p>suono ed eseguire brani in orchestra e piccoli gruppi.</p> <ul style="list-style-type: none">• Elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro...).• Tecnica della concertazione.• Esercizi per l'ascolto tra le varie sezioni dell'orchestra..• Esercizi per imitazione.• Esercizi di intonazione per l'accordatura.• Ascolto e concertazione di brani adattati per l'orchestra e piccoli gruppi di vario genere.
<p>Utenti destinatari</p>	<p>Alunni del corso musicale (sezione G)</p>
<p>Tempi</p>	<p>6 ore settimanali: 2 ore il lunedì, 2 ore il mercoledì e 2 ore il venerdì Settima e ottava ora per tutto l'anno scolastico</p>
<p>Metodologia</p>	<p>Lavoro guidato singolo e di gruppo</p> <p>Tutoring;</p> <p>Peer tutoring</p>



Risorse umane <ul style="list-style-type: none">• <i>interne</i>• <i>esterne</i>	5 Docenti di strumento musicale della scuola Proff. Roberta Paturzo, Paola Scala, Massimo Tomei, Gennaro Vanacore, Attanasio Vitale.
Strumenti	Partiture, computer, microfoni, impianto di amplificazione, pianoforte.
Valutazione	Osservazioni in itinere e finali

● Progetto Republic@scuola - Referente: Prof.ssa Fichera.

Nell'ambito del progetto didattico di educazione alla informazione e alle notizie del quotidiano la Repubblica, interamente online, è concesso alla scuola l'utilizzo gratuito di una piattaforma web per la pubblicazione di articoli sul sito di La Republic@scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

COMPETENZE NELLA LINGUA MADRE Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in diversi contesti; produrre testi espressivi di vario tipo, in relazione ai differenti contesti COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Assumere responsabilmente comportamenti e ruoli di partecipazione attiva e comunicativa. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. COMPETENZE DIGITALI Utilizzare le più comuni tecnologie utili ad un contesto applicativo Utilizzare consapevolmente di una piattaforma digitale IMPARARE AD IMPARARE Acquisire ed interpretare l'informazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata

Approfondimento

Denominazione	PROGETTO Republic@scuola Partner - Repubblica – GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Docente	REFERENTE Prof.ssa Lavinia Fichera
Compito significativo e prodotti	<p>Realizzazione del web-giornale d'istituto sul sito www.repubblicascuola.it, visibile da tutti gli utenti della rete.</p> <p>Nell'ambito del progetto didattico di educazione alla informazione e alle notizie del quotidiano la Repubblica, interamente online, è concesso alla scuola l'utilizzo gratuito di una piattaforma web per la pubblicazione di articoli sul sito di La Republic@scuola. Gli alunni, con il supporto dei docenti e la guida della redazione di Repubblica, prenderanno confidenza con i diversi strumenti dell'arte del giornalismo e ne sperimenteranno le diverse forme legate ai nuovi media. Il tutto attraverso tutorial video, materiali di approfondimento e videoconferenze di importanti esponenti del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport.</p> <p>Il progetto si potrà declinare intrecciando diverse esperienze e percorsi:</p> <ul style="list-style-type: none">-Attività redazionale realizzata in presenza, quale spazio della relazione, della partecipazione, del patto educativo, dell'aggancio empatico ed



emotivo con il gruppo classe;

-Attività redazionale a distanza, quale spazio del fare in autonomia, della sperimentazione con strumenti digitali, dell'approfondimento e della ricerca, anche eventualmente in raccordo con le istituzioni sul territorio, con la società civile, con giornate a tema e con altre iniziative e progetti della scuola, in ottica interdisciplinare.

- Redazione virtuale per la realizzazione di articoli, video, disegni, fotografie e partecipazione ai contest indetti da Repubblica (Studente Reporter, gara della didascalie ecc..) finalizzata a:

- Avvicinare gli alunni al mondo del quotidiano e di Internet

- Stimolare l'abitudine alla lettura e stimolare il confronto critico dei ragazzi

- Comunicare con consapevolezza, mettendo in pratica i contenuti del Manifesto della Comunicazione Non Ostile

- Utilizzare consapevolmente le tecniche di Fact Checking

- Potenziare la capacità di formulazione di argomentazioni e giudizi critici

- Incrementare la prassi di scrittura attraverso la stesura di articoli/recensioni/commenti/didasclie

- Sviluppare la creatività attraverso giochi linguistici

- Sensibilizzare alla realtà nella quale si vive e imparare a capirla e a interpretarla sempre meglio

- Creare momenti di socializzazione e collaborazione

**Competenze chiave e
relative competenze specifiche**

Evidenze osservabili

COMPETENZE NELLA LINGUA MADRE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in diversi contesti; produrre testi espressivi di vario tipo, in

- Produce testi e comunicazioni corretti ed efficaci, rispondenti alla tipologia testuale richiesta, pertinenti alla consegna con logica e coerenza.



relazione ai differenti contesti	<ul style="list-style-type: none"> - Pratica l'educazione al pensiero critico, esprime con pertinenza e argomentando le proprie opinioni - Utilizza il pensiero creativo per creare giochi linguistici e testi poetici
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>Assumere responsabilmente comportamenti e ruoli di partecipazione attiva e comunicativa.</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliora le competenze digitali, come individuate dal DigiComp 2.1, con particolare riferimento alle aree di competenza 1, 2 e 3 e favorita l'integrazione tra competenze di base, competenze trasversali e competenze digitali. - Rafforza le competenze da mettere in campo per poter attivamente contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori che abita e all'innovazione digitale.
<p>COMPETENZE DIGITALI</p> <p>Utilizzare le più comuni tecnologie utili ad un contesto applicativo</p> <p>Utilizzare consapevolmente di una piattaforma digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e usa nuove applicazioni e strumenti (anche OpenSource). -Riflette su un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media contro ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico - Utilizza in modo consapevole una piattaforma digitale
<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Reperisce informazioni da varie fonti, utilizzando consapevolmente le tecniche di Fact Checking
Abilità	Conoscenze
Individua semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, incontri con esperti e figure di testimonianza o filmati con	L'articolo di cronaca, il commento, la recensione, la didascalia I giochi linguistici e poetici



<p>l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute; Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana; Applica semplici strategie di organizzazione delle informazioni; Mette in atto comportamenti corretti nel gioco; nel lavoro, nell'interazione sociale; Ascolta e rispetta il punto di vista altrui; Individua le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispetta le persone che le portano; Individua le affinità rispetto alla propria esperienza. Comprende testi di vario tipo Inventa storie, didascalie, testi poetici, giochi linguistici Scriva articoli, recensioni, commenti e resoconti</p>	<p>Le immagini di un quotidiano Piattaforma digitale di pubblicazione contenuti Regole della civile convivenza e del lavoro in classe. Utilizzo delle comunicazioni e del web in modo corretto; Caratteristiche del proprio territorio;</p>
Utenti destinatari	Alunni delle classi aderenti al progetto Gruppi/sottogruppi della intera platea scolastica
Tempi	Intero anno scolastico
Metodologia	Brainstorming Lavori individuali e di gruppo Tutoring Peer tutoring



	Classi aperte Circle time Testi/ video a tema Incontri e dibattiti
Strumenti	Aula informatica, LIM, device personali, laboratorio artistico, biblioteca, giornate a tema, eventi sul territorio, interviste e video per approfondimenti, strumenti multimediali e software open source.
Valutazione	Verrà formulata a partire da alcuni fattori: l'impegno, il livello di partecipazione alle attività individuali e di gruppo, la creatività, i prodotti inseriti nel sito web, l'espressività nella comunicazione scritta e orale, l'utilizzo consapevole della piattaforma. E tracciata attraverso: incontri periodici (CdC, Rappresentanti degli studenti, Staff redazionale...), tabulazioni dei dati e rubriche di valutazione.

● Progetto Underadio- You the future Partner - Save the children- coop. EDI onlus - Referente: Pros.ssa Aloigi.

Attività redazionale in presenza, quale spazio della relazione, della partecipazione, del patto educativo, dell'aggancio empatico ed emotivo con il gruppo classe; -Attività radiofonica a distanza, quale spazio del fare in autonomia, della sperimentazione con strumenti digitali, dell'approfondimento e della ricerca in raccordo con le istituzioni sul territorio e con la società civile con giornate a tema. - Redazione virtuale per la realizzazione di dirette radiofoniche e podcast finalizzata a: - coinvolgere in conversazioni trasversali ragazze e ragazzi provenienti da realtà scolastiche, sociali e territoriali diverse; - prodotti della redazione virtuale saranno: - podcast corali e rappresentativi di diverse realtà geografiche e sociali. Ciascun podcast sarà la sintesi di un articolato lavoro redazionale di ricerca e verifica delle fonti, approfondimenti tematici, stesura testi, prove di registrazione, montaggio interviste ed editing tecnico finale; - dirette radiofoniche intercittadine. -Collegamento ad altri progetti della scuola (#Ioleggoperché, Potenziamento, Laboratori dell'Inclusione, di Educazione Ambientale,



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

COMPETENZE NELLA LINGUA MADRE Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in diversi contesti; produrre testi espressivi di vario tipo in relazione ai differenti contesti. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Assumere responsabilmente comportamenti e ruoli di partecipazione attiva e comunicativa. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. COMPETENZE DIGITALI Utilizzare le più comuni tecnologie utili ad un contesto applicativo IMPARARE AD IMPARARE Acquisire ed interpretare l'informazione. COMPETENZE NELLA LINGUA MADRE Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in diversi contesti; produrre testi espressivi



di vario tipo in relazione ai differenti contesti. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** Assumere responsabilmente comportamenti e ruoli di partecipazione attiva e comunicativa. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. **COMPETENZE DIGITALI** Utilizzare le più comuni tecnologie utili ad un contesto applicativo **IMPARARE AD IMPARARE** Acquisire ed interpretare l'informazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Denominazione	PROGETTO Underadio- You the future Partner - Save the children- coop. EDI onlus Prot. 0003510/IV-5 del 03/11/2022
Docente	REFERENTE Alessandra Aloigi
Compito	-Attività redazionale in presenza, quale spazio della relazione, della



<p>significativo e prodotti</p>	<p>partecipazione, del patto educativo, dell'aggancio empatico ed emotivo con il gruppo classe;</p> <p>-Attività radiofonica a distanza, quale spazio del fare in autonomia, della sperimentazione con strumenti digitali, dell'approfondimento e della ricerca in raccordo con le istituzioni sul territorio e con la società civile con giornate a tema.</p> <p>- Redazione virtuale per la realizzazione di dirette radiofoniche e podcast finalizzata a:</p> <p>- coinvolgere in conversazioni trasversali ragazze e ragazzi provenienti da realtà scolastiche, sociali e territoriali diverse;</p> <p>- prodotti della redazione virtuale saranno:</p> <p>-podcast corali e rappresentativi di diverse realtà geografiche e sociali. Ciascun podcast sarà la sintesi di un articolato lavoro redazionale di ricerca e verifica delle fonti, approfondimenti tematici, stesura testi, prove di registrazione, montaggio interviste ed editing tecnico finale;</p> <p>- dirette radiofoniche intercittadine.</p> <p>-Collegamento ad altri progetti della scuola (#Ioleggoperché, Potenziamento, Laboratori dell'Inclusione, di Educazione Ambientale,</p>	
<p>Competenze chiave e relative competenze specifiche</p>	<p>Evidenze osservabili</p>	
<p>COMPETENZE NELLA LINGUA MADRE</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in diversi contesti; produrre testi espressivi di vario tipo in relazione ai differenti contesti.</p>	<p>- Produce testi e comunicazioni pertinenti alla consegna con logica e coerenza.</p> <p>- Si pratica l'educazione al pensiero critico</p>	
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>Assumere responsabilmente comportamenti e ruoli di partecipazione attiva e comunicativa.</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di</p>	<p>- Migliora le competenze digitali, come individuate dal DigiComp 2.1, con particolare riferimento alle aree di competenza 1, 2 e 3 e favorita l'integrazione tra competenze di base, competenze trasversali e competenze</p>	



consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	digitali. - Rafforza le competenze da mettere in campo per poter attivamente contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori che abitano e all'innovazione digitale.
COMPETENZE DIGITALI Utilizzare le più comuni tecnologie utili ad un contesto applicativo	- Conosce e usa nuove applicazioni e strumenti (anche OpenSource). -Riflette su un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media contro ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico;
IMPARARE AD IMPARARE Acquisire ed interpretare l'informazione.	- Reperisce informazioni da varie fonti
Abilità	Conoscenze
Individua semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, incontri con esperti e figure di testimonianza o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute; Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana; Applica semplici strategie di organizzazione delle informazioni; Mette in atto comportamenti corretti nel gioco; nel lavoro, nell'interazione sociale; Ascolta e rispetta il punto di vista altrui; Individua le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispetta le persone	Regole della vita e del lavoro in classe. Utilizzo delle comunicazioni e del web in modo corretto; Caratteristiche del proprio territorio; Conosce le strutture amministrative e i meccanismi della gestione partecipata.



che le portano; Individua le affinità rispetto alla propria esperienza.	
Utenti destinatari	Alunni di due classi terze Gruppi/sottogruppi della intera platea scolastica
Tempi	Incontri laboratoriali a cadenza quindicinale di 2 ore totale 16 ore/classe
Metodologia	Brainstorming Lavori individuali e di gruppo Tutoring Peer tutoring Classi aperte Circle time Testi/ video a tema Incontri e dibattiti (Figure istituzionali, Esperti delle Associazioni di riferimento))
Strumenti	Libri di testo, LIM, attrezzature specifiche della produzione radiofonica, aula informatica, laboratorio artistico, biblioteca, giornate a tema, eventi sul territorio, interviste e video per approfondimenti, strumenti multimediali e software open source, esperti ed associazioni.
Valutazione	Gli indicatori di valutazione verranno formulati a partire da alcuni fattori: Numero di iniziative di cittadinanza attiva seguite dagli studenti. Livello di partecipazione/gradimento alle attività di gruppo e laboratoriali. Tracciate attraverso: a) incontri periodici (CdC, Rappresentanti degli studenti, Staff...) b) eventuali azioni di revisione delle azioni con il contributo dei docenti; c) tabulazioni dei dati



● Progetto Sportello di ascolto sulle difficoltà di apprendimento - Associazione Italiana Dislessia Partner AID

Il percorso prevede incontri quindicinali della referente territoriale AID con i genitori, i docenti, gli alunni che ne facciano richiesta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Condurre un'azione di accompagnamento volta a riconoscere e comprendere le difficoltà di apprendimento, utilizzando la strategia appropriata, attraverso una metodologia induttiva che funge da prima valutazione e sostegno rispetto alle difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Denominazione	PROGETTO DI SPORTELLO DI ASCOLTO SULLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO- Associazione Italiana Dislessia Partner AID
Docente	REFERENTE Alessandra Aloigi
Compito significativo e prodotti	-Il percorso prevede incontri quindicinali con i genitori, i docenti, gli alunni che ne facciano richiesta. Si conduce un'azione di accompagnamento volta a riconoscere e comprendere le difficoltà di apprendimento, utilizzando la strategia appropriata, attraverso una metodologia induttiva che funge da prima valutazione e sostegno rispetto alle difficoltà.
Utenti destinatari	Alunni, genitori, docenti Gruppi/sottogruppi della intera platea scolastica
Tempi	- Saranno previsti colloqui individuali della durata di circa 30 minuti. Se necessario, l'utente sarà indirizzato alle strutture territoriali competenti (Asl, Servizi Sociali, etc.). - Conduzione di Laboratori nelle classi ove sia necessario richiedere il supporto dell'esperta per migliorare la comunicazione e la relazione all'interno del gruppo classe o per individuare potenziali situazioni di disagio, differenziate sulla base delle esigenze specifiche del gruppo. - 3 h /mese a cadenza quindicinale
Modalità	Le richieste per aver accesso allo Sportello perverranno alla prof.ssa referente Aloigi e saranno girate e calendarizzate dall'esperta dell'Associazione AID.
Valutazione	Saranno previsti incontri con lo staff della Dirigenza Scolastica per



esaminare l'andamento dell'intervento.

Gli indicatori di valutazione verranno formulati a partire da alcuni fattori testando:

Apertura comunicativa con i genitori e gli amici

Autostima

Grado di soddisfazione per la partecipazione

Tracciate attraverso:

a) incontri periodici (CdC, Rappresentanti degli studenti, Staff...)

b) eventuali azioni di revisione delle azioni con il contributo dei docenti;

c) tabulazioni dei dati e rubriche di valutazione

● Orientalife - Referenti: Calvi, F. Esposito

Attività di orientamento con percorsi rivolti agli studenti delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere scelte consapevoli per il proprio percorso di studio. Al fine di un successivo inserimento Universitario e nel mondo del lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Informatizzata
--------------------	----------------

Aule	Magna
-------------	-------

	Teatro
--	--------

Approfondimento

Attività organizzata dall'USR con il supporto di Fondazione Cultura e Innovazione, Canale 8, il Mattino.

● Giochi Sportivi Studenteschi (GSS)- Referente: Prof. Calvano

Partecipazione ad attività sportive extracurricolari interne ed esterne. Pallavolo e Rugby.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (Autonomia, Responsabilità e Solidarietà); Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Pista Atletica

campo polifunzionale

Approfondimento

I Giochi Sportivi Studenteschi, G.S.S., rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.

● Sulla scia di Valeria - Il Giornalino Web degli Studenti - Referente Prof.ssa Capezzuto

Il progetto si colloca all'interno del blog dell'istituto scolastico al fine di sensibilizzare i lettori alla tematica del "dono", indissolubilmente legata a quella della legalità, della socialità e della cittadinanza attiva. Si vuole offrire agli alunni la possibilità di sperimentare nuove modalità di ricerca e di relazione affinché possano sentirsi partecipi della realtà scolastica e territoriale che li circonda e nelle quali vivono. Inoltre nel trattare le notizie di attualità e quelle che nascono dalle esigenze della collettività scolastica sarà sviluppata la capacità di osservare e valutare le varie prospettive con spirito critico e senza pregiudizi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

contribuire alla formazione di cittadini Informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, lettori attenti alla complessa realtà scolastica e territoriale che li circonda. Scrittura di articoli, anche in relazione alla partecipazione di eventi e incontri, che abbiano come tematica principale "il dono", in particolare si vuole contribuire a diffondere la cultura della donazione (di sangue, di organi, di tessuti, di cellule) al fine di rendere consapevoli i giovani a valorizzare ed apprezzare la vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Biblioteche Informatizzata

Aule Magna

Teatro

Aula generica

● Partecipazione a Concorsi nei vari ambiti disciplinari e di cittadinanza. Referente: Docenti

Partecipazione a concorsi nei vari ambiti disciplinari e di cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo



Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace.

Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.



Risultati attesi

dregòhèlk

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Ceramica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra



Pista Atletica

● Diritti Umani: Scopriamo insieme la DUDU- Amnesty Kids- Referente: Prof.ssa Dionisio

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Acquisizione dei concetti fondamentali legati ai diritti e comprenderne l'importanza per la propria vita e per quella degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.



Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Risultati attesi

Sviluppare il principio di cittadinanza attiva e

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro



● Progetto di Educazione all'Affettività e alla Sessualità - Referente: Prof.ssa Aloigi

Il programma, in una fase evolutiva estremamente delicata come l'adolescenza, conduce i ragazzi a riconoscere e comprendere le proprie trasformazioni fisiologiche, utilizzando la terminologia scientifica appropriata, e valorizzando la bellezza e l'armonia del corpo fatto per la relazione. I ragazzi hanno la possibilità di confrontarsi liberamente con gli Esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione



del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Risultati attesi

Avere consapevolezza della propria identità e potenziare l'autostima. - Conoscere le implicazioni soggettive e oggettive dei propri comportamenti. - Riconoscere l'influenza dei Social networks e cyberspazio e stimolare la capacità critica. - Scoprire l'altro e rispettarlo nella sua differenza. - Rifiutare ogni violenza di genere e contrastare ogni forma di discriminazione. - Sviluppare scelte libere e responsabili nell'ambito della sessualità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro



● Educazione finanziaria nelle scuole- Referente: Prof.ssa Vernucci

Il progetto nasce dalla collaborazione tra la Banca d'Italia e il Ministero dell'Istruzione e del Merito e mira a contribuire all'accrescimento della cultura finanziaria delle giovani generazioni, per formare cittadini e cittadine in grado di effettuare le scelte finanziarie in maniera più serena e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli



alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Risultati attesi



Esercitare appieno una cittadinanza economica e sociale attiva. Avere un corretto rapporto con il denaro e con il suo valore.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro

● AWS GetIT - Referente: Prof.ssa Dionisio

Lavorando a squadre, gli studenti delle classi seconde devono ideare un'app che risolva un problema reale della propria scuola o comunità. AWS GetIT incoraggia gli studenti di seconda media a scoprire il mondo della tecnologia e dell'informatica, superando gli stereotipi di genere e non solo: perché il mondo tech è per tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Risultati attesi

Allenare le competenze trasversali come la capacità di lavorare in team o il public speaking.

● Mo'Napoli - Referente: Prof.ssa Erman

L'idea progettuale privilegia il gioco quale strategia educativa per l'apprendimento e mira a promuovere e ad approfondire la conoscenza del centro storico di Napoli al fine di sviluppare, negli allievi, la coscienza della tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale ed immateriale. Si intende promuovere e motivare la scoperta e la curiosità dei giovani allievi per la propria città ed in particolare per il centro storico di Napoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5





Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Risultati attesi

sviluppare la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale ed immateriale; sviluppare e praticare forme di partecipazione democratica e cittadinanza attiva; sviluppare relazioni positive e un clima collaborativo; saper accettare ruoli; sviluppare gusto estetico e capacità critiche di osservazione; promuovere la ricerca e incentivare



la motivazione allo studio; promuovere autostima e autovalutazione; promuovere metodologie didattiche innovative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro

● Ora tocca a me - Referente: prof.ssa Perrella, Romaniello, Squillace.

Creazione di una compagnia teatrale e messa in scena finale di un testo ideato e realizzato in modo creativo dagli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si



posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Risultati attesi

Sviluppo della competenza alfabetica funzionale, sviluppo delle competenze sociali e civiche,



sviluppo della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro

● PirandelVino - Referente: Prof. Erman, Piacente, Cuccari, Ciafardini, Esposito R.

Percorso storico-culturale sulla produzione del vino. Educazione al consumo consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Risultati attesi

- Conoscere la storia del vino e, in particolare, la storia dei vini del Regno delle due Sicilie. - Sperimentare il processo di trasformazione dal grappolo al "PirandelVino". - Esprimere attraverso linguaggi iconici e manipolativi il percorso. - Conoscere strumenti e tecniche alla base del processo produttivo. - Saper risolvere situazioni problematiche. - Produzione di testi in codici diversi a seconda degli scopi. - Saper agire in modo autonomo e responsabile. - Imparare a collaborare e partecipare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

● Teatro come espressione del Dono - Referente: Prof.ssa Bruno

Commedia: Un posto a capo tavola Recitazione, Musica e balli popolari, costumi e scenografie autoprodotti. Gli alunni, guidati dal regista, dovranno cooperare, sincronizzarsi all'interno del gruppo, concordare decisioni opportune in caso d'imprevisti, gestire e convogliare le proprie emozioni per una resa ottimale della rappresentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIIIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace.
Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi



regionali.

Risultati attesi

Sviluppare la creatività, il senso civico, la collaborazione e il rispetto reciproco e fare capire l'importanza del dono di sé agli altri come forma di arricchimento personale e sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro

● **Quadrifoglio - Pet Education - Partner ASL NA1 - Referente: Prof.ssa Aloigi - Vernucci**

Saper spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre



conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi



Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Risultati attesi

Sviluppare le conoscenze e le competenze dei docenti e degli alunni relative a corretti stili di vita e promuovere azioni che favoriscano: l'adozione di una sana alimentazione e la pratica dell'attività motoria per il benessere psico-fisico del ragazzo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● Evviva la fantasia - Referente: Prof.ssa Romaniello.

Rappresentazione teatrale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo



Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace.

Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.



Risultati attesi

Esprimere le emozioni e “mettersi in gioco” • Approfondire la conoscenza di sé • Migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri • Sviluppare capacità comunicative più adeguate ed efficaci • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione • Ampliare gli orizzonti culturali dei ragazzi stimolandone la sensibilità alle arti sceniche. • Migliorare le relazioni interpersonali positive con coetanei e adulti • Acquisire strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione • Acquisire strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi • Sviluppare la consapevolezza che l'impegno personale è determinante per la buona riuscita del lavoro di gruppo • Incrementare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro



● Un Tempo di Riflessione- Percorsi di genitorialità - Partner ASL NA1CENTRO - Referente: Prof.ssa Aloigi

-Il percorso prevede incontri mensili con i genitori e i docenti della scuola, attraverso momenti di formazione e confronto su temi quali: Il legame tra bambino/adolescente e adulti (genitori, insegnanti). Il ruolo del padre nello sviluppo. Gli adulti come fonte di autorità e come modello da imitare. Diversi stili educativi e loro effetti/difetti. - Si conduce in tal modo un'implicita azione di accompagnamento volta a comprendere e riflettere sulle dinamiche dei "villaggi" fisici e virtuali, sul contesto interpersonale in cui il ragazzo si trova ad agire. Utenti destinatari -Genitori, docenti -Gruppi/sottogruppi della intera platea scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

grzg

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Informatica

Classica

Informatizzata

● Percorsi formativi di potenziamento delle competenze di base e la prevenzione dell'abbandono scolastico - Referente: Prof. Vernucci, Iorio, Mita.

esercitazioni di recupero nell'ambito degli argomenti trattati nell'anno scolastico precedente utilizzando esercizi mirati, compiti di realtà, piattaforme digitali (ed esempio padlet, kahoot, ecc).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.



Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Risultati attesi

potenziamento delle competenze di base in piccoli gruppi, di motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, in favore di studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni



Teatro

● Progetto Su.Per.Prof. - Referente: Prof.ssa Vitale L.

Il progetto "Su.Per.Prof" (Supporto Per i Professori), promosso dall'Università Bocconi di Milano, dall'Università Cattolica di Milano, dall'Università di Ferrara e supportato dall'Assessorato all'Istruzione e alle Famiglie del Comune di Napoli. Tale iniziativa è finalizzata a fornire supporto psicologico ai docenti di 60 scuole secondarie di primo grado della città di Napoli, spesso in difficoltà a causa del rapido peggioramento dello stato di salute mentale dei giovani studenti napoletani. Il progetto, che è parte di una ricerca universitaria volta alla diminuzione e al contrasto della povertà educativa in Italia, vedrà il coinvolgimento, quali figure professionali, di psicologi iscritti all'Albo, con relativa specializzazione (dal bando si evince che verrà considerato come titolo preferenziale una specializzazione specificatamente rivolta all'età evolutiva), e osservatori con una laurea triennale in Psicologia. Il progetto è parte di una ricerca universitaria per diminuire la povertà e la disegualianza educativa in Italia ed il suo impatto verrà valutato in modo rigoroso. A professori e studenti della sezione coinvolta chiederemo di rispondere, prima dell'inizio del ciclo di incontri, ad un questionario sulle interazioni insegnanti/docenti, sul clima di classe, sul benessere individuale, che servirà come punto di partenza per la valutazione dell'intervento. Studenti e docenti di ogni classe coinvolta compileranno il questionario nella stessa ora, durante l'orario scolastico. Al termine del progetto, riproporremo ad insegnanti e studenti un simile questionario per fotografare la situazione finale e valutare così l'impatto dell'intervento. Per una valutazione completa raccoglieremo inoltre dalle stesse scuole i dati amministrativi quali ad esempio i voti, assenze e note di demerito degli studenti della sezione interessata. Per una più completa comprensione delle problematiche dei docenti, un osservatore prenderà nota degli argomenti discussi durante gli incontri. Tutti i dati raccolti verranno mantenuti confidenziali e utilizzati solo ai fini di ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo

Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace. Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Risultati attesi

Miglioramento degli standard di insegnamento e miglioramento delle performance degli studenti e delle loro relazioni tra pari e con gli adulti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Concerti



Magna

Proiezioni

Teatro

● Scuola Attiva Junior Volley- Rugby Tag. Referente: Prof. Esposito F.

Un progetto promosso da Sport e Salute e Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, che consente ai ragazzi di provare tanti sport, divertirsi e adottare uno stile di vita attivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nei livelli 3,4,5.

Traguardo

Diminuire del 4% gli alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 Aumentare del 4% gli alunni che si posizionano nel livello 3 Aumentare la percentuale degli alunni che si posizionano nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare ulteriori percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze europee per tutte le classi

Traguardo



Si ipotizza che : il 25% degli studenti della scuola raggiunga livelli ottimali e il 50% i livelli intermedi, in relazione alle competenze chiave europee. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni della SSIG, per accertare la validità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Traguardo

Garantire il successo formativo degli alunni attraverso una migliore formulazione del consiglio orientativo e mediante una azione di orientamento più efficace.

Almeno il 60% degli alunni del nostro istituto raggiunge nel secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati nelle prove INVALSI almeno pari a quelli medi regionali.

Risultati attesi

- Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. - Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. - Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. - Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. - Promuovere i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Pista Atletica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Incontriamoci

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

COMPETENZE COSTITUZIONALI

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE



Riconoscere gli effetti del degrado e comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e pianificare strategie e soluzioni.

COMPETENZE IN MATERIA DIGITALE

Essere in grado di distinguere e di utilizzare correttamente i diversi device, rispettando i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

I docenti potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai quattro Pilastri del Piano Rigenerazione Scuola, avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Gli obiettivi saranno perseguiti mediante compiti di realtà che favoriscano l'acquisizione delle competenze trasversali, rifacendosi agli obiettivi dell'Agenda 2030.

I percorsi proposti possono essere declinati secondo il taglio interpretativo a cui il singolo Consiglio di classe valuterà di aderire, attraverso tematiche che permettano di giungere ad un apprendimento autentico e significativo, orientato alla gestione della complessità del reale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Salvaguardiamoci

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

COMPETENZE COSTITUZIONALI

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i



cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Riconoscere gli effetti del degrado e comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e pianificare strategie e soluzioni.

COMPETENZE IN MATERIA DIGITALE

Essere in grado di distinguere e di utilizzare correttamente i diversi device, rispettando i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

I docenti potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai quattro Pilastri del Piano Rigenerazione Scuola, avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Gli obiettivi saranno perseguiti mediante compiti di realtà che favoriscano l'acquisizione delle competenze trasversali, rifacendosi agli obiettivi dell'Agenda 2030.

I percorsi proposti possono essere declinati secondo il taglio interpretativo a cui il singolo Consiglio di classe valuterà di aderire, attraverso tematiche che permettano di giungere ad un apprendimento autentico e significativo, orientato alla gestione della complessità del reale.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Orientiamoci

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

COMPETENZE COSTITUZIONALI

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Riconoscere gli effetti del degrado e comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.



Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e pianificare strategie e soluzioni.

COMPETENZE IN MATERIA DIGITALE

Essere in grado di distinguere e di utilizzare correttamente i diversi device, rispettando i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

I docenti potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai quattro Pilastri del Piano Rigenerazione Scuola, avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Gli obiettivi saranno perseguiti mediante compiti di realtà che favoriscano l'acquisizione delle competenze trasversali, rifacendosi agli obiettivi dell'Agenda 2030.

I percorsi proposti possono essere declinati secondo il taglio interpretativo a cui il singolo Consiglio di classe valuterà di aderire, attraverso tematiche che permettano di giungere ad un apprendimento autentico e significativo, orientato alla gestione della complessità del reale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano di didattica digitale per implementare il successo scolastico
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alunni di tutte le classi

Progettare ed integrare l'uso di strumenti e risorse digitali nei processi di apprendimento.

Titolo attività: Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi d'Istituto
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alunni, docenti e Amministrazione.

Rafforzamento della connettività.

Titolo attività: Supporto ai docenti per l'utilizzo delle piattaforme didattiche cloud
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Docenti.

Rafforzare le competenze nell'uso degli ambienti digitali.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alunni di tutte le classi.

Sviluppo delle competenze digitali mediante applicazioni e ambienti cloud per attività collaborative.

Titolo attività: Uso consapevole del web e del cloud
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alunni e docenti.

Sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Acquisizione delle didattiche innovative digitali da parte dei docenti dell'istituto
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Docenti.

Competenze digitali nell'ambito della didattica integrata.

Titolo attività: Accordo di rete: "La

- Accordi territoriali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Rete accompagna l'innovazione"
ACCOMPAGNAMENTO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Accordi di programma con scuole del territorio campano e nazionale, sull'innovazione metodologica didattica del PNSD.

Titolo attività: Piano di lavoro
dell'animatore digitale e del team
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Docenti.

Rafforzare le competenze digitali e metodologico-didattiche dei docenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PIRANDELLO - SVEVO NAPOLI - NAMM649004

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione adottati sono in conformità alle nuove direttive ministeriali (decreto legge n.62 del 13 aprile 2017).

La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale" e ha finalità Educativa e Formativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." (comma 1 art 1 DL62/2017).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1 art. 2 DL. 62/2017).

Allegato:

Griglia di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione adottati sono in conformità con il decreto n. 35 del 22 giugno 2020, e alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.



92.

Allegato:

Griglia di valutazione ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali (comma 3 art. 1 DL 62/2017). La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art. 2 DL 62/2017). L'Istituto nella formulazione del giudizio di comportamento per ciascun alunno valuterà in base ai seguenti criteri:

- 1) Rispetto del Regolamento d'istituto
- 2) Rapporti con gli altri
- 3) Partecipazione
- 4) Rispetto delle consegne
- 5) Frequenza scolastica.

E' stata redatta una tabella descrittiva per ciascun giudizio. Il Consiglio di classe attribuirà il giudizio sintetico più rispondente al profilo dell'alunno, tenendo conto della presenza della maggioranza dei descrittori caratterizzanti quel giudizio.

Allegato:

Rubrica valutazione e griglia comportamento 2023-2024.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio docenti delibera la deroga al monte ore complessivo di frequenza per le seguenti tipologie di assenza, purché esse non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione:



- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Alunni impegnati in attività agonistiche documentate;
- D.A.;
- Esigenze di famiglia documentate.

Il MIUR ha fornito inoltre ulteriori precisazioni con la nota n.7736/2010, riguardante la validità dell'anno scolastico per gli studenti con problemi di salute ricoverati in ospedale, chiarendo quanto segue: "In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, sono pervenuti numerosi quesiti in particolare sulla posizione scolastica degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura. E' del tutto evidente che tali periodi non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art. 11 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122".

L'Istituto fornirà comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunno e ad ogni alunna e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate, in modo tale che sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

La CM n.20/2011 ribadisce, inoltre, come previsto anche nel DPR n.122/2009, che "il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe"

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO - Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10) il Consiglio di classe a maggioranza può non ammettere alla classe successiva e all'Esame di Stato. Nel caso di livello di apprendimento gravemente insufficiente in 4 discipline, l'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di stato finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Valgono i criteri sopra elencati.



Criteri per il colloquio esame di Stato

Il colloquio d'esame sarà finalizzato a valutare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali e sarà condotto collegialmente dalla sottocommissione, che porrà particolare attenzione alle capacità di:

- argomentazione, risoluzione di problemi, pensiero critico e riflessivo;
- collegamento organico e significativo tra le discipline;
- livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Per la valutazione del colloquio d'esame si utilizzerà una rubrica di valutazione articolata secondo tre criteri e i relativi indicatori.

Criteri:

1. Interazione comunicativa: comprensione delle richieste della sottocommissione; atteggiamento con cui viene affrontata la prova;
2. Conoscenze e loro rielaborazione: conoscenza degli argomenti proposti; capacità di organizzare le conoscenze acquisite; capacità di argomentazione; rielaborazione personale;
3. Organicità e completezza dell'esposizione; utilizzo di un lessico appropriato; correttezza grammaticale e sintattica.

Per ogni criterio/indicatore:

- si procede a definire i livelli e a descrivere ciascun livello in forma di prestazione;
- è attribuito un peso differente a ciascuna delle dimensioni considerate;
- si calcola il punteggio di ciascuna dimensione come media dei punteggi relativi a ogni indicatore.

Per i candidati DSA certificati lo svolgimento dell'esame di Stato sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per lo svolgimento delle prove scritte la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari; consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi quali apparecchiature e strumenti informatici (solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato o siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato).

Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione adoterà criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per ciò che riguarda i principi generali seguiti per la valutazione, la commissione delibererà il voto finale in decimi. L'esame si intenderà superato se il candidato otterrà una valutazione finale non inferiore a sei decimi. La votazione di dieci decimi potrà essere accompagnata dalla lode,



con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione d'Esame su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti dell'esame saranno resi pubblici mediante affissione all'Albo della scuola. Per i candidati che non supereranno l'esame sarà apposta la dicitura "esame non superato", senza indicazione del voto finale.

Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

VOTO FINALE

La sottocommissione:

- preliminarmente calcola la media tra i voti delle prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- procede poi a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame;
- il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Allegato:

Griglia valutazione colloquio esame 23-24.pdf

Certificazione delle competenze in uscita

Per la certificazione delle competenze è stato adottato il modello allegato.

Allegato:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE 23-24.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La platea scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (DA, DSA, svantaggio socio-culturale, altro) è variegata e in costante aumento, soprattutto in riferimento agli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento. Il contesto entro cui opera l'Istituzione Scolastica è molto diversificato in ambito sociale, culturale ed economico. In tale contesto si evidenzia la necessità di una maggiore coesione sociale.

Nonostante negli ultimi tempi si sia assistito sul territorio alla nascita di nuovi centri sportivi e di aggregazione, si registra ancora la carenza di strutture urbane determinanti allo sviluppo e all'inclusione, come teatri, cinema, librerie, centri ricreativi e culturali, luoghi di incontro giovanili. Pertanto, da tempo la Scuola tenta di costruire comunità e di sopperire a queste carenze attraverso manifestazioni, laboratori, progetti e attività di vario tipo proposti anche in orario extracurricolare, al fine di diminuire ogni svantaggio possibile, valorizzare la diversità e promuovere relazioni collaborative e partecipate.

Da anni la Scuola fa parte del GPA (Gruppo Prevenzione Adolescenza) istituito in rete con altri Istituti Scolastici della IX Municipalità e opera in stretta collaborazione con le famiglie, con i servizi socio-sanitari territoriali e le agenzie del terzo settore, con lo scopo di promuovere la piena inclusione dei suoi alunni, attraverso una progettualità articolata che garantisca il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità e promuova il successo formativo e il miglioramento della qualità di vita di ognuno, nella prospettiva del progetto di vita della persona.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro Istituto cerca di definire un progetto di intervento in base alle caratteristiche individuali dell'allievo ed al progetto di vita personale. Il PEI, elaborato in sintonia tra scuola, famiglie in condivisione con i servizi socio-sanitari costituisce lo strumento di intervento nella prassi educativa e didattica in relazione ai bisogni e alle potenzialità dell'alunno. Costantemente monitorato, definisce e coordina la programmazione formativa, educativa e didattica, le attività, i materiali e i metodi di lavoro più opportuni e predispone le modalità di verifica e valutazione del processo didattico. Per quanto concerne altri allievi con bisogni educativi speciali (DSA, svantaggio socio-culturale, altro), la Scuola in collaborazione con le famiglie degli alunni, nel rispetto delle caratteristiche, dei bisogni e delle risorse di ogni allievo, predispone un PDP (piano didattico personalizzato) che possa promuovere in ogni ambito il pieno sviluppo delle sue potenzialità e garantirne la più completa autonomia possibile, individuando misure dispensative e strumenti compensativi necessari nella prassi didattica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: - Coordinatore del sostegno - Consiglio di classe - Famiglia - NONPI 24,25,26 - referenti dei centri di riabilitazione
Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP: - Referente BES - Consiglio di classe - Famiglia -NONPI 25 e 26

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie dei nostri alunni sono parte integrante della Scuola e partecipi della sua vita. Collaborano attivamente alla definizione e alla realizzazione del piano educativo dei propri figli, condividendo le scelte del percorso educativo e didattico attraverso la partecipazione alle decisioni e supportando il lavoro dei docenti. Costituiscono inoltre riferimento essenziale per l'inclusione sia perché fonte di informazioni preziose sia perché garantiscono la continuità del progetto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è correlata al percorso individuale e tiene presente: - grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Per gli altri allievi con bisogni educativi speciali,



invece, la valutazione: - è coerente con gli obiettivi, la metodologia e i criteri definiti nel PDP; - tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di ogni singolo alunno; - avviene in seguito all'applicazione di misure e strumenti che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare; - considera l'impegno e il grado di partecipazione; - tiene presente progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza e le competenze acquisite Per questi allievi, le modalità di valutazione sono quelle approvate e in uso per tutti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Scuola cura il passaggio degli alunni con BES nei vari ordini di scuola, promuovendo la collaborazione e il dialogo con la scuola primaria e la scuola superiore e la costruzione di un curriculum verticale (progetto continuità). Inoltre, si impegna a garantire il sostegno ai processi di scelta e di decisione degli alunni attraverso attività di orientamento informativo (orientamento in ingresso: open day/accoglienza e orientamento in uscita: informazione sull'offerta formativa delle scuole superiori). Tuttavia, l'orientamento non si caratterizza esclusivamente in una prassi di carattere informativo e limitato ai momenti di passaggio e di decisione, ma si sostanzia anche in azioni volte ad educare al cambiamento e a potenziare capacità di scelta e di individuazione del proprio progetto di vita. In tale ottica, l'orientamento è centrato sulla persona, sui suoi bisogni e sulle proprie potenzialità e pertanto il corpo docente anche con contatti diversi con i referenti degli altri istituti guida famiglia ed allievi alla scelta più appropriata.

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PIRANDELLO SVEVO

SCHEDA DI PRESENTAZIONE PER EVENTUALE SCREENING DIAGNOSTICO DSA

NOME E COGNOME ALUNNO-----

CLASSE-----



COORDINATORE.....

Segnare una X dove si rileva la difficoltà	Molto spesso	Spesso	Qualche volta
HA DIFFICOLTA' NELLA GESTIONE DEI TEMPI E DEI MATERIALI SCOLASTICI			
DURANTE LA LETTURA/SCRITTURA SI SPOSTA FREQUENTEMENTE RISPETTO AL PIANO DI LAVORO			
MOSTRA MAGGIORE PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE SE NON SI PRATICA LETTURA/SCRITTURA			
LETTURA: SALTA RIGHE, PAROLE, E' PIU' LENTO RISPETTO ALLA MEDIA			
SCAMBIA /OMETTE /INVERTE SUONI?			
PERDE IL SEGNO			
SI CORREGGE DA SOLO SE SBAGLIA			
LEGGE CON POCA ESPRESSIONE			
COMPRENDE POCO DI CIO' CHE LEGGE			
MOSTRA DIFFICOLTA' A TROVARE LE PAROLE PER ESPRIMERE CONCETTI/ CONTENUTI ,PUR DANDO PROVA DI AVERLI COMPRESI			
HA DIFFICOLTA' /EVITA/E' MOLTO LENTO A COPIARE DALLA LAVAGNA			
LA SUA CALLIGRAFIA E' MUTEVOLE (DA UN GIORNO ALL'ALTRO/NELLO STESSO ELABORATO)			
IL TRATTO GRAFICO E' IRREGOLARE, COME LA PRESSIONE SUL FOGLIO			
LE DIMENSIONI DEI CARATTERI SONO IRREGOLARI			
ALTERNA MAIUSCOLE E MINUSCOLE NELLO STESSO TESTO			
PREFERISCE LO STAMPATO AL CORSIVO			
SOSTITUISCE LETTERE (F-V, P/B ECC)			
LEGA LE PAROLE IN MODO SCORRETTO			
FA ERRORI NELL'USO DELLE MAIUSCOLE ANCHE FONDAMENTALI, DOPO IL PUNTO O NEI NOMI PROPRI			
FA UN USO SCORRETTO DI APOSTROFI/ACCENTI			
FA UN USO SCORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA			
MOSTRA MINORI DIFFICOLTA' NELLE MATERIE ORALI			
HA DIFFICOLTA' NEL CALCOLO SCRITTO			



HA DIFFICOLTA' NELL'INCOLONNARE I NUMERI			
COMMETTE ERRORI NELLO SCRIVERE I NUMERI (SOPRATTUTTO CONTENENTI LO ZERO)			
MEMORIZZA CON DIFFICOLTA' LE TABELLINE			
MOSTRA DIFFICOLTA' A CONTARE ALL'INDIETRO			
HA DIFFICOLTA' A CONTARE A MENTE			
VA GUIDATO NELLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI E NELLE PROCEDURE RIGUARDANTI OPERAZIONI PIU' COMPLESSE			
MOSTRA DIFFICOLTA' NELL'ESPORRE ESPERIENZE/VICENDE IN ORDINE CRONOLOGICO			
APPARE DISTRATTO /DISINTERESSATO DURANTE LE SPIEGAZIONI E ATTIVITA' IN CLASSE			
MOSTRA DIFFICOLTA' NEL LAVORARE IN GRUPPO			
NON MOSTRA CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI ERRORI			
NON RIESCE A MANTENERE L'ATTENZIONE DURANTE LE SPIEGAZIONI/ESECUZIONE DI LAVORI			
Altro---			

Allegato:

Modelli Piano di lavoro.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

All'insegnante sono assegnate le seguenti funzioni: • sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; • partecipa alle operazioni di definizione degli organici e formazione delle classi; • svolge, su delega del Dirigente Scolastico, particolari compiti organizzativi e gestionali; • partecipa agli incontri di staff. • sostituzione dei docenti assenti • collabora alla redazione del P.T.O.F., RAV, Rendicontazione Sociale e PDM; • collabora nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; • cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; • promuove le iniziative poste in essere dall'Istituto.

Collaboratore DS vicario: Prof.ssa Simona Ariemma

Collaboratore DS: Prof.ssa Claudia Morelli

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

E' costituito dal DS, dal DSGA, dai due docenti collaboratori e dai docenti figura strumentale e all'occorrenza è integrato dall'animatore digitale e dai capi dei dipartimenti. Le riunioni di staff sono



aperte a tutti i docenti che volessero partecipare per offrire un loro contributo. I compiti assegnati sono gli stessi delle figure strumentali.

Funzione Strumentale

Area 1 - Gestione e monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Analisi e Autovalutazione d'istituto. Prof. Marfella Giovanni

Compiti 1. Coordinamento dei lavori di redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Piano di Miglioramento e del Bilancio Sociale. 2. Coordinamento delle attività di verifica e di valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Piano di Miglioramento e del Bilancio Sociale. 3. Aggiornamento del Piano Annuale delle Attività in base agli obiettivi educativi e culturali del PTOF in coerenza con le Indicazioni Nazionali per la scuola secondaria di primo grado. 4. Raccolta delle proposte progettuali fornite dai docenti interni e dai soggetti esterni qualificati, finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa all'interno dei percorsi curricolari ed extracurricolari. 5. Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare in un'ottica di verticalizzazione del curriculum, anche per quanto concerne i progetti P.O.N., P.O.R. (Scuola viva), Area a Rischio, ecc. 6. Monitoraggio delle attività extracurricolari. 7. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM, BS (Punti di forza e debolezza).

Area 2 - Valutazione d'istituto e servizi a sostegno del lavoro dei docenti (sito e formazione) - Prof.ssa Teano Anna e Prof.ssa Delle Donne Valentina

Compiti: 1. Analisi di bisogni formativi dei docenti. 2. Elaborazione e gestione del Piano Annuale di formazione e aggiornamento dei docenti. 3. Sostegno alla formazione dei nuovi docenti immessi in ruolo. 4. Coordinamento dei referenti dei Dipartimenti. 5. Gestione del sito web della scuola. 6. Supporto ai docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie. 7. Cura della documentazione educativa della scuola in particolare in relazione al sito web. 8. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM e BS (Punti di forza e debolezza). La Prof. Delle Donne curerà in particolare gli aspetti inerenti le nuove tecnologie e la gestione del sito; la Prof. Teano quelli inerenti la formazione dei docenti.

Area 3 - Interventi e servizi a sostegno dell'integrazione e del recupero degli studenti (Prevenzione e tutela al disagio) - Principe Luisa e Aloigi Alessandra



Compiti: 1. Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero con particolare riguardo alla stesura dei PEP. 2. Rapporti con ASL e associazioni inerenti alle situazioni di disagio. 3. Rapporti con le famiglie degli studenti DA, DSA e BES. 4. Coordinamento dei progetti di deroga 5. Coordinamento e gestione della attività di continuità, di orientamento e tutoraggio degli alunni diversamente abili e con DSA e/o BES 6. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM e BS (Punti di forza e debolezza). La Prof. Principe curerà in particolare gli aspetti inerenti gli alunni DA; la Prof. Aloigi quelli inerenti gli alunni DSA e BES

Area 4 – Continuità e orientamento - Cerqua Paola, Calvi Maria, Esposito Fabio

Compiti: 1. Coordinamento del raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra le scuole primarie e le scuola secondarie superiori di II grado presenti sul territorio. 2. Coordinamento e gestione della attività di continuità, di orientamento e tutoraggio. 3. Partecipazione a manifestazioni ed iniziative riguardanti la continuità e l'orientamento. 4. Monitoraggio dell'obbligo scolastico e formativo; raccolta dati sulla dispersione e azioni conseguenti in relazione a famiglie ed enti territoriali competenti. 5. Cura dell'informazione e della pubblicizzazione alle famiglie e alle istituzioni dei risultati educativi raggiunti dalla scuola e delle buone pratiche attivate. 6. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM, BS (Punti di forza e debolezza). La Prof. Cerqua curerà in particolare gli aspetti inerenti la continuità con la scuola primaria; i Prof. Esposito e Calvi cureranno in particolare l'orientamento degli studenti per la scuola superiore.

Area 5 – Rapporti scuola-territorio, Didattica Trasferita – Prof.ssa Erman, Abbate.

Compiti: 1. Coordinamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. 2. Gemellaggi e/o partenariato con altre scuole. 3. Rapporti con le famiglie. 4. Organizzazione di eventi (mostre, convegni, concerti, manifestazioni). 5. Coordinamento delle attività teatrali. 6. Rapporti con gli Enti pubblici, le istituzioni esterne anche allo scopo di reclutare eventuali figure di esperti esterni da utilizzare in relazione alla realizzazione di particolari progetti. 7. Individuazione di strategie finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, delle strutture e degli spazi interni e esterni della scuola. 8. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM e BS (Punti di forza e debolezza).

Capodipartimento -

Lettere / Religione: Fichera, Corvino.



Lingue straniere: Iaquinta, Teano.

Matematico-Tecno-Scientifico: Rufino, Vernucci.

Artistico-Espressivo: Califano.

Attività motorie: De Roma.

Sostegno: Principe, Fusco, Morelli.

Compiti: - È il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente e garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento stesso; - Convoca le riunioni del Dipartimento, programmate d'intesa con il Dirigente scolastico; - Fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti, d'intesa con il Dirigente Scolastico; - Presiede le riunioni del Dipartimento individuando un docente per la verbalizzazione della seduta; - Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento e quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico. - Partecipa alle riunioni di Staff convocate dal Dirigente Scolastico anche ai fini della stesura del PTOF, del RAV e del BS.

Responsabile di plesso - Collaboratore DS: Prof. Ariemma Simona

La docente svolgerà i seguenti compiti di tipo organizzativo e amministrativo: • sostituzione dei docenti assenti • collabora alla redazione del P.T.O.F., RAV E PDM; • collabora nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; • cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; • promuove le iniziative poste in essere dall'Istituto.

Animatore Digitale - Prof.ssa Valentina Delle Donne

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di



workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team Digitale

Prof.ssa Fusco Fabiana, Prof.ssa Manca Angela, Prof. Vanacore Gennaro, Milano Stefania (ATA), Salvati Alba (ATA), Flaminio Nunzia (ATA).

Il team collabora con l'ad nella realizzazione dei seguenti compiti:

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei

fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Referente bullismo, cyberbullismo e legalità - Prof.ssa Aloigi Alessandra

Referente dispersione scolastica - Prof.ssa Calvi, Prof. Esposito



Responsabile Biblioteca – Prof.sse Rossano - Fichera

Compiti: - Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); - Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità. - Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.

Referente Invalsi - Prof. Marfella Giovanni.

Coordina lo svolgimento delle prove Invalsi nell'istituto e l'analisi dei risultati restititi alla scuola

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, "RSPP" - Arch. Eduardo Forte

I compiti sono: Individuazione dei fattori di rischio; Valutazione dei rischi; Individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; Elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; Proposta di programmi di formazione e informazione lavoratori.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - Prof. Calvano Salvatore

Si relaziona con l'RSPP e il DS per rappresentare appunto le esigenze e le opinioni dei lavoratori circa la soluzione di problematiche legate alla salute e la sicurezza nella scuola.



Medico competente: Dott. D'Ausilio Emanuele

Responsabile Protezione Dati RDP - Avv. Nicola Nappi

Tale figura, oltre alle conoscenze amministrative appena accennate, avrà il compito di affiancare gli interessati consigliando i responsabili del trattamento, fornendo, ove richiesti, gli opportuni pareri e verificando la corretta esecuzione degli adempimenti. Potrà, attraverso l'inserimento di regole, chiarire l'informativa e il consenso al trattamento dei dati e dare una definizione dei limiti della automazione per il trattamento degli stessi. Deve, inoltre, verificare la corretta tenuta dei registri e vigilare sugli obblighi di formazione delle figure coinvolte.

Rappresentanti Sindacali Unitari - Prof. Calvano S., Gatti P., Mita L.

La RSU rappresenta i lavoratori nel luogo di lavoro e... li rappresenta tutti chi è eletto nella RSU, tuttavia, non è un funzionario del sindacato, ma una lavoratrice o un lavoratore che svolge un preciso ruolo: rappresenta le esigenze dei lavoratori senza con ciò diventare un sindacalista di professione. La RSU, dunque, tutela i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema. Se è in grado, la RSU può anche farsi carico di una prima tutela, cercando di risolvere il contrasto del lavoratore con il datore di lavoro, per poi passare, eventualmente, la tutela al sindacato e ai legali.

Comitato di Valutazione

- DS
- Componente Docenti: Prof. Crisci D., Torella, L. Principe
- Componente Genitori: Cimminiello

Tra i principali compiti del Comitato di valutazione vi è quello di individuare i criteri più adatti per il riconoscimento del merito dei docenti. Inoltre è compito del Comitato esprimere un parere circa il periodo di prova e formazione per tutto il personale docente ed educativo. In tali casi un docente viene insignito di ruolo di tutor. Infine, sempre previa relazione del Dirigente scolastico, il Comitato esercita competenze nel campo della Riabilitazione docente (di cui all'art. 501 della legge 107). Ogni



Comitato deve impegnarsi a definire strategie e criteri nell'ambito delle tre aree professionali che riguardano i docenti: il contributo al miglioramento della singola istituzione scolastica; la garanzia di una qualità superiore dell'insegnamento; il successo scolastico e formativo degli studenti che fanno parte della comunità scolastica.

Responsabile Laboratorio di Ceramica - Prof.ssa Cerqua Prof.ssa L. Principe

Compiti - Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e

palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); - Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità. - Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.

Responsabile Laboratorio di Informatica: - Prof.ssa Califano Prof.ssa Delle Donne Prof. Vanacore

Compiti: - Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); - Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità.

Responsabile Laboratorio di Informatica e delle Attrezzature Informatiche della scuola : DSGA

Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - Controllare periodicamente durante l'anno il



funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.

Responsabile Palestra - Prof.ssa De Roma

Compiti: - Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); - Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità. - Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.

Responsabile Laboratorio di Scienze - Prof.ssa Florio Prof. Mita

Compiti - Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); - Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità. - Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; -



Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.

Responsabile Teatro - Prof. Cianci Prof. Tomei

Compiti - Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001); - Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità. - Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.

Consiglio di Istituto

Il consiglio stabilisce i criteri a cui il collegio dei docenti deve attenersi nella composizione del PTOF (ha il potere di adottarlo o meno e quindi di possibile rinvio dello stesso al collegio docenti per un suo adeguamento) e ha una funzione di verifica di fatto nel momento in cui gestisce il Programma annuale. Delibera il regolamento interno che disciplina la vita di istituto, interviene sulla struttura dell'orario, sulle questioni relative alla privacy. Dà quindi indicazioni e stabilisce i criteri sugli aspetti organizzativi dell'istituto. Più nello specifico, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (e successive modificazioni) il consiglio d'istituto: Elabora e adotta gli indirizzi generali del PTOF e determina le forme di autofinanziamento. Delibera il Programma annuale, il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.

Pres.: Sig.ra Rosalia Cimminiello

DS - Anna Maria Guardiano



DSGA - Luca Di Sciullo

Docenti: Prof.ssa Aloigi; Prof.ssa Bernardini Giovanna; Prof.ssa Ariemma Simona; Prof.ssa Corvino Rosaria; Prof.ssa De Roma Francesca; Prof.ssa Fusco Fabiana; Prof. Esposito Fabio; Prof.ssa Gatti Piera.

ATA: Flaminio Annunziata; Salvati Alba.

Genitori: Rotondi Monica, Di Celmo, Lorigo Luisa, Aita Katia, Russo Francesca, Tarallo Monica, Macario Antonietta.

Coordinatori di Classe:

Compiti del coordinatore di classe: - Presiedere il CdC su delega del DS e garantire la trattazione puntuale e completa dei punti all'o.d.g. - Illustrare alla classe il Patto di Corresponsabilità e gli elementi più rilevanti del Regolamento d'Istituto e del PTOF. - Accertare l'avvenuta rilevazione dei prerequisiti nelle varie discipline. - Raccogliere le programmazioni didattiche delle singole materie. - Presiedere l'assemblea di classe durante l'elezione dei rappresentanti dei genitori. - Coordinare la programmazione delle attività didattiche extracurricolari, rapportandosi con la FS area 5. - Acquisire la documentazione relativa a DSA, BES e a eventuali casi particolari che richiedono l'attenzione dei docenti, rapportandosi con la FS area 3. - Coordinare la stesura degli eventuali PDP, d'intesa con la FS area 3, sottoponendoli all'approvazione delle famiglie. - Segnalare tempestivamente alle famiglie i problemi di comportamento degli alunni e le irregolarità nella frequenza, relazionandosi eventualmente con la FS area 4. - Avisare le famiglie (o delegare all'uopo altro docente del CDC) nel caso di provvedimenti disciplinari. - Raccogliere i dati relativi al recupero delle insufficienze e promuovere strategie di recupero e potenziamento. - Consegnare a conclusione delle operazioni di scrutinio le schede informative sui debiti formativi. - Raccogliere le proposte di adozione dei libri di testo dai docenti del Consiglio verificando la corretta compilazione del relativo modulo, che dovrà essere completo di autore, titolo, codice IBAN, prezzo, casa editrice e indicare se si tratta di nuova adozione oppure no e se si tratta di libro già in possesso della classe, e controllando che non si sfiori il tetto massimo di spesa previsto per quell'anno di corso. - Avisare telefonicamente le famiglie prima della pubblicazione dei risultati nel caso di esito negativo dello scrutinio finale. - Raccogliere le relazioni finali e i programmi svolti dai singoli docenti alla fine dell'anno scolastico.

DSGA - Dott. Luca De Sciullo



Svolge in prevalenza attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo come Svolgere attività lavorative di rilevante complessità e con rilevanza esterna; sovrintendere, organizzare attività amministrativo-contabili, predisponendo e formalizzando anche gli atti; coordinare, promuovere e verificare i risultati ottenuti dal personale ATA alle sue dipendenze; Formulare all'inizio di ogni anno un piano per lo svolgimento delle prestazioni del personale ATA; Essere il funzionario delegato e l'ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; Svolgere attività di Tutoring, aggiornamento e formazione nei confronti del personale; Ricoprire, talvolta, incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche; Ha anche altri compiti inerenti alla contrattazione interna d'istituto, il DSGA infatti effettua il controllo sul contratto di istituto e predispone una relazione sulla compatibilità finanziaria occupandosi anche di: Redigere e aggiornare le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti scolastici; Predisporre una relazione ai fini della verifica che il consiglio deve eseguire entro il 30/06; Firmare con il Dirigente le reversali di incasso e i mandati di pagamento; Provvedere alla liquidazione delle spese; Provvedere alla Gestione del fondo delle minute spese; Predisporre il Conto Consuntivo entro il 15/03; Tenere e Curare l'inventario in veste di Consegnatario; Svolgere le eventuali attività negoziali delegategli dal Dirigente e provvedere a documentarle; Espletare funzioni di ufficiale rogante stipulando atti che richiedono forma pubblica; Redigere certificati di regolare prestazione per i contratti di fornitura di servizi periodici; Custodire il registro dei verbali dei Revisori dei conti;

DS - Prof. Anna Maria Guardiano

Il Dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. È organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Deve conseguire contrattualmente i seguenti obiettivi: Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia; Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL. così come è previsto dall'art. 25 del D.Lvo n. 165/2001.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di recupero consolidamento e potenziamento	1
A022 - ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA	Attività di recupero, consolidamento e potenziamento e supporto organizzativo	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività di recupero, consolidamento e potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Materia finanziaria e patrimoniale:

redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);



· effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).

Materia di attività negoziale:

collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

- Convocazioni, contratti e relativi adempimenti (Sidi, Centro per l'Impiego, ecc.)
- Attestati e certificati, gestione stato giuridico;
- Registro dei contratti delle supplenze;
- Formazione e aggiornamento graduatorie di Istituto personale docente e ata con contratto a tempo determinato;
- Dichiarazioni varie di servizio personale supplente;
- Gestione visite guidate alunni;
- Scarico posta elettronica;
- Tenuta registro del protocollo;
- Gestione Archivio Generale del Titolare.



Ufficio acquisti

- Gestione albo fornitori;
- Registrazione facile consumo;
- Corrispondenza enti e varie;
- Fascicoli personali
- Compilazione Mod C – richieste – invii;
- Assenze e relativi adempimenti (visite fiscali, verifica documentazione e sistemazione degli atti, registrazioni e comunicazioni assenze ai vari Enti);
- Sportello;
- Adempimenti Organi Collegiali – Consigli di classe – C.d. I. - Giunta

Ufficio per la didattica

- iscrizioni – fascicoli
- richiesta e trasmissione documenti
- attestati e certificati
- statistiche
- registri generali
- schede di valutazione
- diplomi
- tabelloni;
- scrutini ed esami;
- assicurazione, infortuni alunni e personale;
- sportello;
- sidi – attività di gestione fascicolo alunni e adempimenti vari; altri adempimenti:
- adempimenti relativi alla gestione sulla sicurezza –privacy;
- supporto amministrativo funzioni strumentali
- continuita' orientamento diversamente abili

Ufficio per il personale

- Personale a tempo indeterminato docente e ATA: Contratti – Pratiche stato giuridico (riscatti,



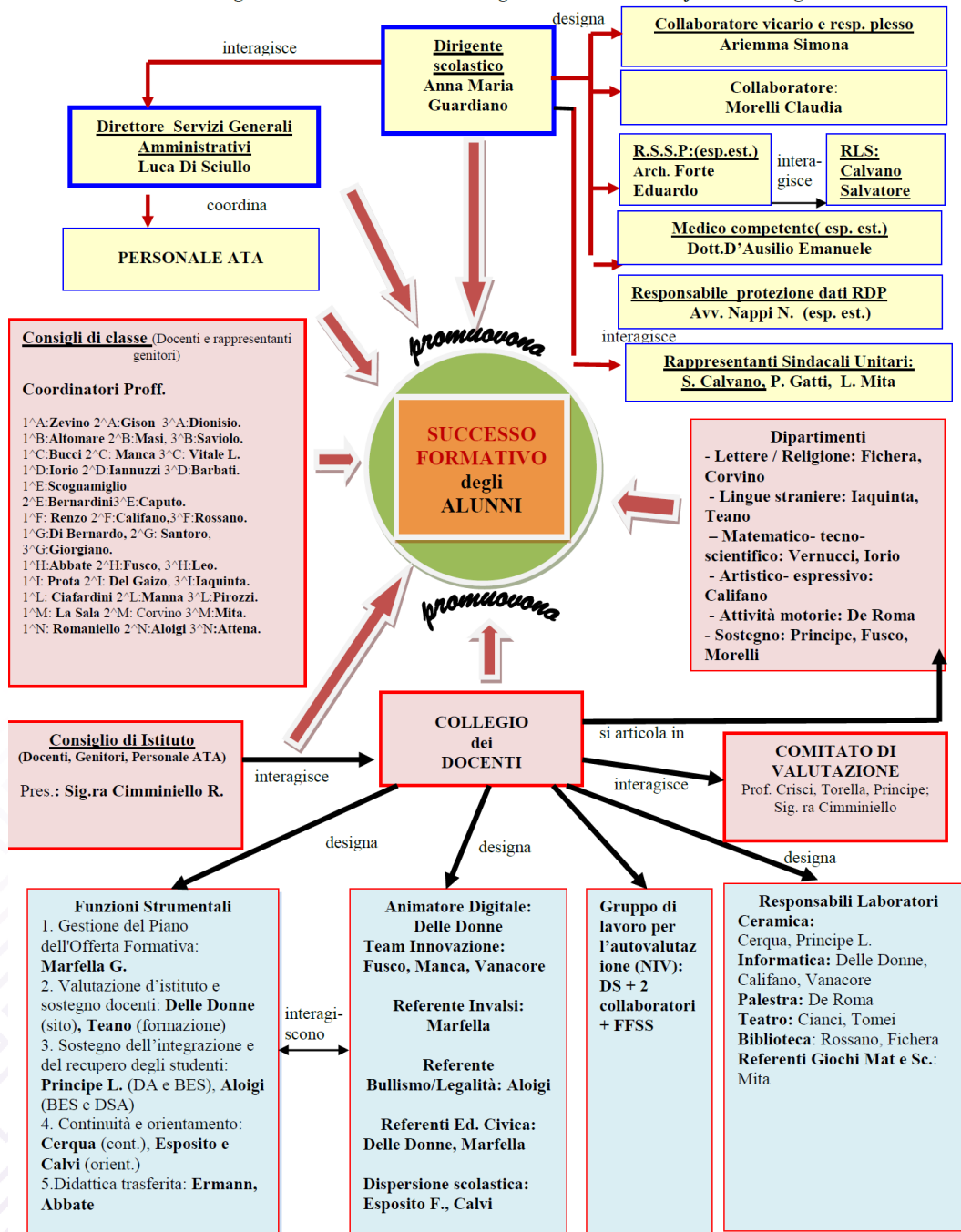
- ricongiunzioni, part-time, ecc)– Richieste trasmissioni dati e documenti – Attestati e certificati;
- Adempimenti domande mobilità (inserimento, stampe, trasmissione, ecc.);
 - Dichiarazione dei servizi;
 - Contenzioso;
 - Supporto al DSGA (art. 7);
 - Formazione e aggiornamento graduatorie interne di Istituto personale ATA con contratto a tempo indeterminato;
 - Pratiche trattamento economico personale a tempo indeterminato e determinato e relativi adempimenti;
 - Pratiche pensione personale docente e ATA;
 - Ricostruzioni di carriera e relativi adempimenti;
 - Dichiarazioni varie di servizio personale a tempo indeterminato;
 - Anagrafe delle prestazioni;
 - Comunicazioni scioperi e assenze.



ANNO SCOLASTICO 2023-2024

ORGANIGRAMMA

Una struttura organizzativa a rete orizzontale a garanzia del **successo formativo degli allievi**





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>.All'insegnante sono assegnate le seguenti funzioni: • sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; • partecipa alle operazioni di definizione degli organici e formazione delle classi; • svolge, su delega del Dirigente Scolastico, particolari compiti organizzativi e gestionali; • partecipa agli incontri di staff. • sostituzione dei docenti assenti • collabora alla redazione del P.T.O.F., RAV RENDICONTAZIONE SOCIALE, PDM; • collabora nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; • cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; • promuove le iniziative poste in essere dall'Istituto. Collaboratore DS vicario: Prof. Marialuisa Viscido Collaboratore DS: Prof. Simona Ariemma</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>E' costituito dal DS, dal DSGA, dai due docenti collaboratori e dai docenti figura strumentale e all'occorrenza è integrato dall'animatore digitale e dai capi dei dipartimenti. Le riunioni di staff sono aperte a tutti i docenti che volessero partecipare per offrire un loro contributo. I compiti assegnati sono gli stessi delle figure</p>	14



	strumentali.	
Funzione strumentale	<p>Area 1 - Marfella Giovanni - Gestione e monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Analisi e Autovalutazione d'istituto. Compiti 1. Coordinamento dei lavori di redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Piano di Miglioramento e del Bilancio Sociale. 2. Coordinamento delle attività di verifica e di valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Piano di Miglioramento e del Bilancio Sociale. 3. Aggiornamento del Piano Annuale delle Attività in base agli obiettivi educativi e culturali del PTOF in coerenza con le Indicazioni Nazionali per la scuola secondaria di primo grado. 4. Raccolta delle proposte progettuali fornite dai docenti interni e dai soggetti esterni qualificati, finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa all'interno dei percorsi curricolari ed extracurricolari. 5. Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare in un'ottica di verticalizzazione del curriculum, anche per quanto concerne i progetti P.O.N., P.O.R. (Scuola viva), Area a Rischio, ecc. 6. Monitoraggio delle attività extracurricolari. 7. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM, BS (Punti di forza e debolezza). Area 2 - Teano Anna e Delle Donne Valentina - Valutazione d'istituto e servizi a sostegno del lavoro dei docenti (sito e formazione) – Compiti: 1. Analisi di bisogni formativi dei docenti. 2. Elaborazione e gestione del Piano Annuale di formazione e aggiornamento dei docenti. 3. Sostegno alla formazione dei nuovi docenti immessi in ruolo. 4. Coordinamento dei referenti dei Dipartimenti.</p>	10



5. Gestione del sito web della scuola. 6. Supporto ai docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie. 7. Cura della documentazione educativa della scuola in particolare in relazione al sito web 8. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM e BS (Punti di forza e debolezza). La Prof. Delle Donne curerà in particolare gli aspetti inerenti le nuove tecnologie e la gestione del sito; la Prof. Teano quelli inerenti la formazione dei docenti. Area 3 - Principe Luisa e Aloigi Alessandra - Interventi e servizi a sostegno dell'integrazione e del recupero degli studenti (Prevenzione e tutela al disagio)- Compiti: 1. Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero con particolare riguardo alla stesura dei PEP. 2. Rapporti con ASL e associazioni inerenti alle situazioni di disagio. 3. Rapporti con le famiglie degli studenti DA, DSA e BES. 4. Coordinamento dei progetti di deroga 5. Coordinamento e gestione della attività di continuità, di orientamento e tutoraggio degli alunni diversamente abili e con DSA e/o BES 6. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM e BS (Punti di forza e debolezza). La Prof. Principe curerà in particolare gli aspetti inerenti gli alunni DA; la Prof. Aloigi quelli inerenti gli alunni DSA e BES Area 4 – Cerqua Paola, Calvi Maria, Esposito Fabio - Continuità e orientamento - Compiti: 1. Coordinamento del raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra le scuole primarie e le scuola secondarie superiori di II grado presenti sul territorio. 2. Coordinamento e gestione della attività di continuità, di orientamento e tutoraggio. 3.



Partecipazione a manifestazioni ed iniziative riguardanti la continuità e l'orientamento. 4. Monitoraggio dell'obbligo scolastico e formativo; raccolta dati sulla dispersione e azioni conseguenti in relazione a famiglie ed enti territoriali competenti. 5. Cura dell'informazione e della pubblicizzazione alle famiglie e alle istituzioni dei risultati educativi raggiunti dalla scuola e delle buone pratiche attivate. 6. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM, BS (Punti di forza e debolezza). La Prof. Cerqua curerà in particolare gli aspetti inerenti la continuità con la scuola primaria; i Prof. Esposito e Calvi cureranno in particolare l'orientamento degli studenti per la scuola superiore Area 5 – Bernardini Giovanna - Rapporti scuola-territorio, visite guidate e viaggi d'Istruzione – Compiti: 1. Coordinamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. 2. Gemellaggi e/o partenariato con altre scuole. 3. Rapporti con le famiglie. 4. Organizzazione di eventi (mostre, convegni, concerti, manifestazioni). 5. Coordinamento delle attività teatrali. 6. Rapporti con gli Enti pubblici, le istituzioni esterne anche allo scopo di reclutare eventuali figure di esperti esterni da utilizzare in relazione alla realizzazione di particolari progetti. 7. Individuazione di strategie finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, delle strutture e degli spazi interni e esterni della scuola. 8. Autovalutazione e valutazione d'istituto: RAV, PDM e BS (Punti di forza e debolezza).

Capodipartimento

Lettere / Religione: Fichera, Corvino Lingue straniere: Iaquinta, Teano Matematico- tecnologico- scientifico: Rufino, Vernucci Artistico-espressivo:

12



Califano Attività motorie: De Roma Sostegno:
Principe, Fusco, Morelli Compiti: - È il punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente e garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento stesso; - Convoca le riunioni del Dipartimento, programmate d'intesa con il Dirigente scolastico; - Fissa l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti, d'intesa con il Dirigente Scolastico; - Presiede le riunioni del Dipartimento individuando un docente per la verbalizzazione della seduta; - Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento e quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico. - Partecipa alle riunioni di Staff convocate dal Dirigente Scolastico anche ai fini della stesura del PTOF, del RAV e del RS.

Responsabile di plesso

.La docente svolgerà i seguenti compiti di tipo organizzativo e amministrativo: • sostituzione dei docenti assenti • collabora alla redazione del P.T.O.F., RAV, RS, E PDM; • collabora nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; • cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; • promuove le iniziative poste in essere dall'Istituto. Collaboratore DS: Prof. Ariemma Simona

1

Animatore digitale

1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un

1



formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2.Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3.Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Prof.ssa Valentina Delle Donne

Team digitale

Prof.ssa Fusco Fabiana Prof.ssa Manca Angela
Prof. Vanacore Gennaro Milano Stefania (ATA)
Salvati Alba (ATA) Flaminio Nunzia (ATA) Il TEAM
COLLABORA CON L'AD NELLA REALIZZAZIONE
DEI SEGUENTI COMPITI: Formazione interna:
stimolare la formazione interna alla scuola negli
ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di
laboratori formativi (senza essere
necessariamente un formatore), favorendo
l'animazione e la partecipazione di tutta la
comunità scolastica alle attività formative, come
ad esempio quelle organizzate attraverso gli

6



snodi formativi; 2.Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3.Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Referente bullismo,
cyberbullismo e legalità

Prof.ssa Aloigi Alessandra

1

Referente dispersione
scolastica

Prof.ssa Calvi Prof. Esposito

2

Responsabile e
Commissione Biblioteca

Il responsabile della biblioteca: Prof.sse Fichera e Rossano. Compiti: - Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001);
- Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predispone un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare

4



all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità. - Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi. Commissione biblioteca: Prof.sse: Crisci e Iurza Supporto al responsabile della biblioteca.

Referente Invalsi	Prof. Marfella Giovanni. Coordina lo svolgimento delle prove Invalsi nell'istituto e l'analisi dei risultati restititi alla scuola	1
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, "RSPP".	I compiti sono: Individuazione dei fattori di rischio; Valutazione dei rischi; Individuazione delle misure di sicurezza e salubrit� dell'ambiente di lavoro; Elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; Elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attivit� aziendali; Proposta di programmi di formazione e informazione lavoratori. Arch. Eduardo Forte	1
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Si relaziona con l'RSPP e il DS per rappresentare appunto le esigenze e le opinioni dei lavoratori circa la soluzione di problematiche legate alla	1



	salute e la sicurezza nella scuola. Prof. Calvano Salvatore	
Responsabile Protezione Dati RDP	Tale figura, oltre alle conoscenze amministrative appena accennate, avrà il compito di affiancare gli interessati consigliando i responsabili del trattamento, fornendo, ove richiesti, gli opportuni pareri e verificando la corretta esecuzione degli adempimenti. Potrà, attraverso l'inserimento di regole, chiarire l'informativa e il consenso al trattamento dei dati e dare una definizione dei limiti della automazione per il trattamento degli stessi. Deve, inoltre, verificare la corretta tenuta dei registri e vigilare sugli obblighi di formazione delle figure coinvolte. Dott. Luca Maletta	1
Rappresentanti Sindacali Unitari	La RSU rappresenta i lavoratori nel luogo di lavoro. Chi è eletto nella RSU, tuttavia, non è un funzionario del sindacato, ma una lavoratrice o un lavoratore che svolge un preciso ruolo: rappresenta le esigenze dei lavoratori senza con ciò diventare un sindacalista di professione. La RSU, dunque, tutela i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema. Se è in grado, la RSU può anche farsi carico di una prima tutela, cercando di risolvere il contrasto del lavoratore con il datore di lavoro, per poi passare, eventualmente, la tutela al sindacato e ai legali. Prof.ri: Clavano, Gatti e Mita	2
Comitato di Valutazione	Tra i principali compiti del Comitato di valutazione vi è quello di individuare i criteri più adatti per il riconoscimento del merito dei docenti. Inoltre è compito del Comitato esprimere un parere circa il periodo di prova e	5



formazione per tutto il personale docente ed educativo. In tali casi un docente viene insignito di ruolo di tutor. Infine, sempre previa relazione del Dirigente scolastico, il Comitato esercita competenze nel campo della Riabilitazione docente (di cui all'art. 501 della legge 107). Ogni Comitato deve impegnarsi a definire strategie e criteri nell'ambito delle tre aree professionali che riguardano i docenti: il contributo al miglioramento della singola istituzione scolastica; la garanzia di una qualità superiore dell'insegnamento; il successo scolastico e formativo degli studenti che fanno parte della comunità scolastica. DS Componente Docenti: Prof. Crisci D., Torella, L. Principe Componente Genitori: Cimminiello, Ferrara

Responsabile Laboratorio
di Ceramica

Prof.ssa Cerqua Prof.ssa L. Principe Compiti -
Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001); - Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità. - Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra

2



	<p>affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.</p>	
Responsabile Laboratorio di Informatica	<p>Responsabile Laboratorio di Informatica: - Prof.ssa Califano Prof.ssa Delle Donne Prof. Vanacore Compiti: - Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001); - Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità.</p>	3
Responsabile Palestra	<p>Prof.ssa De Roma Compiti: - Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001); - Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare</p>	2



all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità. - Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.

Responsabili attività
laboratoriali di
Matematica e Scienze

Prof.ssa Florio Prof. Mita Compiti Organizzare attività progettuali, partecipare a gare, eventi e concorsi in campo matematico-scientifico. 2

Responsabile Teatro

Prof. Cianci Prof. Tomei Compiti - Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44/2001); - Formulare, sentiti i colleghi che ne fruiscono, un orario di utilizzo del laboratorio. - Predisporre un apposito registro relativo all'utilizzo del laboratorio, controllandone periodicamente il regolare utilizzo da parte dei docenti. - Indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio o palestra di cui ha la responsabilità. - Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di 2



acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; -
Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; -
Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.

Consiglio di Istituto

Il consiglio stabilisce i criteri a cui il collegio dei docenti deve attenersi nella composizione del POF (ha il potere di adottarlo o meno e quindi di possibile rinvio dello stesso al collegio docenti per un suo adeguamento) e ha una funzione di verifica di fatto nel momento in cui gestisce il Programma annuale. Delibera il regolamento interno che disciplina la vita di istituto, interviene sulla struttura dell'orario, sulle questioni relative alla privacy ecc. Dà quindi indicazioni e stabilisce i criteri sugli aspetti organizzativi dell'istituto. Più nello specifico, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (e successive modificazioni) il consiglio di circolo e d'istituto: -
Elabora e adotta gli indirizzi generali del POF e determina le forme di autofinanziamento. -
Delibera il Programma annuale, il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto. Pres.:
Sig.ra Marcella Ferrara Vicepresidente: Prof.ssa

20



Cimminiello Rosalia DS: Anna Maria Guardiano
DSGA: Luca Di Scullo Docenti: Prof.ssa Aloigi;
Prof.ssa Viscido Maria Luisa; Prof.ssa Ariemma
Simona; Prof.ssa Corvino Rosaria; Prof.ssa De
Roma Francesca; Prof.ssa Fusco Fabiana; Prof.
Esposito Fabio; Prof.ssa Gatti Piera. ATA:
Flaminio Annunziata; Salvati Alba. Genitori:
Estatico Daniela; Di Celmo; Miceli Adriana;
Minino Francesca; Scherillo antonella; Testa
Tiziana.

Coordinatori Consigli di
Classe

Compiti del coordinatore di classe: - Presiedere il CdC su delega del DS e garantire la trattazione puntuale e completa dei punti all'o.d.g. - Illustrare alla classe il Patto di Corresponsabilità e gli elementi più rilevanti del Regolamento d'Istituto e del PTOF. - Accertare l'avvenuta rilevazione dei prerequisiti nelle varie discipline. - Raccogliere le programmazioni didattiche delle singole materie. - Presiedere l'assemblea di classe durante l'elezione dei rappresentanti dei genitori. - Coordinare la programmazione delle attività didattiche extracurricolari, rapportandosi con la FS area 5. - Acquisire la documentazione relativa a DSA, BES e a eventuali casi particolari che richiedono l'attenzione dei docenti, rapportandosi con la FS area 3. - Coordinare la stesura degli eventuali PDP, d'intesa con la FS area 3, sottoponendoli all'approvazione delle famiglie. - Segnalare tempestivamente alle famiglie i problemi di comportamento degli alunni e le irregolarità nella frequenza, relazionandosi eventualmente con la FS area 4. - Avisare le famiglie (o delegare all'uopo altro docente del CDC) nel caso di provvedimenti disciplinari. - Raccogliere i dati relativi al

36



recupero delle insufficienze e promuovere strategie di recupero e potenziamento. - Consegnare a conclusione delle operazioni di scrutinio le schede informative sui debiti formativi. - Raccogliere le proposte di adozione dei libri di testo dai docenti del Consiglio verificando la corretta compilazione del relativo modulo, che dovrà essere completo di autore, titolo, codice IBAN, prezzo, casa editrice e indicare se si tratta di nuova adozione oppure no e se si tratta di libro già in possesso della classe, e controllando che non si sfiori il tetto massimo di spesa previsto per quell'anno di corso. - Avisare telefonicamente le famiglie prima della pubblicazione dei risultati nel caso di esito negativo dello scrutinio finale. - Raccogliere le relazioni finali e i programmi svolti dai singoli docenti alla fine dell'anno scolastico.

DSGA

Svolge in prevalenza attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo come Svolgere attività lavorative di rilevante complessità e con rilevanza esterna; sovrintendere, organizzare attività amministrativo-contabili, predisponendo e formalizzando anche gli atti; coordinare, promuovere e verificare i risultati ottenuti dal personale ATA alle sue dipendenze; Formulare all'inizio di ogni anno un piano per lo svolgimento delle prestazioni del personale ATA; Essere il funzionario delegato e l'ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; Svolgere attività di Tutoring, aggiornamento e formazione nei confronti del personale; Ricoprire, talvolta, incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche; Ha anche altri

1



compiti inerenti alla contrattazione interna d'istituto, il DSGA infatti effettua il controllo sul contratto di istituto e predispone una relazione sulla compatibilità finanziaria occupandosi anche di: Redigere e aggiornare le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti scolastici; Predispone una relazione ai fini della verifica che il consiglio deve eseguire entro il 30/06; Firmare con il Dirigente le reversali di incasso e i mandati di pagamento; Provvedere alla liquidazione delle spese; Provvedere alla Gestione del fondo delle minute spese; Predispone il Conto Consuntivo entro il 15/03; Tenere e Curare l'inventario in veste di Consegnatario; Svolgere le eventuali attività negoziali delegategli dal Dirigente e provvedere a documentarle; Espletare funzioni di ufficiale rogante stipulando atti che richiedono forma pubblica; Redigere certificati di regolare prestazione per i contratti di fornitura di servizi periodici; Custodire il registro dei verbali dei Revisori dei conti; Dott. Luca Di Sciuillo

DS

Il Dirigente scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Deve conseguire contrattualmente i seguenti obiettivi:

Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia; Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; Assicurare il pieno esercizio dei

1



diritti costituzionalmente tutelati Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL. così come è previsto dall'art. 25 del D.Lvo n. 165/2001. Prof.ssa Anna Maria Guardiano

Responsabile
Attrezzature Informatiche
della scuola

Responsabile Attrezzature Informatiche della scuola : DSGA Segnalare durante le riunioni dipartimentali le proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; - Controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatigli, segnalando tempestivamente guasti, anomalie e rotture; - Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio / palestra affidatogli, redigendo una breve relazione sulle attività svolte; - Partecipare, in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per il collaudo finale di lavori, forniture e servizi.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA

Attività di recupero, consolidamento e
potenziamento

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di insegnamento, organizzazione e coordinamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

1

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)

Attività di recupero, consolidamento e potenziamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

materia finanziaria e patrimoniale: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale



consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). Materia di attività negoziale: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

- Personale a tempo determinato: Convocazioni, contratti e relativi adempimenti (Sidi, Centro per l'Impiego, ecc.) - Attestati e certificati, gestione stato giuridico;
- Registro dei contratti delle supplenze;
- Formazione e aggiornamento graduatorie di Istituto personale docente e ata con contratto a tempo determinato;
- Dichiarazioni varie di servizio personale supplente;
- Gestione



visite guidate alunni; • Scarico posta elettronica; • Tenuta registro del protocollo; • Gestione Archivio Generale del Titolare

Ufficio acquisti

• Gestione albo fornitori; • Registrazione facile consumo; • Corrispondenza enti e varie • Fascicoli personali – (Compilazione Mod C – richieste – invii); • Assenze e relativi adempimenti (visite fiscali, verifica documentazione e sistemazione degli atti, registrazioni e comunicazioni assenze ai vari Enti); • Sportello; • Adempimenti Organi Collegiali – Consigli di classe – C.d. I. - Giunta

Ufficio per la didattica

Settore Alunni: • Iscrizioni – fascicoli - richiesta e trasmissione documenti – attestati e certificati - statistiche – registri generali – schede di valutazione – diplomi – tabelloni; • Scrutini ed Esami; • Assicurazione, infortuni alunni e personale; • Sportello; • SIDI – Attività di gestione fascicolo alunni e adempimenti vari; Altri adempimenti: • Adempimenti relativi alla gestione sulla Sicurezza –privacy; • Supporto amministrativo Funzioni Strumentali CONTINUITA' ORIENTAMENTO DIVERSAMENTE ABILI

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale a tempo indeterminato docente e ATA: • Contratti; • Pratiche stato giuridico (riscatti, ricongiunzioni, part-time; • Richieste trasmissioni dati e documenti; • Attestati e certificati;; • Adempimenti domande mobilità (inserimento, stampe, trasmissione); • Dichiarazione dei servizi; • Contenzioso; • Supporto al DSGA (art. 7); • Formazione e aggiornamento graduatorie interne di Istituto personale ata con contratto a tempo indeterminato; • Pratiche trattamento economico personale a tempo indeterminato e determinato e relativi adempimenti; • Pratiche pensione personale docente e ATA; • Ricostruzioni di carriera e relativi adempimenti; • Dichiarazioni varie di servizio personale a tempo indeterminato; • Anagrafe delle prestazioni; • Comunicazioni scioperi e assenze



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.pirandellosvevo.edu.it/index.php/modulistica>

PAGO IN RETE <https://www.istruzione.it/pagoinrete/accedere.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROGETTO AUTISMO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto di gemellaggio Autismo ***“Ti tengo nel... cuore”*** finalizzato a favorire la continuità per i soggetti autistici della scuola primaria.

Referente Prof.ssa L. Principe

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D’INTESA FINALIZZATO AL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo d'intesa di rete tra le due scuole Pirandello Svevo e 33° CD con lo scopo di monitorare il fenomeno della dispersione scolastica nel quartiere di Soccavo e di predisporre azioni congiunte di controllo e prevenzione.

Referente Prof.ssa Cerqua

**Denominazione della rete: RUGBY - Scuola in Meta -
Partenr Federazione Italiana Rugby (C.R.C.). Referente:
Prof. Salierno**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Rugby è uno Sport nato in una Scuola (il College di Rugby, in Inghilterra) che da essa ha tratto il suo stesso nome e che si basa su sei Valori fondamentali, riconosciuti in tutto il mondo rugbistico a livello planetario: Sportività, Divertimento, Sostegno, Coraggio, Rispetto, Tradizione. La determinazione, il senso di responsabilità, lo spirito di appartenenza al gruppo, la solidarietà ed il sostegno reciproco, il rispetto delle regole e degli altri, il piacere di conquistarsi il risultato con l'impegno e l'applicazione, la capacità di collaborare per un progetto comune alternando il ruolo di artefice della vita del gioco e di supporto delle scelte dell'altro, l'interpretazione dell'arbitro come facilitatore della vita del gioco e non come sanzionatore di errori: sono caratteristiche, queste, che la FIR e i suoi Club perseguono in ogni loro attività e che valgono per tutte le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, le donne e gli uomini del nostro Paese, perché il Rugby sia uno strumento di formazione delle cittadine e dei cittadini del futuro. Il Rugby si propone alla Scuola come uno strumento a disposizione della stessa per il raggiungimento degli obiettivi che il sistema formativo scolastico si prefigge, in linea con le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (MIUR 2012 e 2018).



<https://rugbyxtutti.federugby.it/scuola/scuole-in-meta>

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROGETTO DI SPORTELLO DI ASCOLTO SULLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO- Associazione Italiana Dislessia Partner AID

Azioni realizzate/da realizzare

- Il percorso prevede incontri quindicinali con i genitori, i docenti, gli alunni che ne facciano richiesta.

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Denominazione	PROGETTO DI SPORTELLO DI ASCOLTO SULLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO- Associazione Italiana Dislessia Partner AID
Docente	REFERENTE Alessandra Aloigi
Compito significativo e prodotti	-Il percorso prevede incontri quindicinali con i genitori, i docenti, gli alunni che ne facciano richiesta. Si conduce un'azione di accompagnamento volta a riconoscere e comprendere le difficoltà di apprendimento, utilizzando la strategia appropriata, attraverso una metodologia induttiva che funge da prima valutazione e sostegno rispetto alle difficoltà.
Utenti destinatari	Alunni, genitori, docenti Gruppi/sottogruppi della intera platea scolastica



Tempi	<ul style="list-style-type: none">• Saranno previsti colloqui individuali della durata di circa 30 minuti. Se necessario, l'utente sarà indirizzato alle strutture territoriali competenti (Asl, Servizi Sociali, etc.).• Conduzione di Laboratori nelle classi ove sia necessario richiedere il supporto dell'esperta per migliorare la comunicazione e la relazione all'interno del gruppo classe o per individuare potenziali situazioni di disagio, differenziate sulla base delle esigenze specifiche del gruppo.
Modalità	Le richieste per aver accesso allo Sportello perverranno alla prof.ssa referente Aloigi e saranno girate e calendarizzate dall'esperta dell'Associazione AID.
Valutazione	<p>Saranno previsti incontri con lo staff della Dirigenza Scolastica per esaminare l'andamento dell'intervento.</p> <p>Gli indicatori di valutazione verranno formulati a partire da alcuni fattori testando:</p> <p>Apertura comunicativa con i genitori e gli amici Autostima Grado di soddisfazione per la partecipazione Tracciate attraverso:</p> <p>a) incontri periodici (CdC, Rappresentanti degli studenti, Staff...) b) eventuali azioni di revisione delle azioni con il contributo dei docenti; c) tabulazioni dei dati e</p>



rubriche di valutazione

Denominazione della rete: Scuola attiva Junior con CONI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Denominazione	Scuola attiva junior
Docente	Esposito Fabio
Compito significativo e prodotti	



Competenze chiave e relative competenze specifiche	Evidenze osservabili
	Conoscere le tecniche base della pallavolo e del rugby
Abilità	Conoscenze
Gesti motori specifici	Regole pallavolo e rugby.
Utenti destinatari	Alunni
Tempi	Anno scolastico
Metodologia	Lezioni pratiche
Strumenti	Attrezzature sportive
Valutazione	

Denominazione della rete: Cancro io ti boccio con AIRC



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Denominazione	" Cancro io ti boccio"
Docente	Viscido Maria Luisa
Compito significativo e prodotti	
Competenze chiave e relative competenze specifiche	Evidenze osservabili



Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	Un'occasione per unire studenti ed insegnanti e vivere una giornata di impegno civico.
Abilità	Conoscenze
Sapersi relazionare con l'altro	Composizione del miele e della marmellata di arance
Utenti destinatari	Docenti alunni e genitori
Tempi	Gennaio
Metodologia	
Strumenti	
Valutazione	

Denominazione della rete: **Corsa contra la Fame con associazione Azione contro la Fame**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Denominazione	Corsa contro la fame
Docente	Viscido Maria Luisa
Compito significativo e prodotti	Per far parte di una grandissima squadra di 1700 scuole che in tutto il mondo si impegneranno attivamente per sconfiggere la fame nel mondo
Competenze chiave e relative competenze specifiche	Evidenze osservabili
Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	
Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	
Comprendere la necessità di uno sviluppo	



equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado.	
Abilità	Conoscenze
Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; segue le regole di comportamento e sa assumersi responsabilità Mette in atto comportamenti fondati sulla legalità: diritto/dovere, libertà personale, diversità, valore della pace, solidarietà e accoglienza.	
Utenti destinatari	Docenti alunni e genitori
Tempi	Anno scolastico
Metodologia	
Strumenti	Locandine e passaporto solidale
Valutazione	

Denominazione della rete: Progetto Napul'è La Banda della Via Pal - Partner Orsa Maggiore Cooperativa Sociale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Denominazione	PROGETTO Napul'è La Banda della Via Pal Partner – Orsa Maggiore Cooperativa Sociale Istituti scolastici sul territorio cittadino 33^ circolo didattico di Napoli
Docente	REFERENTI Alessandra Aloigi, Maria Calvi, Fabio Esposito
Compito significativo e prodotti	-Talenti E Passioni: Laboratorio teatrale e di fotografia L'attività si riferisce a laboratori per la promozione di competenze non cognitive che mirano alla scoperta e stimolazione di capacità artistiche e espressive nei ragazzi coinvolti, fonte di soddisfazione personale e di crescita per l'autostima. Saranno allestiti uno spettacolo -saggio finale e una mostra di fotografie realizzate dai ragazzi -Nutriamo Il Se'; Laboratorio di Capoeira



	<p>Lo sport viene da sempre considerato come fondamentale per una crescita sana ed equilibrata. Il laboratorio di Capoeira aiuterà i ragazzi ad ascoltare il proprio corpo, le proprie emozioni e la naturale aggressività, imparando a gestirle ed esprimerle in maniera appropriata.</p> <p>-Collegamento ad altri progetti della scuola (#loleggoperché, Underadio, Potenziamento, Laboratori dell’Inclusione, di Educazione Ambientale.</p>
Competenze chiave e relative competenze specifiche	Evidenze osservabili
<p>COMPETENZE NELLA LINGUA MADRE</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l’interazione comunicativa in diversi contesti; produrre testi espressivi di vario tipo in relazione ai differenti contesti.</p>	<p>- Produce testi e comunicazioni pertinenti alla consegna con logica e coerenza.</p> <p>- Si pratica l’educazione al pensiero critico</p>
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>Assumere responsabilmente comportamenti e ruoli di partecipazione attiva e comunicativa. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p>	<p>- Migliora le competenze digitali, come individuate dal DigiComp 2.1, con particolare riferimento alle aree di competenza 1, 2 e 3 e favorita l’integrazione tra competenze di base, competenze trasversali e competenze digitali.</p> <p>- Rafforza le competenze da mettere in campo per poter attivamente contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori che abitano e all’innovazione digitale.</p>
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>- Riconoscere ed apprezzare le diverse</p>	<p>- Esprime la propria personalità dimostrando attitudine e consapevolezza negli ambiti • motorio • artistico • musicale</p> <p>;</p>



<p>identità e le tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.</p> <p>- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento sapersi esprimere e dimostrare interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.</p>	
<p>IMPARARE AD IMPARARE Acquisire ed interpretare l'informazione.</p>	<p>- Reperisce informazioni da varie fonti</p>
<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>
<p>Individua semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, incontri con esperti e figure di testimonianza o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute; Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana; Applica semplici strategie di organizzazione delle informazioni; Mette in atto comportamenti corretti nel gioco; nel lavoro, nell'interazione sociale; Ascolta e rispetta il punto di vista altrui; Individua le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispetta le persone che le portano; Individua le affinità rispetto alla propria esperienza.</p>	<p>Regole della vita e del lavoro in classe. Utilizzo delle comunicazioni e del web in modo corretto; Caratteristiche del proprio territorio; Conosce le strutture amministrative e i meccanismi della gestione partecipata.</p>



Utenti destinatari	<p>I ragazzi potranno scegliere la forma espressiva in base alle loro propensioni; ogni laboratorio ospiterà circa 20 ragazzi con particolare attenzione alle fasce più soggette a rischio dispersione e disagio scolastico, coinvolgendone gli ambiti connessi (famiglia, territorio). Ispirati da "I ragazzi della Via Pal", s'intende ridare valore al gruppo di pari, spazio privilegiato in cui si impara la convivenza, si scoprono talenti e passioni, si può inventare una diversa modalità di essere sé stessi, si costruiscono soft skills che rafforzano l'apprendimento formale, le motivazioni, la partecipazione attiva. Centrale è l'impegno con i ragazzi per abitare gli spazi (scuola, strada), noti e non, accoglienti o saccheggianti, per sviluppare una dimensione comunitaria inclusiva.</p> <p>Gruppi/sottogruppi della intera platea scolastica</p>
Tempi	<p>Incontri laboratoriali a cadenza settimanale di 2 ore nel periodo gennaio /maggio</p>
Metodologia	<p>Brainstorming Role playing Lavori individuali e di gruppo Tutoring Peer tutoring Classi aperte Circle time Testi/ video a tema</p>
Strumenti	<p>Testi diversificati, LIM, Palestra, Teatro della scuola, aula informatica, laboratorio artistico, biblioteca, giornate a tema, uscite ed eventi sul territorio, interviste e video per approfondimenti, strumenti multimediali e software open source, esperti ed associazioni.</p>



Valutazione	<p>Gli indicatori di valutazione verranno formulati a partire da alcuni fattori: Livello di partecipazione/gradimento alle attività di gruppo e laboratoriali. Tracciate attraverso: a) incontri periodici (CdC, Rappresentanti degli studenti, Staff...) b) eventuali azioni di revisione delle azioni con il contributo dei docenti; c) tabulazioni dei dati e rubriche di valutazione</p>
--------------------	--

Denominazione della rete: Sulla scia di Valeria - Scuola capofila: S.S.P.G. Andrea Belvedere - Partner: l'Associazione "Partenope Dona O.d.V"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

PREMESSA

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Andrea Belvedere" intende costituire una rete con le scuole sopra elencate al fine di avviare un'attiva collaborazione con le redazioni dei giornalini scolastici e di incontrarsi periodicamente (anche in video chiamate),

PROMUOVE

La realizzazione di un PROGETTO DI GEMELLAGGIO, per l'anno scolastico 2022/23, con le redazioni dei giornalini scolastici (non legati a testate giornalistiche) delle citate scuole della Città Metropolitana di Napoli sul tema del dono, intitolato sulla scia di Valeria e dedicato alla memoria dell'impegno di Valeria Capezzuto, giornalista della redazione del TGR Campania, prematuramente scomparsa.

Valeria Capezzuto, un esempio per le giovani leve del giornalismo, si è sempre adoperata con altissima professionalità e spirito di supporto e collaborazione verso tutte le iniziative volte alla difesa dei più deboli, malati o svantaggiati sociali, facendo del proprio lavoro una vera missione di divulgazione e sostegno.

TEMATICHE

Le tematiche affrontate da ciascuna redazione saranno ispirate alla cultura del dono, quali

·
Legalità Inclusione

·
Volontariato

·
Tutela della salute Valorizzazione e recupero del patrimonio culturale e paesaggistico



con la costituzione anche di una "rete digitale" che vedrà la pubblicazione di tutti i lavori delle redazioni partecipanti al PROGETTO che nasce da un PROTOCOLLO D'INTESA tra la Scuola Secondaria di Primo Grado "Andrea Belvedere" di Napoli e l'Associazione "Partenope Dona O.d.V", con

FINALITÀ

di contribuire alla formazione di cittadini Informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, lettori attenti alla complessa realtà scolastica e territoriale che il circon4da,

TEMPI

Novembre 2022: inizio delle attività nelle singole redazioni

In itinere: incontri tra le redazioni in presenza o a distanza tramite videochiamate

14 giugno 2023 pomeriggio (giorno del compleanno di Valeria Capezzuto): evento conclusivo con la condivisione delle attività svolte dalle redazioni scolastiche e consegna di attestati ai giovani redattori e di targhe alle scuole gemellate.

Tale ACCORDO DI RETE ha lo scopo di supportare e promuovere tematiche comuni sia quelle statutarie dell'Associazione Partenope Dona O.d.V che quelle presenti nel PTOF della Scuola Secondaria di Primo Grado "Andrea Belvedere" e delle scuole coinvolte nel progetto di gemellaggio.

Denominazione della rete: Polo regionale delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale della Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità:

- Diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale;
- Condivisione buone pratiche;
- Definizione del curriculum musicale verticale con i licei musicali;
- Piano di formazione per i dirigenti scolastici e per i docenti che operano nel comparto scolastico ad indirizzo musicale;
- Programmazione di eventi per la valorizzazione delle orchestre territoriali junior;
- Presentazione di progettualità in rete per accesso ai Fondi delle istituzioni regionali, nazionali ed europei.

**Denominazione della rete: Underadio- You the future
Partner - Save the children- coop. EDI onlus (Prot.
0003510/IV-5 del 03/11/2022)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività redazionale in presenza, quale spazio della relazione, della partecipazione, del patto educativo, dell'aggancio empatico ed emotivo con il gruppo classe;

-Attività radiofonica a distanza, quale spazio del fare in autonomia, della sperimentazione con strumenti digitali, dell'approfondimento e della ricerca in raccordo con le istituzioni sul territorio e con la società civile con giornate a tema.

- Redazione virtuale per la realizzazione di dirette radiofoniche e podcast

finalizzata a:

- coinvolgere in conversazioni trasversali ragazze e ragazzi provenienti da realtà scolastiche, sociali e territoriali diverse;

- prodotti della redazione virtuale saranno:

-podcast corali e rappresentativi di diverse realtà geografiche e sociali. Ciascun podcast sarà la sintesi di un articolato lavoro redazionale di ricerca e verifica delle fonti, approfondimenti tematici, stesura testi, prove di registrazione, montaggio interviste ed editing tecnico finale;

- dirette radiofoniche intercittadine.

-Collegamento ad altri progetti della scuola (#Ioleggoperché, Potenziamento, Laboratori dell'Inclusione, di Educazione Ambientale,



Denominazione della rete: Prevenzione e contrasto dispersione scolastica - PNRR missione 4 investimento 1.4 - ITIS Augusto Righi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete opera nell'ambito del PNRR intervento 1.4 finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

L'azione posta in campo dalla nostra scuola è relativa all'organizzazione di corsi di matematica, per piccoli gruppi con obiettivo il potenziamento delle competenze di base.

Denominazione della rete: Rete LISACA



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione per la valutazione di Istituto

Denominazione della rete: **Condivisione Assistente Tecnico - 33° Circolo Didattico**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• Manutenzione dispositivi digitali

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Volley S3

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Federazione Italiana Pallavolo con l'attività del Volley S3 vuole introdurre un nuovo modo di avvicinarsi al volley, in ambito sia federale che scolastico. Questo progetto pone al centro dell'attenzione delle attività promozionali il divertimento come generatore di entusiasmo, promozione e affezione alla pratica del volley. Con il Volley S3 si vogliono avviare i "giovani" al gioco della pallavolo in maniera diversa, partendo dal "giocare" per arrivare al "gioco della pallavolo", seguendo un percorso formativo che stravolge l'approccio al nostro sport senza, per questo, tralasciare gli aspetti didattici dello sviluppo coordinativo motorio, delle tecniche e di tutti quegli elementi socio-relazionali che tanto caratterizzano gli sport di squadra.

La Federazione Italiana Pallavolo, con il progetto Volley S3, intende accomunare l'attenzione alla



crescita motoria, e non solo, dei nostri ragazzi – il divertimento, il gioco e la SCHIACCIATA sono il cuore pulsante del progetto tecnico – alla riflessione su alcuni importanti aspetti etico-valoriali, che proprio la “S” del nome vuole declinare.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AREA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE DIGITALI E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Didattica per ambienti di apprendimento digitali collaborativi e metodologie didattiche innovative basate sull'apprendimento attivo, valutazione dell'apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti tutti.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola, dalla rete d'ambito e dalla rete di scopo.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola, dalla rete d'ambito e dalla rete di scopo.



Titolo attività di formazione: AREA INCLUSIONE E DISABILITA'

Inclusione e della disabilità (DA, DSA, BES)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti tutti.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: AREA DELLE COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Corsi base e avanzati, metodologia CLIL.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti tutti.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AREA DELLA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Bullismo, Cyberbullismo, stress correlato da lavoro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

Ed. Civica (cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale); intercultura

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti tutti.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AREA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Autovalutazione, PDM

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review



- Comunità di pratiche
- Social networking
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AREA DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Figure di sistema nella scuola dell'autonomia, FFSS, Coordinamento di Plesso, etc.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- Webinar



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola, dalla rete d'ambito e dalla rete di scopo, dal MIUR.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola, dalla rete d'ambito e dalla rete di scopo, dal MIUR.

Titolo attività di formazione: AREA per la DIDATTICA LABORATORIALE

Relativa all'impiego di tecniche artistiche, lavorazione della ceramica. Educazione alimentare e ambientale. Tingering (STEEM)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola, dalla rete d'ambito e dalla rete di scopo, dal MIUR.



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla scuola, dalla rete d'ambito e dalla rete di scopo, dal MIUR.

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Fornire un'informazione adeguata in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata



e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

La linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell’istruzione e del merito. I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati in presenza, on line o ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione. I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati a gruppi di almeno 15 corsisti che conseguono l’attestato finale. I Percorsi di formazione possono essere articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari. I Laboratori di formazione sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all’utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all’interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento “Scuola 4.0”, con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgono in presenza. I Laboratori di formazione sul campo sono erogati a gruppi di almeno 5 unità che conseguono l’attestato finale. I Laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor. All’interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria è attivata una Comunità di pratiche per l’apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all’interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l’apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l’aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. La Comunità di pratiche per l’apprendimento può favorire il raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)- Nuove competenze e nuovi linguaggi

L'art1 Comma 7 della legge 107/2015 considera obiettivo prioritario alla lettera a) la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Tale obiettivo mira alla formazione del personale, puntando all'internazionalizzazione e all'educazione multiculturale. La scelta dei percorsi da attuare è scaturita dalla rilevazione, tramite un questionario delle esigenze formative in campo linguistico del personale nonché dalla mappatura delle competenze linguistiche già in possesso, focalizzando la richiesta anche sulla metodologia CLIL. Sulla scorta dei dati saranno attivati percorsi in lingua Inglese per la preparazione alla certificazione B 1 e B 2 con l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per potenziare le abilità comunicative in lingua straniera (lettura, ascolto, produzione scritta e orale, comunicazione), in coerenza con quanto previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Le attività previste per il percorso CLIL, saranno svolte secondo l'approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera, puntando sul contenuto da veicolare. Per favorire larga diffusione



della metodologia, saranno coinvolti docenti che insegnano discipline non linguistiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione, volta al miglioramento continuo, si avvarrà di corsi organizzati dalla rete di Ambito, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...;
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;



4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni;
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;
6. opportunità offerte dal PNRR e PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti; 7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

Si terrà conto delle necessità di formazione emerse e delle conseguenti aree di interesse, sulla base dei seguenti elementi: □ bisogni espressi dai docenti; □ esigenza di formazione dettata dall'evoluzione del quadro normativo; □ approfondimento di aspetti epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari; □ necessità di promuovere nuove e più innovative modalità di insegnamento/apprendimento. La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Le singole istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole polo, adottano un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale. La nostra istituzione scolastica intende attuare la formazione anche attraverso le reti d'ambito e di scopo e la realizzazione di progetti consorziati con Università, Enti locali, enti accreditati e associazioni riconosciute. Per l'attuazione degli interventi si potrà usufruire sia di docenti interni specializzati in specifiche aree tematiche sia di esperti esterni assunti a contratto d'opera per la supervisione di progetti sperimentali e/o di ricerca-azione orientati alle innovazioni didattico-metodologiche.



Piano di formazione del personale ATA

ACCOGLIENZA E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line
- webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola, dalla rete d'ambito e dalla rete di scopo, dal MIUR.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione, volta al miglioramento continuo, si avvarrà di corsi organizzati MIUR, dalla rete di Ambito, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

INCLUSIONE

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line
 - webinar

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla scuola, dalla rete d'ambito e dalla rete di scopo, dal MIUR.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione, volta al miglioramento continuo, si avvarrà di corsi organizzati MIUR, dalla rete di Ambito, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scolastico

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line
 - webinar

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla scuola, dalla rete d'ambito e dalla rete di scopo, dal MIUR.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione, volta al miglioramento continuo, si avvarrà di corsi organizzati MIUR,



dalla rete di Ambito, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

SEGRETERIA 1

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line
- webinar

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione, volta al miglioramento continuo, si avvarrà di corsi organizzati MIUR, dalla rete di Ambito, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

SEGRETERIA 1

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line
- webinar



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione, volta al miglioramento continuo, si avvarrà di corsi organizzati MIUR, dalla rete di Ambito, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

OBIETTIVI, STRUMENTI E FUNZIONI

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione, volta al miglioramento continuo, si avvarrà di corsi organizzati MIUR, dalla rete di Ambito, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line
- webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola, dalla rete d'ambito e dalla rete di scopo, dal MIUR.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione, volta al miglioramento continuo, si avvarrà di corsi organizzati MIUR, dalla rete di Ambito, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

TRANSIZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line
- webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola, dalla rete d'ambito e dalla rete di scopo, dal MIUR.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione, volta al miglioramento continuo, si avvarrà di corsi organizzati MIUR, dalla rete di Ambito, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate



dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Approfondimento

Al corso parteciperanno, oltre al DS e al DSGA, i docenti collaboratori, alcuni docenti e alcuni collaboratori amministrativi allo scopo di una proficua gestione del nuovo sito della scuola in via di realizzazione.